

Pontificia Università Gregoriana

**FACOLTÀ DI STORIA
E BENI CULTURALI
DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2012-2013**

Decano
R.P. Norman TANNER

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

Decano:

P. Norman Tanner, S.J.

Tel. 06 6701.5410

E-mail: tanner@unigre.it

Riceve: Martedì 12.00-12.45 - Giovedì 12.00-12.45 (L209)

Direttore Dipartimento Storia della Chiesa:

P. Filippo Lovison, B

Tel. 06 6701.5437

E-mail: lovison@unigre.it

Riceve: Lunedì - Martedì - Giovedì 12.15-13.00 (L205)

Pro-Direttore Dipartimento Beni Culturali della Chiesa:

P. Nuno da Silva Gonçalves, S.J.

Tel. 06 6701.5685

E-mail: ngoncalves@unigre.it

Riceve: Mercoledì - Venerdì 12.00-12.45 (L203)

Segreteria

Da Lunedì a Venerdì 9.30-12.30 (L204)

Tel. 06 6701.5107 - E-mail: segsbc@unigre.it

Fax 06 6701.5617

Sito internet: www.unigre.it/storia

INDICE GENERALE

3

I. INFORMAZIONI GENERALI.....	4
Nota storica	4
Natura e fine della Facoltà.....	5
Regolamento di Facoltà	6
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ	17
Iscrizioni	17
Test della lingua italiana.....	17
Valutazioni corsi.....	17
Prenotazioni esami.....	17
Esami	17
Lezioni	17
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ.....	18
Tabella delle ore di lezioni	20
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO.....	21
Primo ciclo per il Baccellierato	21
Primo anno.....	21
Secondo anno	23
Terzo anno	25
Secondo ciclo per la Licenza	30
<i>Licenza in Storia della Chiesa</i>	<i>30</i>
Elenco dei corsi e degli orari	30
<i>Licenza in Beni Culturali della Chiesa</i>	<i>36</i>
Elenco dei corsi e degli orari	36
Terzo ciclo	41
<i>Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa.....</i>	<i>41</i>
Elenco dei corsi e degli orari	41
<i>Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa.....</i>	<i>41</i>
Elenco dei corsi e degli orari	41
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....	42
Primo Ciclo per il Baccellierato.....	42
Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa.....	81
Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa	104
Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa.....	126
Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa	129
VI. ABBREVIAZIONI.....	133
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	134

Nota storica

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Fu istituita per indagare e illustrare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, che si fonda certamente per sua natura nel mistero di Cristo, ma sussiste comunque come società visibile in questo mondo. Compito di questa Facoltà è quello di formare insegnanti e studiosi che sappiano ricavare direttamente dalle fonti e poi esporre la genuina storia della Chiesa. Memore di quel detto antico: «La prima legge della Storia è non dire nulla di falso, secondariamente non tacere ciò che è vero» (lettera di Leone XIII *Saepenumero* del 18 agosto 1883, diretta ai cardinali A. De Luca, G.B. Pitra e J. Hergenröther), la Facoltà coltiva e promuove l'autentica e integrale ricerca della verità. Per 73 anni la Facoltà ha così formato un numero impressionante di storici della Chiesa attivi in tutte le Chiese locali e in diverse Facoltà e Università ecclesiastiche e civili.

La Facoltà, promovendo una notevole ricerca storica, era comunque rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo di Baccellierato, dovendosi pertanto basare su quello di Teologia. Attraverso diversi tipi di studio e d'incontri è poco a poco maturata la convinzione di dover portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base, ossia un Primo Ciclo di Baccellierato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa.

Dall'altro lato, in stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana, fu istituito, dall'anno accademico 1991-1992 presso la Pontificia Università Gregoriana, un Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive diocesi o Ordini religiosi di appartenenza, l'organizzazione della conservazione e della tutela dei Beni Culturali (biblioteche, archivi, musei). Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un Diploma specifico. Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chiedeva di dare al Corso Superiore uno statuto che garan-

tisse agli studenti la possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base, un secondo Anno di approfondimento.

Dopo dodici anni di studio e di riflessione si è così giunti all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica con il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa, dando luogo alla *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*. Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae ac Bonorum Culturalium Ecclesiae*) furono approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 aprile 2005, mentre i suoi Ordinamenti furono approvati dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (art. 1- 6) e in quella del 17 giugno 2005 (art. 7-13).

Nel passato Anno Accademico 2007-2008 si è poi celebrato il 75° anno dell'esistenza e dell'attività della Facoltà di Storia presso la Pontificia Università Gregoriana con un Congresso Internazionale di Studi Storici (17-19 aprile) e con una Tavola Rotonda (21 maggio). E nello stesso tempo si è concluso il triennio "ad experimentum" del relativo Programma della nuova Facoltà. Dopo un suo approfondito esame, la riforma del Programma è stata approvata dal Consiglio di Facoltà il 22 maggio e – quindi – dal Consiglio Direttivo in data 23 maggio 2008. Da quest'ultima data la Facoltà ha assunto il nome definitivo di *Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Dichiarazione di Intenti, approvata dal Consiglio Direttivo il 24 aprile 2009, gli Statuti, approvati dal Consiglio di Facoltà il 18 maggio 2009, dal Consiglio Direttivo il 19 settembre 2009 e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 ottobre 2009, e il Regolamento, approvato dal Consiglio di Facoltà il 26 febbraio 2010 e dal Consiglio Direttivo il 12 marzo 2010, sono stati recepiti nei Programmi a partire dall'Anno Accademico 2011/2012.

Natura e fine della Facoltà

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, erede della Facoltà di Storia Ecclesiastica fondata nel 1932 – prima in assoluto nel mondo accademico – e del Corso Superiore dei Beni Culturali della Chiesa iniziato nel 1991, è stata istituita il 28 aprile 2005, sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e valorizzare il patrimonio storico ed artistico della tradizione cristiana. La Fa-

coltà dalla sua fondazione promuove, nella ricerca della verità storica, il metodo storico-critico in virtù del quale la testimonianza deve essere considerata nella sua contingenza e facente parte di uno specifico paradigma.

Situata nella Diocesi del Successore di Pietro, al centro dell'*Orbis Christianus*, la Facoltà asseconda il carisma di servizio esplicito al Romano Pontefice all'interno della Pontificia Università Gregoriana – erede del Collegio Romano – affidata alla Compagnia di Gesù.

La Facoltà mira a formare i futuri docenti di Storia della Chiesa per i Seminari e per le Università e i responsabili di istituzioni culturali ecclesiastiche e civili, provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo. L'intento è di rendere gli studenti sempre più consapevoli della vera espressione storica ed artistica del Mistero della Chiesa, che essi potranno attingere direttamente da tutte le tipologie di fonti.

Lungo il corso degli studi, la Facoltà – all'insegna delle indicazioni provenienti dal Processo di Bologna, valorizzando l'interdisciplinarietà e puntando sull'assimilazione critica del sapere – offre un'ampia e profonda conoscenza delle discipline storiche e di quelle attinenti al patrimonio culturale della Chiesa. Considerate le opportunità che offrono gli archivi e i monumenti dell'*Urbe*, favorisce in maniera particolare le ricerche riguardanti la storia pontificia e il patrimonio culturale della Chiesa che si trova a Roma.

La Facoltà, grazie al suo Ciclo di Baccellierato e ai Programmi accademici specializzati svolti dai suoi due Dipartimenti di Storia e di Beni Culturali, prepara gli studenti all'uso dei metodi e degli strumenti di investigazione scientifica, oltre che all'acquisizione di una specifica metodologia d'insegnamento. Fa proprio l'insegnamento di Benedetto XVI, che nel suo discorso tenuto alla Gregoriana il 3 novembre 2006 ricordava come «la fatica dello studio e dell'insegnamento, per avere senso in relazione al Regno di Dio, deve essere sostenuta dalle virtù teologali», nel respiro proprio della tradizione accademica e formativa della Compagnia di Gesù.

Regolamento di Facoltà

Titolo I - Governo della Facoltà

Art. 1 - Decano

La Facoltà è retta da un Decano, nominato secondo gli Statuti (art. 32 § 1 e 2) e il Regolamento generale dell'Università (art. 16). Nel governo della Facoltà il Decano è affiancato dal suo Consiglio, composto dai due

Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3). Inoltre è coadiuvato dal Consiglio di Facoltà, dal Consiglio degli Ordinari e dal Consiglio dei Professori (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3).

Art. 2 - Consiglio del Decano

§ 1 - Il Consiglio del Decano è composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio fra i Professori, ordinari e straordinari.

§ 2 - Il Consigliere eletto, scaduto il suo mandato, può essere rieletto per un altro triennio.

§ 3 - Il Consigliere eletto dal Consiglio fa le veci del Decano, in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 3 - Consiglio di Facoltà

§ 1 - Il Consiglio, le cui competenze sono determinate dagli Statuti dell'Università (art. 37), è composto, seguendo gli Statuti della Facoltà (art. 2 § 4), da:

- a. tutti i Professori, ordinari e straordinari, e tutti i docenti incaricati associati assegnati alla Facoltà;
- b. un Docente eletto per un anno fra i Docenti incaricati;
- c. quattro Studenti eletti ogni anno, rispettivamente uno dal Primo Ciclo, uno per ciascuna specializzazione del Secondo Ciclo ed uno dal Terzo Ciclo.

§ 2 - Il Consiglio è convocato dal Decano, almeno una volta ogni semestre, per iscritto, con lettera inviata almeno otto giorni prima della seduta ed in cui sono proposte le questioni da trattare. Se una quarta parte del Consiglio per iscritto chiede una convocazione, il Decano deve convocare il Consiglio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, per trattare le questioni proposte.

Art. 4 - Dipartimenti. Direttori dei Dipartimenti e Moderatori di programma

§ 1 - La Facoltà è strutturata in due Dipartimenti: Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore (Statuti della Facoltà, art. 2 § 5), nominato secondo gli Statuti dell'Università.



§ 2 - Il Direttore del Dipartimento opera *ad mentem* del Decano, dirigendo le attività accademiche del Dipartimento, promuovendo l'unione d'intenti tra i docenti del Dipartimento e la loro interrelazione, sia con la Facoltà alla quale appartengono, sia con le strutture accademiche dell'Università nelle quali insegnano, e coordinando i rapporti con i dottorandi e gli ex-alunni. Le sue competenze abituali sono stabilite dalle norme universitarie (Statuti generali, art. 33 § 2 e 3, Regolamento generale, art. 31).

§ 3 - Il Moderatore del Primo Ciclo è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

§ 4 - Il Moderatore del Diploma è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

Titolo II - Docenti

Art. 5 - Categorie di Docenti

§ 1 - I Docenti stabili sono i Professori, Ordinari e Straordinari, e i Docenti Aggregati; gli altri docenti sono gli Incaricati Associati, i Ricercatori, gli Incaricati e gli Invitati.

§ 2 - I Docenti sono assegnati ad uno dei due Dipartimenti dal Decano, sentito il parere del suo Consiglio.

§ 3 - La Facoltà si può avvalere di Assistenti per aiutare i Docenti e gli Studenti.

Art. 6 - Diritti e doveri dei Docenti stabili

§ 1 - Gli oneri dei Docenti stabili sono i seguenti:

- a. dedicarsi nell'anno accademico alla ricerca, alle pubblicazioni, alle lezioni, alle esercitazioni e all'attività propria della Facoltà, secondo il Regolamento Generale;
- b. dare piena disponibilità al servizio della Facoltà;
- c. svolgere il ruolo di censore delle dissertazioni quando richiesti dal Decano;
- d. essere disponibili a ricevere a colloquio gli Studenti;
- e. partecipare alle sessioni o ai convegni indicati dal Decano e comunicargli la propria assenza, in caso di impedimento;
- f. non assumere, senza il consenso del Decano e del Rettore, oneri accademici o extra-accademici, che possono ostacolare il servizio che sono tenuti a prestare alla Facoltà.

§ 2 - Secondo gli Statuti e il Regolamento dell'Università, i Professori della Facoltà, dopo aver insegnato per tre anni consecutivi, possono essere dispensati dall'insegnamento per un semestre.

Titolo III - Studenti

Art. 7 - Ammissione

§ 1 - Un candidato, per essere ammesso al Primo Ciclo, oltre al titolo di studio, necessario per essere ammesso all'Università civile della nazione, in cui ha compiuto gli studi previi (Statuti della Facoltà, art. 4 § 1), deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Una sufficiente comprensione di testi redatti in lingua latina. Tale capacità va comprovata da un test. Se il Candidato non lo supera, il Decano o il Moderatore del Primo Ciclo stabilirà quali Corsi di Latino il Candidato dovrà seguire.
- b. La capacità di comprendere i testi scritti in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 2 - Come previsto negli Statuti della Facoltà (art. 4 § 5), la Facoltà offre un Programma personalizzato del Primo Ciclo, della durata di almeno un anno, per gli studenti, che già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccellierato o equivalente, non hanno però svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Costoro possono svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano o dal Moderatore, che conduce al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Soddisfatti tutti i requisiti richiesti dal Decano o dal Moderatore, si conclude secondo le norme previste dal presente Regolamento all'art. 8 § 6-9.

§ 3 - Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2), o un titolo equivalente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica, se non già in possesso di una laurea di II livello pertinente all'indirizzo. In questi due ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- b. Il voto medio finale del Primo Ciclo deve essere almeno 8/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 4 - Un Candidato, per essere ammesso al Terzo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa, conseguito presso questa Facoltà, o la medesima licenza canonica conseguita presso altra Facoltà ecclesiastica (Statuti della Facoltà, art. 4 § 3). In quest'ultimo caso dovrà integrare il piano di studi con i corsi dei cicli precedenti ritenuti necessari.
- b. Un voto medio finale del Secondo Ciclo di almeno 8,6/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno tre delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 5 - Un Candidato per essere ammesso al Diploma deve possedere un titolo di Baccellierato o una laurea di primo livello.

Titolo IV - Programmi di Studio della Facoltà

Art. 8 - Programma del Primo Ciclo

§ 1 - Il Primo Ciclo, che conduce al Baccellierato, ha una durata di tre anni (Statuti della Facoltà, art. 5 § 2). Il Programma di studi consta di Corsi prescritti, Corsi opzionali, Seminari e un Elaborato finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 3).

§ 2 - La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Baccellierato è di 180, di cui 128 dai Corsi prescritti, 21 dai Corsi opzionali, 11 dai Seminari e 20 dagli esami finali.

§ 3 - I Corsi prescritti (128 ECTS) si suddividono in:

- a. *Corsi fondamentali di Teologia e Filosofia* (60 ECTS).
- b. *Storia generale della Chiesa* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 1).
- c. *Storia generale dell'Arte* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 2).
- d. *Corsi specialistici* (38 ECTS).

§ 4 - A questo *curriculum* si aggiungono i Corsi opzionali, tra i quali gli Studenti devono scegliere per un totale di 21 ECTS. Le proposte annuali dei Corsi opzionali devono essere ripartite in parti uguali tra l'ambito storico e quello dei beni culturali. I Corsi opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano o del Moderatore del Primo Ciclo, gli Studenti possono scegliere fra i Corsi opzionali anche quelli che vengono offerti nei due cicli in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, presso il Pontificio Istituto Biblico, il Pontificio Istituto Orientale o altre Università.

§ 5 - Il Seminario Annuale di Ricerca (3 ECTS), che nel II semestre si svolge in forma tutoriale, è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni (8 ECTS).

§ 6 - L'Elaborato finale, non inferiore a 20 pagine (52.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, deve essere redatto sotto la direzione del Docente del Seminario di Ricerca frequentato.

§ 7 - Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 17 tesi dei Corsi Prescritti, se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio, informandone gli Studenti. L'Esame finale scritto del Baccellierato è della durata di due ore. In esso deve essere trattata una delle quattro tesi proposte dal Decano, scelte fra i Corsi frequentati dallo studente. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Moderatore dell'Elaborato e un altro indicato dal Decano. Lo Studente sarà interrogato sui corsi da lui frequentati compresi nel Tesario. Lo studente sarà anche interrogato sul tema del suo Elaborato finale.

§ 8 - Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e l'Elaborato finale.

§ 9 - La qualifica finale del Baccellierato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, Seminari ed Elaborato finale conteggiati in questo modo:

- Corsi prescritti (128 ECTS)	71%
- Corsi opzionali (21 ECTS)	12%
- Seminari (11 ECTS)	6%
- Elaborato finale (6 ECTS)	3%
- Esame finale scritto (6 ECTS)	3%
- Esame finale orale (8 ECTS)	5%
Totale	100%

Art. 9 - Programma del Secondo Ciclo

§ 1 - Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di Corsi prescritti comuni, Corsi prescritti propri, Corsi opzionali, Seminari e una Dissertazione finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 4).

§ 2 - I Corsi prescritti del Secondo Ciclo sono divisi in corsi comuni per le due specializzazioni e in corsi propri di ciascuna specializzazione, cioè Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa.

§ 3 - La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 120, così suddivisi: 18 dai Corsi prescritti comuni, 54 dai Corsi prescritti propri, 9 dai Corsi opzionali scelti, 9 dai Seminari e 30 dagli esami finali.

§ 4 - I corsi prescritti della specializzazione in Storia della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia della Chiesa* (45 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 1).
- b. *Corsi specialistici* (9 ECTS).

§ 5 - I corsi prescritti della specializzazione in Beni Culturali della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia dell'Arte* (30 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 2).
- b. *Corsi specialistici* (24 ECTS).

§ 6 - Gli studenti di ciascuna specializzazione sono tenuti a scegliere un numero di Corsi opzionali, permanenti o speciali, per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti. I Corsi opzionali speciali di ciascuna specializzazione sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano, gli Studenti possono scegliere quali Corsi opzionali speciali quei corsi che ogni anno vengono offerti nell'altro Dipartimento di Facoltà, in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico, del Pontificio Istituto Orientale o in altre Università.

§ 7 - Il Seminario Maggiore, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli Studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti all'interno della loro Specializzazione. I Seminari Minori sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

§ 8 - La Dissertazione finale, non inferiore a 60 pagine (157.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o

artistica, va redatta sotto la direzione di un Docente della propria specializzazione, dietro approvazione scritta del Direttore del Dipartimento.

§ 9 - Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e la Dissertazione della propria specializzazione.

§ 10 - Gli Esami finali

- a. Gli Esami finali in ognuna delle specializzazioni sono scritti e orali.
- b. Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 14 tesi (2 per ognuna delle 5 epoche storiche, più altre 4 tra le tesi dei corsi prescritti comuni o corsi specialistici; se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio), informandone gli Studenti. Il giorno dell'Esame scritto della durata di tre ore, il Decano indicherà 6 tesi estratte dal gruppo di cui sopra, tra le quali gli studenti sceglieranno quella da sviluppare. Il Candidato, superato l'Esame scritto, può accedere all'Esame orale.
- c. L'Esame scritto finale, in cui deve essere trattato uno dei sei temi sintetici della propria specializzazione stabiliti dal Decano, ha la durata di tre ore.
- d. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Direttore della Tesi di Licenza e un altro indicato dal Decano. Nella prima mezz'ora lo studente discute la Tesi di Licenza. Nei restanti 30 minuti la Commissione d'esame potrà formulare domande relative alle 14 tesi già indicate per l'esame scritto.

§ 11 - La qualifica finale della Licenza è calcolata dai voti che lo studente ha ottenuto in tutti gli esami, seminari e dissertazione conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (72 ECTS)	60%
- Corsi opzionali (9 ECTS)	7%
- Seminari (9 ECTS)	7%
- Tesi di Licenza (12 ECTS)	10%
- Esame finale scritto (9 ECTS)	8%
- Esame finale orale (9 ECTS)	8%
Totale	100%

Art. 10 - Programma del Terzo Ciclo

§ 1 - Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Corsi specifici della propria specializzazione e di un Seminario di ricerca.

§ 2 - La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Dottore in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 12, di cui 9 provengono dai Corsi specifici e 3 dal Seminario.

§ 3 - Direzione, scelta ed elaborazione della dissertazione dottorale

- a. Può essere Direttore un Professore della Facoltà. In modo eccezionale può esserlo anche un Docente Aggregato o Incaricato Associato, un Professore di un'altra Facoltà del Consorzio, oppure un Professore invitato. In questi casi il Decano, prima che lo studente presenti l'argomento per la prima approvazione, darà il permesso scritto dopo aver sentito, se lo ritiene necessario, il suo Consiglio.
- b. Il Candidato, dopo avere proposto tema e Moderatore, deve ottenere l'approvazione dell'argomento di ricerca dal Moderatore, dal Decano e dal Vice Rettore Accademico. Lo Studente, una volta ottenuta l'approvazione scritta, deve depositare il tema della ricerca presso la Segreteria Accademica dell'Università.

§ 4 - La Dissertazione finale non deve essere inferiore a 250 pagine (656.000 caratteri, spazi inclusi).

§ 5 - La Difesa della Tesi ha la durata di 90 minuti davanti ad una Commissione di tre Docenti, dei quali uno è il Moderatore e l'altro (il secondo lettore) indicato dal Decano. La Difesa è presieduta dal Decano o da un suo Delegato. Il Dottorando espone per circa 30 minuti l'argomento della sua Tesi dimostrandone l'importanza per il progresso della scienza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa. Poi segue la discussione con i Censori.

§ 6 - La qualifica finale del Dottorato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, nel Seminario, e nella Tesi conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (9 ECTS)	6%
- Seminari (3 ECTS)	3%
- Nota media della Difesa	16%
- Tesi dottorale	75%
Totale	100%

PRIMO - SECONDO - TERZO CICLO

Per la “Dichiarazione di Bologna” e le direttive della CEC alle quali la PUG aderisce, il numero delle ore in aula costituisce soltanto una parte del lavoro dello studente. Questo numero di lezioni frontali va considerato come circa 1/3 dell’impegno globale relativo al singolo corso. L’apprendimento personale (lettura e studio), le esercitazioni (in classe o a casa), le visite (musei, archivi, biblioteche, mostre) la partecipazione ad attività di carattere accademico e la preparazione di esami costituiscono la gran parte dell’impegno relativo ad ogni corso.

PRIMO CICLO

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA IN STORIA ECCLESIASTICA

Gli studenti, che devono ancora sostenere l’Esame finale (scritto ed orale), della precedente Facoltà di Storia Ecclesiastica, possono farlo entro il termine previsto di 9 anni, contando dal primo anno di iscrizione al ciclo, per il completamento degli studi intrapresi per sostenere la Licenza in Storia Ecclesiastica.

Il programma della Licenza in Storia Ecclesiastica è stato proposto e completato per l’ultima volta nell’anno accademico 2005-2006.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Durante la Licenza non è possibile frequentare né anticipare esami di Corsi del III Ciclo.

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

TERZO CICLO

Il programma del Dottorato in Storia Ecclesiastica è stato proposto e completato per l’ultimo anno accademico 2006-2007.

Gli studenti, che hanno ottenuto la Licenza in Storia Ecclesiastica e

dispongono di tutti i requisiti per poter accedere al Dottorato presso la Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa, seguiranno un programma stabilito con il Decano.

SOMMARIO DEGLI ECTS

Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa (3 anni)

Corsi prescritti	
Primo anno	52 (incluso latino)
Secondo anno	45 (incluso latino)
Terzo anno	31
Corsi Opzionali	21
Seminari	11
Esami Finali	20
<i>Totale</i>	<i>180</i>

Licenza in Storia della Chiesa (2 anni)

Corsi prescritti	
Primo anno	34,5
Secondo anno	37,5
Corsi opzionali	9
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

Dottorato in Storia della Chiesa (3 anni)

Corsi e Seminari prescritti	12
-----------------------------	----

Licenza in Beni Culturali della Chiesa (2 anni)

Corsi prescritti	
Primo anno	36
Secondo anno	36
Corsi opzionali	9
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

Dottorato in Beni Culturali della Chiesa (3 anni)

Corsi e Seminari prescritti	12
-----------------------------	----

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

17

ISCRIZIONI

18 sett.-3 ottobre	al nuovo Anno Accademico
21 genn.-1 febbraio	al 2° semestre dell'Anno Accademico

TEST DI LINGUA ITALIANA

(Per i nuovi immatricolati)

12-21 novembre	(solo pomeriggio)
18-21 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

14-18 gennaio	1° semestre
20-24 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
15-26 aprile	per la sessione estiva
5-10 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

28 genn.-12 febbraio	sessione invernale
4-26 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

8 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
15 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
22 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
25 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
18 febbraio	inizio delle lezioni del 2° semestre
23 mar.-7 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
8 aprile	ripresa delle lezioni
31 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

18

16 gennaio

Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.

Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.

Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.

Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.

Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.

Ultimo giorno per la consegna della Tesi finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali (Corso Superiore Beni Culturali della Chiesa) per sostenere l'Esame finale orale durante la sessione invernale.

15 maggio

Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.

Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.

Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.

Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.

Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere gli Esami finali durante la sessione estiva.

Ultimo giorno per la consegna della Tesi finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali (Corso Superiore Beni Culturali della Chiesa)

	per sostenere l'Esame finale orale durante la sessione estiva.
21 giugno	Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa. Esame finale scritto di Licenza in Storia Ecclesiastica.
25-26 giugno	Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Storia Ecclesiastica.
21 giugno	Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Esame finale scritto del Master in Beni Culturali della Chiesa.
25-26 giugno	Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
6 settembre	Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali per sostenere l'Esame finale orale durante la sessione autunnale.



Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

21

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

Anni I-II-III

SOMMARIO DEL PROGRAMMA

CORSI PRESCRITTI

Primo anno

Corsi annuali

WP1009	Latino I (6 ECTS/4c)	<i>Marpicati</i>
TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa (6 ECTS/4c)	<i>Ghirlanda</i>

1° semestre

WP1001	Metodo in Storia (3 ECTS/2c)	<i>Defraia</i>
WP1044	Metodo in arte. Iconografia e Iconologia(3 ECTS/2c)	<i>Estivill</i>
WP1045	Archeologia Paleocristiana e Medioevale (6 ECTS/4c)	<i>Bucarelli</i>
TP1004	La Rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa (6 ECTS/4c)	<i>Aparicio/Xavier</i>
FP1013	Storia della filosofia antica (5 ECTS/3c)	<i>Flannery</i>

2° semestre

WP1002	Storia della Chiesa Antica (3 ECTS/2c)	<i>Di Marco</i>
WP1010	Storia della Chiesa Medioevale (3 ECTS/2c)	<i>Accrocca</i>
WP1011	Storia dell'Arte Cristiana Antica (3 ECTS/2c)	<i>Utro</i>
WP1012	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale (3 ECTS/2c)	<i>Gigliozzi</i>
FP1014	Storia della filosofia patristica e medioevale (5 ECTS/3c)	<i>Pangallo</i>

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Primo anno***1° semestre***Lunedì**

I-II	WP1009	Marpicati
III-IV	WP1001	Defraia
VII-VIII	WP1044	Estivill

Martedì

III-IV	FP1013	Flannery
V-VI	WP1045	Bucarelli
V-VII	TO1025	Baugh

Mercoledì

I-II	TDC025	Tanner
I-II	WO1021	Adamiak
I	TP1017	Ghirlanda
II	FP1013	Flannery
III-IV	TP1004	Aparicio/ Xavier
V-VI	WP1045	Bucarelli

Giovedì

I-II	WO1024	Coll
V-VI	WO1005	Rocciolo

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
I-II	TP1004	Aparicio/Xavier
V-VI	WO1003	Panarace

*2° semestre***Lunedì**

I-II	WP1009	Marpicati
III-IV	WP1012	Gigliozzi
VII-VIII	WP1002	Di Marco

Martedì

IV	FP1014	Pangallo
V-VI	WO1023	Bucarelli

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
I-II	WO1018	Bartolomei
III-IV	WP1010	Accrocca
V-VI	WO1022	Iacobone
VII-VIII	WP1011	Utro

Giovedì

III-IV	WO1004	Salviucci
--------	--------	-----------

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
III-IV	FP1014	Pangallo
V-VI	WO1025	Marpicati
VII-VIII	WO1007	Muzj

Secondo anno

Corsi annuali

WP1023 Latino II (6 ECTS/4c) *Marpicati*

1° semestre

WP1017 Storia della Chiesa Rinascimentale (3 ECTS/2c) *Lovison*

WP1043 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale
(3 ECTS/2c) *Salviucci*

TP1013 La Chiesa di Cristo (8 ECTS/5c) *Henn/Vitali*
A) Rivelazione e costituzione;
B) Magistero e proprietà;

FP1015 Storia della filosofia moderna (5 ECTS/3c) *D'Agostino*

2° semestre

WP1024 Storia della Chiesa Moderna (3 ECTS/2c) *Coll*

WP1028 Cronologia e Cronografia (3 ECTS/2c) *Defraia*

WP1046 Geografia Eccl. e Topografia dell'*Orbis Christianus*
(5 ECTS/3c) *Westall*

FP1016 Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS/3c) *Sans*

TD2193 Ermeneutica e recezione della Lumen Gentium
(3 ECTS/2c) *Vitali*

TD2175 Liturgia ed ecumenismo in occidente (3 ECTS/2c) *Pecklers*

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Secondo anno***1° semestre***Lunedì**

III-IV	TP1013	Vitali/Henn
III-IV	FP1015	D'Agostino
V-VI	WP1023	Marpicati

Martedì

II	FP1015	D'Agostino
II	TP1013	Vitali/Henn
III-IV	WP1017	Lovison
V-VII	TO1025	Baugh

Mercoledì

I-II	TDC025	Tanner
I-II	WO1021	Adamiak
III-IV	WP1043	Salviucci

Giovedì

I-II	WO1024	Coll
III-IV	TP1013	Henn
V-VI	WO1005	Rocciolo

Venerdì

V-VI	WO1003	Panarace
------	--------	----------

*2° semestre***Lunedì**

III	FP1016	Sans
V-VI	WP1023	Marpicati

Martedì

I-II	WP1024	Coll
V-VI	WO1023	Bucarelli

Mercoledì

I-II	FP1016	Sans
I-II	WO1018	Bartolomei
III-IV	TD2175	Pecklers
V-VI	WO1022	Iacobone

Giovedì

I-II	WP1028	Defraia
III-IV	WO1004	Salviucci
III-IV	TD2193	Vitali
VI-VII-VIII	WP1046	Westall

Venerdì

V-VI	WO1025	Marpicati
VII-VIII	WO1007	Muzj

Terzo Anno

1° semestre

TP1008	Cristologia e soteriologia (6 ECTS/4c)	<i>Begasse de Dhaem</i>
WP1018	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna (3 ECTS/2c)	<i>Salviucci/Dobna</i>
WP1030	Storia della Chiesa Contemporanea (3 ECTS/2c)	<i>Regoli</i>
WP1047	Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale (3 ECTS/2c)	<i>Tanzarella</i>
TBN137	Romani: Testi scelti (3 ECTS/2c)	<i>López Barrio</i>

2° semestre

WP1025	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>
WP1048	Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia (3 ECTS/2c)	<i>Boari</i>
TP1030	La dottrina della grazia (5 ECTS/3c)	<i>Renczes</i>

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Terzo anno***1° semestre***Lunedì****Martedì**

I-II	WSL101	Lovison
II-III	TP1008	Begasse
V-VII	TO1025	Baugh

Mercoledì

I-II	TDC025	Tanner
I-II	WO1021	Adamiak
III-IV	TBN137	López Barrio

Giovedì

I-II	WO1024	Coll
III-IV	WP1018	Salviucci/Dohna
III-IV	TP1008	Begasse
V-VI	WO1005	Rocciolo
VII-VIII	WS1001	Bucarelli
	WS1A01	Giordano
	WS1B01	Regoli
	WS1C01	Lovison

Venerdì

I-II	WP1030	Regoli
III-IV	WP1047	Tanzarella
V-VI	WO1003	Panarace

*2° semestre***Lunedì****Martedì**

III-IV	WSL101	Lovison
V-VI	WO1023	Bucarelli
VII-VIII	WP1048	Boari

Mercoledì

I-II	WO1018	Bartolomei
V	WSL101	Lovison
V-VI	WO1022	Iacobone

Giovedì

III-IV	WO1004	Salviucci
III	TP1030	Renczes

Venerdì

I-II	WP1025	Dohna
II-III	TP1030	Renczes
V-VI	WO1025	Marpicati
VII-VIII	WO1007	Muzj

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 21 ECTS (14 crediti), necessari per completare il loro Programma di Studi.

Corsi opzionali permanenti

Sezione Storia della Chiesa: WO1005 - WO1018 - WO1024 - TDC025
Sezione Beni Culturali della Chiesa: WO1003 - WO1004 - WO1007

1° semestre

WO1003	Introduzione allo studio dell'architettura religiosa (3 ECTS/2c)	<i>Panarace</i>
WO1005	Storia della vita religiosa tra Otto e Novecento (3 ECTS/2c)	<i>Rocciolo</i>
WO1024	Leone XIII e il liberalismo: dall'integralismo alla Dottrina dell'"ipotesi" (3 ECTS/2c)	<i>Coll</i>
TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (3 ECTS/2c)	<i>Tanner</i>

2° semestre

WO1004	Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Salviucci</i>
WO1018	Storia della vita religiosa nel Medioevo (3 ECTS/2c)	<i>Bartolomei</i>
WO1007	Introduzione all'arte nelle Chiese Orientali (3 ECTS/2c)	<i>Muzj</i>

Corsi opzionali speciali

Presentati dai professori della Facoltà nei due cicli e di altre Facoltà-PUG, PIB, PIO o d'altre Università.

Sezione Storia della Chiesa: WO1021 - WO1025

Sezione Beni Culturali della Chiesa: TO1025 - WO1022 - WO1023 - WO1025

alla P.U.G.

1° semestre

WO1021	La Chiesa africana nell'antichità (3 ECTS/2c)	<i>Adamiak</i>
TO1025	Riflessione teologica sul cinema: il film religioso - un approccio interculturale (3 ECTS/2c) (1° sem.)	<i>Baugb</i>

2° semestre

WO1022	L'arte racconta la fede: il Mistero della Trinità. La creazione iconografica per annunciare il <i>Mysterium Fidei</i> in Occidente e in Oriente, (3 ECTS/2c)	<i>Iacobone</i>
WO1023	<i>Ad altare Dei</i> . L'altare cristiano dall'antichità al Medioevo (3 ECTS/2c)	<i>Bucarelli</i>
WO1025	Esercitazioni della lingua latina (3 ECTS/2c)	<i>Marpicati</i>

SEMINARI

Il Seminario Annuale di Ricerca (nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale) è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni.

Seminari Annuali di Ricerca

WS1001	Seminario di Ricerca in Beni Culturali (3 ECTS/2c)	<i>Bucarelli</i>
WS1A01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Giordano</i>
WS1B01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Regoli</i>
WS1C01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Lovison</i>
WSL101	Letture guidate in Storia e Beni Culturali della Chiesa (8 ECTS/5c)	<i>Lovison</i>

LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023), mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di Corsi di Latino.

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare un Elaborato finale e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella stessa sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WE1000	Elaborato finale per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1001	Esame scritto per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1002	Esame orale per il Baccellierato	(8 ECTS)

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Per accedere alla Licenza il candidato deve essere in possesso del titolo accademico di *Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Licenza, sia in Storia sia in Beni Culturali, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi generali già seguiti altrove. È ovvio che il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccellierato, non può avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipasse per tre volte a un seminario o accumulasse assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perderebbe ogni diritto a sostenere l'esame (si veda: Statuta Pont. Univ. Greg., art. 42).

Tutti i corsi sono insegnati ogni due anni.

I cinque corsi di Storia della Chiesa richiedono due anni di insegnamento. La seconda parte di ogni corso è stata data nell'Anno Accademico 2011-2012, la prima parte sarà insegnata nell'anno 2012-2013. Tutti gli studenti di Licenza in Storia della Chiesa, devono seguire sia la prima sia la seconda parte di questi corsi per completare il loro programma di studi.

Licenza in Storia della Chiesa

Primo Anno

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WHP219	Storia della Chiesa Antica, I (4,5 ECTS/3c)	<i>Tanzarella</i>
WHP221	Storia della Chiesa Medioevale, I (4,5 ECTS/3c)	<i>Cipollone</i>
WHP223	Storia della Chiesa Rinascimentale, I (4,5 ECTS/3c)	<i>Lovison</i>
WHP227	Storia della Chiesa Contemporanea, I (4,5 ECTS/3c)	<i>Sale</i>
WHP229	Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea (3 ECTS/2c)	<i>Lupi</i>

2° semestre

WP2003	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS/2c)	<i>Mrkonjić</i>
WP2006	Paleografia Latina (3 ECTS/2c)	<i>Dell'Omo</i>
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS/2c)	<i>Defraia</i>
WHP215	Storia della Curia Romana (3 ECTS/2c)	<i>Inglot</i>
WHP225	Storia della Chiesa Moderna, I (4,5 ECTS/3c)	<i>González</i>

Secondo Anno (A.A. 2013-2014)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2001	Epigrafia cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Bucarelli</i>
WP2004	Agiografia (3 ECTS/2c)	<i>Godding</i>
WHP220	Storia della Chiesa Antica, II (4,5 ECTS/3c)	<i>Tanzarella</i>
WHP222	Storia della Chiesa Medioevale, II (4,5 ECTS/3c)	<i>Cipollone</i>
WHP228	Storia della Chiesa Contemporanea, II (4,5 ECTS/3c)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP2007	Diplomatica Generale (3 ECTS/2c)	<i>Dell'Omo</i>
WHP224	Storia della Chiesa Rinascimentale, II (4,5 ECTS/3c)	<i>Lovison</i>
WHP226	Storia della Chiesa Moderna, II (4,5 ECTS/3c)	<i>(da definirsi)</i>
WHP209	Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni (3 ECTS/2c)	<i>Morales</i>

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Per gli studenti del Primo e Secondo Anno***1° semestre***Lunedì**

I-II WHP223 Lovison
 III-IV WHP221 Cipollone

Martedì

I-II WHO229 Gonçalves
 III-IV WHO211 Mikrut

Mercoledì

I-II TDC025 Tanner
 III-IV WHP227 Sale
 V-VI WHL2A1 Coll
 WHL2B1 Regoli
 WHL2C1 Mikrut
 VII WHP223 Lovison

Giovedì

I-II WHS226 Morales
 III-IV WHS227 Westall
 V-VI WHP229 Lupi

Venerdì

I WHP221 Cipollone
 II-III WHO205 Inglot/Mikrut
 IV WHP227 Sale
 V-VI-VII WHP219 Tanzarella

*2° semestre***Lunedì**

I-II WP2008 Defraia
 III-IV WHO204 Corsi

Martedì

I-II WHP225 González
 III-IV WP2006 Dell'Omo
 V-VI WP2003 Mrkonjić

Mercoledì

I-II WHS229 Accrocca
 III-IV WHO201 Morales
 V-VI WHP215 Inglot

Giovedì

I-II WHO207 Giordano
 III-IV WHO230 Mendonça

Venerdì

I WHP225 González
 II-III WHS228 Bartolomei R.

CORSI OPZIONALI

Primo Anno

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali per un totale di almeno 9 ECTS (6 crediti), necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno due scelti fra gli Opzionali Permanenti (WHO201 - WHO204 - WHO205 - WHO207 - WHO211 - TDC025).

1° semestre

WHO205	Storia della Chiesa in Europa Orientale (3 ECTS/2c)	<i>Inglot/Mikrut</i>
WHO211	Cause dei Santi (<i>Causae Sanctorum</i>) (3 ECTS/2c)	<i>Mikrut</i>
TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (3 ECTS/2c)	<i>Tanner</i>
WHO229	L'attività missionaria della Compagnia di Gesù nel contesto del "Padroado" portoghese (3 ECTS/2c)	<i>Gonçalves</i>

2° semestre

WHO201	Storia della Chiesa in America Latina (Sec. XVI-XVIII) (3 ECTS/2c)	<i>Morales</i>
WHO204	Storia della Chiesa in Asia (3 ECTS/2c)	<i>Corsi</i>
WHO207	Storia dello Stato Pontificio (3 ECTS/2c)	<i>Giordano</i>
WHO230	History of Christianity in India from St. Thomas to Today (3 ECTS/2c)	<i>Mendonça</i>

CORSI OPZIONALI

Secondo Anno (A.A. 2013-2014)*1° semestre*

WHO202	La diplomazia pontificia in epoca rinascimentale, moderna e contemporanea (3 ECTS/2c)	<i>Giordano</i>
WHO203	Storia e Teologia dell'Ecumenismo (3 ECTS/2c)	<i>Pasierbek</i>
WHO210	Storia delle Chiese Orientali (3 ECTS/2c)	<i>Douramani</i>

2° semestre

WHO206	Diplomatica pontificia (3 ECTS/2c)	<i>Dell'Omo</i>
WHO218	Storia della Chiesa in Africa (3 ECTS/2c)	<i>(da definirsi)</i>
WHO219	Storia del Papato (3 ECTS/2c)	<i>Regoli</i>

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS (6 crediti).

Seminari Prescritti

WHS201	Seminario Maggiore	<i>Vari Professori</i>
WHL2A1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Coll</i>
WHL2B1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Regoli</i>
WHL2C1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Mikrut</i>

Seminari Minori Opzionali*1° semestre*

WHS226	Censura e segreto (3 ECTS/2c)	<i>Morales</i>
WHS227	Il libro manoscritto greco e il cristianesimo: un'introduzione (3 ECTS/2c)	<i>Westall</i>

2° semestre

WHS228	Agiografia medievale (3 ECTS/2c)	<i>Bartolomei R.</i>
WHS229	Vita e <i>vitae</i> di San Francesco d'Assisi (3 ECTS/2c)	<i>Accrocca</i>

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencati nell'apposito *Tesario*.

WEH200	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEH201	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEH202	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

Licenza in Beni Culturali della Chiesa

Primo Anno

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WBP214	Storia dell'Arte Cristiana Antica, I (3 ECTS/2c)	<i>Utro</i>
WBP216	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, I (3 ECTS/2c)	<i>Gigliozzi</i>
WBP218	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, I (3 ECTS/2c)	<i>Salviucci</i>
WBP225	Diritto canonico ed ecclesiastico concernente i beni culturali (3 ECTS/2c)	<i>Tarasco</i>
WBP228	Museografia (3 ECTS/2c)	<i>Martines</i>
WBP233	Catalogazione (3 ECTS/2c)	<i>Scarselli</i>

2° semestre

WP2006	Paleografia Latina (3 ECTS/2c)	<i>Dell'Omo</i>
WP2003	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS/2c)	<i>Mrkonjić</i>
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS/2c)	<i>Defraia</i>
WBP220	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, I (3 ECTS/2c)	<i>Salviucci</i>
WBP222	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I (3 ECTS/2c)	<i>Dohna</i>
WBP234	Storia dell'architettura religiosa, II (3 ECTS/2c)	<i>Panarace</i>

Secondo Anno (A.A. 2013-2014)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2001	Epigrafia Cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Bucarelli</i>
WP2004	Agiografia (3 ECTS/2c)	<i>Godding</i>
WBP215	Storia dell'Arte Cristiana Antica, II (3 ECTS/2c)	<i>Utro</i>
WBP217	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, II (3 ECTS/2c)	<i>Gigliozzi</i>
WBP219	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II (3 ECTS/2c)	<i>Salviucci</i>
WBP221	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>

2° semestre

WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS/2c)	<i>Dell'Omo</i>
WBP207	Teoria del restauro e della conservazione (3 ECTS/2c)	<i>Cherubini</i>
WBP223	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>
WBP230	Archeologia Cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Bucarelli</i>
WBP231	Storia dell'architettura religiosa, I (3 ECTS/2c)	<i>Panarace</i>
WBP232	Metodologia e storia della critica dell'arte cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Per gli studenti del Primo e Secondo Anno***1° semestre***Lunedì**

I-II	WBP216	Gigliozzi
III-IV	MP2024	Muzj
V-VI	WBO203	Iacobone
VII-VIII	WBP214	Utro

Martedì

III-IV	WBP218	Salviucci
	TO1098	Pfeiffer
V-VI	WBP225	Tarasco
VII-VIII	WBP233	Scarselli

Mercoledì

II-III-IV	WBO223	Serlupi/ Gonçalves
-----------	--------	-----------------------

Giovedì

I-II	WBS220	Janssens
III-IV	WBP228	Martines
V-VI	WBL201	Morales

Venerdì*2° semestre***Lunedì**

I-II	WP2008	Defraia
III-IV	WBP220	Salviucci
V-VI	WBS221	Bucarelli/ Gigliozzi

Martedì

I-II	WBO214	Monari
III-IV	WP2006	Dell'Omo
	FO2502	Dohna/Sans
	TD2072	Janssens
V-VI	WP2003	Mrkonjić
VII-VIII	WBO213	Storace

Mercoledì

I-II		
III-IV	WBP222	Dohna
V-VI		

Giovedì

I-II		
III-IV	WBP234	Panarace

Venerdì

CORSI OPZIONALI

Primo Anno

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali per un totale di almeno 9 ECTS (6 crediti), necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui due scelti fra gli Opzionali Permanenti (WBO203 - WBO213 - WBO214 - WBO223).

1° semestre

- WBO203** Pellegrinaggio e Devozione Cristiana (3 ECTS/2c) *Iacobone*
WBO223 Pratica in Beni Culturali della Chiesa nei Musei Vaticani
 (4,5 ECTS/3c) *Serlupi Crescenzi/Gonçalves*

Di altre facoltà:

- FO2502** Il sublime: Kant e l'arte *Dohna/Sans*
MP2024 Linguaggio simbolico cristiano, culture tradizionali
 e evangelizzazione *Muzj*
TO1098 Rubens in Messico. La catechesi nella Compagnia
 di Gesù. Il ruolo delle immagini *Pfeiffer*

2° semestre

- WBO213** Conservazione dei materiali archivistici e librari
 (3 ECTS/2c) *Storace*
WBO214 Storia della musica sacra (3 ECTS/2c) *Monari*
TD2072 L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche.
 Parte II - La vita pubblica di Gesù Cristo *Janssens*

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS (6 crediti).

Seminari Prescritti

WBS201	Seminario Maggiore	<i>Vari Professori</i>
WBL201	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Morales</i>

Seminari Minori Opzionali

1° semestre

WBS220	I giovani nell'impero romano (3 ECTS/2c)	<i>Janssens</i>
---------------	--	-----------------

2° semestre

WBS221	Luoghi e vie di pellegrinaggio dall'antichità al medioevo (3 ECTS/2c)	<i>Bucarelli/Gigliozzi</i>
---------------	---	----------------------------

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WEB200	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEB201	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEB202	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

TERZO CICLO

Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa

WHP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS/4c)	<i>Giordano/Giannini</i>
WHP301	Filosofia della Storia (3 ECTS/2c)	<i>Sangalli</i>
WHS302	Lo stato della Storia (3 ECTS/2c)	<i>Lovison</i>

1° e 2° semestre, giovedì, III-IV	WHP303 <i>Giordano/Giannini</i>
1° semestre, giovedì, V-VI	WHP301 <i>Sangalli</i>
1° semestre, giovedì, I-II	WHS302 <i>Lovison</i>

Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa

WBP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS/4c)	<i>Dobna</i>
WBP304	Iconografia dei misteri della vita di Cristo (3 ECTS/2c)	<i>Muzj</i>
WBS302	I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII sec.) (3 ECTS/2c)	<i>Salviucci</i>

1° sem. venerdì III-IV e 2° sem. giovedì, III-IV	WBP303 <i>Dobna</i>
1° semestre, venerdì, V-VI	WBP304 <i>Muzj</i>
1° semestre, venerdì, I-II	WBS302 <i>Salviucci</i>

V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

42

Primo Ciclo per il Baccellierato

CORSI PRESCRITTI

WP1001 Metodo in Storia

Scopo: Il corso si propone di fornire le componenti basilari delle strategie e dinamiche di ricerca impiegate nelle scienze storiche, al fine di una indagine nel campo della Storia e dei Beni culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza degli strumenti propri delle scienze storiche e delle tecniche e strategie d'indagine interessanti il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti edite ed inedite.

Contenuto: Introduzione: *La storia e i suoi metodi. Dal livello della personalità dello storico (culturale generale, problematica, euristica) a quello della realtà oggettiva (documenti, comprensione, spiegazione, sintesi):* - 1. Osservazione storica: testimonianze e trasmissione; - 2. Metodo critico: dove s'annida l'inganno e l'errore?; - 3. *Faire de histoire*: analisi storica (giudicare o comprendere); scrittura della storia; uso ed abuso della storia: patologie ed antidoti; - 4. Possibilità e limiti della storiografia: *non plus sapere quam oportet sapere, sed sapere ad sobrietatem* (Duchesne). — I. Gli strumenti della ricerca. Con la voce *strumenti della ricerca* intendiamo presentare opere eterogenee nel campo della storia e dei beni culturali della Chiesa: - 1.1 Bibliografie di bibliografie; - 1.2 Enciclopedie; - 1.3 Rassegne bibliografiche e repertori; - 1.4 Manuali di introduzione allo studio generale della storia (antica, medioevale, moderna e contemporanea); - 1.5 Manuali di storia della chiesa sia in generale sia settoriale; - 1.6 Lessici; - 1.7 Atlanti storico-geografici; - 1.8 Seriali e periodici; - 1.9 Sussidi informatici. Naturalmente quasi nessuna di queste opere di consultazione limita alla storia e ai beni culturali della chiesa la sua sfera di interesse, che spazia invece per tutte quelle discipline (storiografia, filologia, archeologia, epigrafia, numismatica, paleografia, diplomatica ecc.) che, a torto o a ragione, molti storici considerano al servizio della storia. — II. I luoghi di conservazione delle fonti. La documentazione inedita antica, medievale, moderna e contemporanea è conservata normalmente negli archivi e nelle biblioteche. Si daranno informazioni relative alla ricerca in archivio, che resta comunque un passaggio essenziale per l'acquisizione della documentazione amministrativa e diplomatica inedita, necessaria per gli studi di storia sociale,

istituzionale, economica, territoriale, avvertendo, per quanto riguarda le biblioteche, che esistono diversi cataloghi di manoscritti in esse conservati, ai quali si può ricorrere per conoscerne il contenuto, e quindi anche l'eventuale presenza di materiale documentario. – A. Le biblioteche: - 1. Informazioni generali; - 2. CITTÀ DEL VATICANO, *La Biblioteca Apostolica*; - 3. PARIS, *Bibliothèque Nationale*; - 4. Biblioteche principesche e grandi biblioteche private europee; - 5. *Le biblioteche d'Italia*: ROMA. – B. Gli archivi: - 1. Informazioni generali; - 2. CITTÀ DEL VATICANO, *Archivio segreto*; - 3. BARCELONA, *Archivo de la Corona de Aragón*; - 4. SIMANCAS, *Archivo general*; - 5. *Gli archivi d'Italia*: ROMA. – C. Musei e raccolte d'arte: - 1. Informazioni generali; - 2. *I musei d'Italia*: ROMA. — III. LE FONTI EDITE ED INEDITE (SCRITTE E MATERIALI). - 1. *Riflessione sulle fonti*: – A. *Concetto di fonte storica*: - 1. Fonte storica; - 2. Studio; - 3. Valore. – B. *Divisione classica delle fonti*: - 1. In base alla loro natura; 1.1 Resti (Fonti monumentali); 1.2 Tradizioni; - 2. In base alla loro forma; - 3. In base alla loro origine. – C. *Un nuovo tentativo di divisione delle fonti*: - 1. Le tradizioni; 1.1 Le fonti scritte; 1.2 Le fonti orali; - 2. Le fonti monumentali; 2.1 Resti archeologici; 2.2 Monete e sigilli; 2.3 Le raffigurazioni; - 3. Le fonti sonore; - 4. Le fonti digitali; 5. Le fonti geografiche. – D. *Valutazione delle fonti*: - 1. Evoluzione e complementarietà; - 2. Impatto e funzione dell'informazione. – E. *Storia delle fonti*: - 1. Conservazione e pubblicazione; - 2. Storia della Chiesa e fonti. – F. *Euristica e bibliografia delle fonti*. — IV. LA BIBLIOGRAFIA DELLE FONTI EDITE: LE TRADIZIONI SCRITTE: – A. *Le fonti letterarie*: - 1. Antologie (Florilegi) di Storia della Chiesa; - 2. I Padri ed Autori ecclesiastici antichi; - 3. Testi dottrinali- Simboli e Professioni di Fede; - 4. Concili e Sinodi; - 5. Diritto Canonico; - 6. Testi agiografici; - 7. Regole e Consuetudini monastiche; - 8. Liturgia; - 9. Ecumenismo; - 10. Repertori generali; - 11. Altre fonti. – B. *Fonti diplomatiche*: - 1. Documenti di Papi; - 2. Concordati; - 3. Nunziature. – C. *Contabilità ecclesiastica sociale-civile*: - 1. Cataloghi di Papi; - 2. Cataloghi di Vescovi; - 3. Cataloghi di Cardinali; - 4. Cataloghi di Nunzi. – D. *Fonti epigrafiche*. – E. Papiri. – F. Numismatica. — V. LA BIBLIOGRAFIA DI FONTI EDITE: LE TRADIZIONI MATERIALI: – A. *Fonti archeologiche*: - 1. I Papi: 1.1 Gli stemmi; 1.2 Le tombe; 1.3 I sigilli. – B. *Numismatica*: - 1. I Papi: 1.1 Le monete; 1.2 Le medaglie. – C. *Raffigurazioni*: - 1. I Papi. — IV. ANALISI DELLE FONTI: 1. L'apporto della filologia alla storia: interpretazione, precomprensione e valori nell'analisi storica (il vero e il falso: ermeneutica ed esegesi).

Metodo: Lezioni frontali, esercitazioni e visite guidate in biblioteca.

Bibliografia: Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei

seguenti contributi: BERNHEIM E., *Manuale del metodo storico e della filosofia della storia*, Lipsia 1908; CHABOT F., *Lezioni di metodo storico*, Roma-Bari 1995; LE GOFF J. (a cura di), *La nouvelle histoire*, Paris 1979, (tr. it. *La nuova storia*, Milano 1980); LE GOFF J. - NORA P. (a cura di), *Faire de l'histoire*, Paris 1974, (tr. it. *Fare la storia. Temi e metodi della nuova storiografia*, Torino 1981); P. MAROT, *Les outils de la recherche historique*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1421-1453; MARROU H.I., *De la connaissance historique*, Paris 1954, (tr. it. *La conoscenza storica*, Bologna 1988); QUENTIN H., *Essais de critique textuelle (Ecdotique)*, Paris 1926; STUSSI A., *Nuovo avviamento agli studi di filologia italiana*, Bologna 1983; TIMPANARO S., *La genesi del metodo del Lachmann*, Padova 1985.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WP1002 Storia della Chiesa Antica

Scopo: Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo dei primi sei secoli, privilegiando in particolare (data l'ampiezza della materia) l'età precostantiniana.

Contenuto: I. 1. L'ambiente storico-religioso del giudaismo palestinese. - 2. Gesù di Nazareth. - 3. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. - 4. Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana. - 5. Sviluppi dottrinali, liturgici e morali; organizzazione ecclesiastica; letteratura e cultura cristiana, sino agli inizi del IV secolo. - II. 1. L'età costantiniana. - 2. Chiesa e Impero fino a Teodosio. - 3. Da Teodosio al concilio di Calcedonia. - 4. Oriente e Occidente, fino alla morte di Gregorio Magno.

Metodo: Lezioni frontali; lettura e interpretazione di fonti storiche, con particolare attenzione alle problematiche dottrinali, e al confronto con le culture antiche (giudaica, greca e latina).

Bibliografia: G. JOSSA, *Il Cristianesimo antico, dalle origini al Concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; G. FILORAMO - E. LUPIERI - S. PRICOCO, *Storia del cristianesimo, I. L'antichità*, a cura di G. FILORAMO e D. MENOZZI, Laterza, Roma-Bari 2006; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2004; A. PINCHERLE, *Introduzione al Cristianesimo antico*, Laterza, Roma-Bari 1992; K.S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa antica*, trad. it., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000; M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (se-*

coli I-IV), Carocci, Roma 2010; H. CHADWICK, *The Church in Ancient Society. From Galilee to Gregory the Great*, Oxford University Press, Oxford-New York 2001; G. RINALDI, *Cristianesimi nell'antichità. Sviluppi storici e contesti geografici (secoli I-VIII)*, Edizioni GBU, Chieti-Roma 2008.

Prof. Michele Di Marco

WP1009 Latino I

Scopo: Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto: Fondamenti di grammatica latina (morfologia regolare e elementi di sintassi), con esercizi di versione di frasi semplici. Prerequisiti: adeguata conoscenza della lingua italiana.

Metodo: Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi semplici.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi.

Strumenti didattici: Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1010 Storia della Chiesa Medioevale

Scopo: Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro complessivo delle principali vicende della Chiesa Medioevale, e di trasmettere un metodo di indagine, ponendo, per quanto possibile, gli studenti a contatto diretto con le fonti.

Contenuto: Gregorio Magno. Bizantinizzazione dell'Impero e progressivo distacco Oriente-Occidente nel corso del secolo VII. Ruolo della Chiesa nella formazione della coscienza occidentale nel secolo VII; le "Chiese territoriali". Progressiva affermazione del ruolo del Papato. La questione iconoclasta. L'alleanza con i Franchi e la nascita dello Stato Pontificio. L'ascesa di Carlo Magno e la sua coronazione. Nascita e decadenza dell'Impero carolingio; la schola palatina; il ruolo e la posizione della Chiesa; la concezione del Re Sacerdote. La cristianità al di fuori dei regni

franchi: Spagna, Inghilterra; la posizione della Sede Romana: Niccolò I e Giovanni VIII. Fozio e la questione del *Filioque*. Il quadro politico ecclesiastico nel secolo X. La situazione del Papato, la ricostituzione dell'Impero: Ottoni e Sali. Le principali riforme monastiche: Benedetto di Aniano, Monachesimo Lorenese, Cluny, Citeaux; l'eremitismo. La riforma ecclesiastica nel secolo XI e Gregorio VII; esiti della riforma Gregoriana Le Crociate. Lo scisma del 1130 e san Bernardo. Lotta dei Comuni con l'Impero. Fermenti di una spiritualità nuova; movimenti ereticali, con particolare attenzione a Catari e Valdesi. L'avvento di Innocenzo III. Nascita e diffusione degli Ordini Mendicanti. Papato e Ordini Mendicanti nel secolo XIII.

Metodo: Ci si baserà principalmente sulla lezione classica, con l'ausilio di esercitazioni pratiche sulle fonti.

Bibliografia: Verrà fornita progressivamente, nel corso delle lezioni, la bibliografia principale sui singoli argomenti trattati.

Rev. Felice Accrocca

WP1011 Storia dell'Arte Cristiana Antica

Scopo: Con approccio interdisciplinare, gli alunni saranno condotti a riconoscere il nesso unitario fra le arti e il pensiero della comunità cristiana dei primi secoli.

Contenuto: 1. Le origini: la fede in simboli: - 1.1. I più antichi simboli cristiani - 1.2. I simboli complessi: pastore e orante. - 2. I primi cicli pittorici in Occidente ed Oriente: - 2.1. L'arte delle catacombe - 2.2. La *domus ecclesiae* di Dura Europos. - 3. Il Concilio di Nicea e il suo Simbolo: riflessi iconografici: - 3.1. I grandi sarcofagi della matura età costantiniana. - 4. Programmi iconografici al tempo di Damaso e Siricio: il trionfo dell'iconografia martiriale. - 5. Il Concilio di Efeso e i suoi influssi: - 5.1. Sisto III e la basilica romana della *Theotókos*. - 6. Le arti a Roma da Leone a Gregorio Magno: un felice connubio tra Arte e Liturgia.

Metodo: Il corso si avvarrà di letture mirate, dell'ausilio di supporti visivi (proiezione di immagini in *Power Point*) e sarà integrato da visite didattiche concordate di volta in volta con gli allievi.

Bibliografia: M. DULAEY, *I simboli cristiani. Catechesi e Bibbia (I-VI secolo)*, Cinisello Balsamo 2004; F. BISCONTI, *Letteratura patristica ed iconografia paleocristiana*, in A. QUACQUARELLI (ed.), *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, Roma 1989, pp. 367-412; U. UTRO, *I sarcofagi paleo-*

cristiani dal complesso di S. Paolo fuori le mura, in ID. (a cura di), *San Paolo in Vaticano*, Todi 2009, pp. 47-66; *I papi del V secolo e l'avvento dei grandi programmi iconografici*, in M. ANDALORO - S. ROMANO (edd.), *La pittura medievale a Roma. 312-1431*, Milano 2006, pp. 292-436.

Dott. Umberto Utro

WP1012 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale

Temi e metodi per una storia dell'arte medievale

Scopo: Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temi dell'Arte cristiana medievale, con particolare attenzione ai metodi di analisi e di ricerca.

Contenuto: 1. *Tardo Antico e Paleocristiano*: è il periodo del passaggio dall'arte classica alle prime forme di un nuovo linguaggio, il momento in cui si colloca la nascita dell'arte medievale, l'*incipit* di una 'rivoluzione' figurativa che prenderà forme proprie nei secoli successivi. – 2. *Alto Medioevo*: è il periodo in cui si sviluppa il precedente innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica, che ora matura nella produzione artistica di età longobarda e carolingia. – 3. *Romanico*: il nuovo stile si configura, in primo luogo, come un fenomeno di ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa; evolvono i sistemi architettonici; i monasteri costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici delle chiese traducono i temi della fede. – 4. *Gotico*: anche per l'età gotica le novità si manifestano soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto dei cantieri cistercensi e mendicanti, oltre che di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; di grande rilievo sono poi le mutamenti nel campo della scultura e della pittura; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' dell'arte duecentesca.

Metodo: le lezioni saranno supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point. Sono previste visite ai monumenti interessati dal corso.

Bibliografia: A.M. ROMANINI (*et alii*), *L'arte medievale in Italia*, Firenze 1989; C. BERTELLI - G. BRIGANTI - A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, vol. II, Milano 1986, pp. 66-97. Per gli studenti con limitazioni nella conoscenza della lingua italiana, i testi saranno concordati con il docente.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WP1017 Storia della Chiesa Rinascimentale

Scopo: Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Rinascimentale, che fino all'Anno Accademico 2007-2008 era detta "Nuova". Tale epoca costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medioevale, moderna e contemporanea.

Contenuto: Il corso si modulerà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato, dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, e di alcuni filoni della mistica e della pietà popolare, per infine soffermarsi sulle vicende legate al periodo avignonese, all'azione dei papi nel Rinascimento, alla riforma protestante, al Concilio di Trento e allo slancio missionario anche fuori d'Europa.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa, accompagnate da alcune visite nei luoghi più significativi trattati durante il Corso. È richiesto agli studenti un approfondimento scritto, che sarà da loro stessi esposto in classe.

Bibliografia: Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sussidi, forniti dal Docente. Letture di riferimento: P.L. GUIDUCCI, *Mibi vivere Christus est. Storia della spiritualità cristiana orientale e occidentale in età moderna e contemporanea*, Roma 2011; A. ERBA - P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Editrice Elledici, 2008; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia: Queriniana, 1987; H. JEDIN, *Chiesa della fede. Chiesa della storia*, Brescia, Morcelliana, 1972.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Filippo Lovison, B

WP1018 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna

Il corso di Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna è suddiviso in due parti, che coincidono con la scansione dei due periodi del titolo del corso: arte barocca (dal XVII secolo fino alla metà del XVIII) e arte moderna (dalla metà del secolo XVIII fino all'inizio del XX secolo).

A. *Periodo barocco*

Scopo: Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte – pittura, architettura, scultura, incisione, apparati per il teatro sacro – maturata nell'ambito cristiano del periodo barocco. Non si tratta di un corso generico di storia dell'arte, ma di un corso specifico di arte cristiana. Si definiscono quindi le caratteristiche che hanno determinato lo svolgimento di quelle attività artistiche atte a rappresentare e a divulgare il messaggio della fede cristiana durante il Barocco, che dal pontificato di Paolo V arriva fino al giubileo indetto da papa Benedetto XIV.

Contenuto: Le premesse spirituali dell'età barocca. Il ruolo dell'arte nella Chiesa: le grandi committenze del periodo. Nuove questioni teologiche per l'arte cristiana. L'influsso della mistica nelle arti plastiche. L'azione degli ordini religiosi: cicli pittorici, cappelle e altari. I grandi protagonisti dell'arte in Europa. Analisi dei complessi monumentali all'interno del contesto storico ed ecclesiale. Stili, scuole e dibattiti. Gli orientamenti dell'iconografia cristiana nell'età barocca. La nascita di nuovi linguaggi tra simbolo e allegoria. L'unità delle arti tra architettura, scultura e pittura. Luce e colore. Realtà e natura. Rinnovamento della tradizione classica nell'arte religiosa. L'effimero barocco. La pittura prospettica e l'illusionismo architettonico nelle decorazioni di chiese e palazzi. Gli apparati sacri e le Quarantore. L'arte per le missioni e l'incontro tra culture. Scoperte scientifiche e sfide tecniche. Architettura e urbanistica. Il proseguimento dei lavori nella fabbrica di S. Pietro: tradizione e innovazione. Le committenze pontificie e i giubilei. Le ultime importanti committenze a Roma. Tramonto dei principi ispirativi dell'età barocca. Verso nuove forme espressive per l'arte cristiana.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Historia del arte cristiano*, Madrid 2001 (trad. L'église et l'art, Paris 2008); T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Barocco*, Milano 2006; C. BERTELLI - G. BRIGANTI - A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

B. *Periodo moderno*

Scopo: L'intento del corso è quello di addentrarsi nella problematica teologica, estetica, artistica e metodologica dell'arte religiosa dopo l'età barocca. Alla fine di questo corso ci si aspetta dagli studenti un'affinata capacità di percepire e analizzare l'arte religiosa tra il '700 e il '800, una buona

conoscenza del pensiero che soggiace a questa produzione e l'acquisizione di un approccio critico ai diversi concetti moderni.

Contenuto: Il corso presenterà una panoramica dei principali problemi del rapporto tra Chiesa e arte e il tema della raffigurazione di Cristo nell'arte moderna tra Settecento e Ottocento. Ci si concentrerà sul Neo-classicismo, sul Romanticismo e l'inizio della modernità nell'arte con il Realismo, l'Impressionismo e i tre 'padri' dell'arte Moderna: Cezanne, Van Gogh, Gauguin. Gli aspetti esaminati saranno: la 'rottura' tra Chiesa e Arte dopo la Rivoluzione Francese e il nuovo rapporto della Chiesa con gli artisti moderni; la nuova visione di Cristo e il cambiamento nell'estetica sacra; la natura di un'opera d'arte e la problematica della distinzione tra la religiosità del quadro e quella dell'artista; l'importanza della natura e l'aspetto della trascendenza nella decorazione delle chiese; l'idea di ricreare l'arte religiosa nel tempo moderno con un linguaggio tradizionale; il significato dell'autonomia dell'arte nella Chiesa e l'iconografia moderna; il ruolo del profano nell'arte sacra e l'approccio dei Papi verso l'arte moderna. I temi elencati saranno discussi attraverso l'interpretazione dei lavori degli artisti e l'analisi dei loro scritti e delle loro dichiarazioni, facendo riferimento anche ai documenti della Chiesa e alla relazione tra Arte e Chiesa in questo periodo.

Metodo: Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. Dopo la metà del corso è prevista una visita alla Galleria D'Arte Moderna per le presentazioni degli studenti davanti le opere d'arte. Alla fine del corso è previsto un esame orale. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere un esame orale solo sul programma svolto in classe, e impegnarsi in un lavoro di approfondimento personale su un tema a scelta da concordare con il docente, attraverso sia la presentazione di un'opera d'arte durante la visita al museo sia la stesura di un breve elaborato.

Bibliografia: G.C. ARGAN, *L'arte Moderna 1770/1970*, Firenze 1983; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo, Storia e significato, II. Dal rinascimento all'età contemporanea*, Madrid 1996; N. BENAZZI (cur.), *Arte e spiritualità: parlare allo spirito e creare arte. Un'antologia su percorsi di fede e creazione artistica*, Bologna 2004; N. BENAZZI (cur.), *Arte e teologia: dire e fare la bellezza della Chiesa. Un'antologia su estetica, architettura, arti figurative, musica e arredo sacro*, Bologna 2003. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici: Fotocopie, schemi preparati dal docente, Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WP1023 Latino II

Scopo: Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto: Fondamenti di grammatica latina (morfologia irregolare e approfondimenti di sintassi), con esercizi di versione di frasi complesse. Prerequisiti: conoscenza elementare della grammatica latina. Il corso è di livello medio. Il corso si rivolge a studenti, che hanno già frequentato il corso di livello base e per studenti che abbiano più che sufficiente conoscenza di latino.

Metodo: Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi; saggi di versione di testi storici. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi complesse.

Strumenti didattici: Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1024 Storia della Chiesa Moderna

Scopo: Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica dei problemi storiografici riguardanti la Chiesa nel periodo che va dal 1648 al 1870.

Contenuto: Il corso è organizzato in due parti. – I) La Chiesa tra età barocca ed età delle Lumi: L'eredità di Trento; Chiesa ed Stato nell'Ancien Regime; la società confessionale negli Stati assoluti; il Giansenismo; il Gallicanesimo; il Giuseppismo; il Febronianismo; i pontificati di Innocenzo X (1644-55), Alessandro VII (1655-67), Clemente IX (1667-69), Innocenzo XI (1676-89), Clemente XI (1700-21), Benedetto XIII (1724-30), Benedetto XIV (1740-58), Clemente XIV (Soppressione della Compagnia di Gesù (1773)). – II) La Chiesa davanti al mondo moderno: l'Illuminismo; la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; Pio VI e Napoleone; la Restaurazione di 1815; Il Romanticismo; Il Liberalismo (le mosse rivoluzionarie di 1830 e 1848); Gregorio XVI e i cattolici liberali (*Mirari vos*, 1832); il rinnovamento ottocentesco; le missioni; Pio IX e la *Questione Romana*; il

Syllabus (1864); la Convocazione del Concilio Vaticano I; l'apostolato educativo; la questione operaia (il socialismo e l'anarchismo).

Metodo: Il metodo adottato prevede la lettura e il commento di alcuni documenti storici. Un elenco di quindici soggetti fondamentali articola il contenuto del corso e permette lo studio e l'approfondimento; il "glossario" di termini storici propri dell'Età Moderna aiuta alla comprensione. L'Ufficio Virtuale assicura l'accesso degli studenti ai sussidi che saranno inoltrati

Valutazione: 1) Assistenza alle lezioni; 2) Esame scritto: A. Due punti del Contenuto; B. Due voci del glossario.

Bibliografia: A. ERBA - P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia*, II, Roma 2006, Elledici; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*. 2. *L'età dell'Assolutismo*, Brescia 1995, Morcelliana; 3. *L'Età del Liberalismo*, Brescia 1995; K. BIHLMAYER - H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*. 4. *L'epoca Moderna*, Brescia 2007, Morcelliana; *Il Nuovo Atlante Storico Garzanti*, Milano 1990.

P. Miguel Coll

WP1025 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea

Scopo: Il corso intende introdurre nella conoscenza dell'arte cristiana del XX° secolo fino ad oggi, addentrando nelle problematiche teologiche, estetiche e metodologiche a essa inerenti. Il rapporto tra i Papi e l'arte sarà uno degli aspetti maggiormente trattati. Si cercherà di formare gli studenti a un'interpretazione il più possibile integrale e critica delle diverse espressioni artistiche.

Contenuto: Il corso presenterà una panoramica delle principali problematiche tra Chiesa e arte considerando sia le correnti artistiche internazionali indipendenti dalla Chiesa, sia la produzione artistica in stretto contatto con la Chiesa, per commissioni, liturgia o pastorale. Si metterà in evidenza come i diversi stili (ad esempio: espressionismo, cubismo, astratto), legati al loro contesto storico, saranno assunti lentamente anche nella Chiesa, ma in forme modificate. Le opere d'arte saranno analizzate a partire dai documenti e dalle indicazioni del magistero in questo ambito. I diversi progetti dei Papi, le loro dichiarazioni, collezioni e commissioni saranno studiate nel contesto della situazione politica e pastorale della Chiesa. Saranno analizzati i cambiamenti nella raffigurazione contemporanea di Cristo che intreccia sia gli stili iconici-figurativi classici sia quelli

delle avanguardie artistiche. Infine si presterà attenzione alle diverse attività in atto della Compagnia di Gesù nei confronti dell'arte contemporanea.

Metodo: Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. È prevista una visita alla collezione d'arte moderna nei Musei Vaticani. Alla fine del corso è previsto un esame orale. Dopo la metà del corso ci sarà una presentazione individuale di ogni studente nella Collezione d'Arte Moderna nei Musei Vaticani.

Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere un esame orale solo sul programma svolto nella seconda parte del corso e impegnarsi in un lavoro di approfondimento personale su un tema a scelta da concordare con il docente, attraverso sia la presentazione di un'opera d'arte durante la visita al museo sia la stesura di un breve elaborato.

Bibliografia: G.C. ARGAN, *L'arte Moderna 1770/1970*, Firenze 1983. J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo, Storia e significato, II. Dal rinascimento all'età contemporanea*, Madrid 1996; N. BENAZZI (cur.), *Arte e teologia: dire e fare la bellezza della Chiesa. Un'antologia su estetica, architettura, arti figurative, musica e arredo sacro*, Bologna 2003. T. VERDON, *L'arte sacra in Italia*, III, Cinisello Balsamo 2008; A. DALL'ASTA, *Dio alla ricerca dell'uomo. Dialogo tra arte e fede nel mondo contemporaneo*, Trapani 2009.

Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici: Fotocopie, schemi preparati dal docente, Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WP1028 Cronologia e Cronografia

Scopo: Il corso mira ad orientare gli studenti alla conoscenza della cronologia e cronografia in rapporto alle fonti storiche della Chiesa e alla tecnica dei sistemi di datazione, per quanto riguarda lo studio della diplomazia medievale e moderna, soprattutto nell'area del documento occidentale.

Contenuto: I. L'idea di tempo: - 1. Dall'osservazione al disciplinamento; - 2. L'Eterno entra nel presente: martirologi, obituarii, feste, il tempo liturgico e i suoi calendari, rappresentazioni iconografiche. - II. Le date degli anni: - 1. *Differenti modi di calcolare gli anni* (anno del consolato e del post-consolato; anno dell'impero, del regno, del pontificato ecc.; diverse ere per datare gli atti; l'era cristiana; l'era di Spagna; l'era repubbli-

cana); - 2. *Periodi cronologici* (le olimpiadi; l'indizione: greca o bizantina, senese, bedana, bedana genovese, romana o pontificale; altri elementi cronologici per la determinazione dell'anno). – III. L'inizio dell'anno: - 1. *Termini fissi dell'inizio dell'anno* (stile della Circoncisione; stile veneto; equinozio di primavera; stile dell'Annunciazione; festa di s. Tiburzio; equinozio d'autunno; stile della Natività; la Pasqua); - 2. *Usi di differenti nazioni dell'inizio dell'anno* (Danimarca; Francia; Germania; Inghilterra; Italia; Paesi Bassi; Portogallo; Russia; Spagna; Svezia, Svizzera; Ungheria). – IV. Le date del mese e del giorno: - 1. *Il calendario Giuliano*; - 2. *Il calendario ecclesiastico* (la settimana e i suoi giorni); - 3. *Le lettere domenicali e il ciclo di 28 anni o ciclo solare*; - 4. *I concorrenti e i regolari*; - 5. *Il calendario liturgico* (Feste mobili: la data della pasqua; ciclo decennovenale; numeri d'oro; ciclo lunare; ciclo pasquale; epatte; regolari lunari; regolari pasquali o regolari annuali lunari; chiave pasquale o «claves terminorum»; chiavi delle feste mobili. Feste fisse: le feste dei santi). – V. Calendario gregoriano: - 1. *La riforma del calendario gregoriano*; - 2. *Propagazione del nuovo calendario*. – VI. Calendario repubblicano francese. – VII. La datazione nel documento medievale e moderno. – VIII. La falsificazione dei documenti in epoca medievale e moderna.

Metodo: Lezioni frontali e seminariali con esercitazioni continue su documenti in lingua latina al fine di orientare nella lettura, comprensione dei contenuti e saperne desumere i dati cronologici.

Bibliografia: Dispense del docente. A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, Milano 1999⁷; R. CAPASSO, *Il tempo nel Medioevo. Rappresentazioni storiche e concezioni filosofiche*, Atti del convegno internazionale di Roma, 26-28 novembre 1998, a cura di R. CAPASSO - P. PICCARI, Roma 2000; A. BORST, *Computus. Zeit und Zahl in der Geschichte Europas*, Berlin 1990 (trad. it.: *Computus. Tempo e numero nella storia d'Europa*, Genova 1997); J. CHÉLINI, *Le Calendrier Chrétien. Cadre de notre identité culturelle*, Paris 2007; F. CARDINI, *Il libro delle feste. Il cerchio sacro dell'anno*, [Rimini] 2011. Ulteriori approfondimenti si possono leggere in H. GROTEFEND, *Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1891-1892; Aalen 1970-1984; ID., *Taschenbuch der Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1960¹⁰; A. GIRY, *Manuel de Diplomatique. Diplomes et chartes – Chronologie technique – Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes – Les chancelleries – Les actes privés*, Paris 1925, 83-314, 871-887; F. MAILLARD, *Tableau por la détermination de la date de Pâques et du calendrier ecclésiastique*, in *Bulletin*

philologique et historique 2(1967) 903-918; M.T. LORCIN, *Le temps chez les humbles: passé, présent et futur dans les testaments foréziens (1300-1450)*, in *Revue historique* 566 (1988) 313-336; C. HIGOUNET, *Le style pisan: son emploi, sa diffusion géographique*, in *Le Moyen Age* 58 (1952) 31-42; D. GARRIGUES, *Les styles du commencement de l'année dan le Midi: l'empoï de l'année pisane en pays toulousain et Languedoc*, in *Annales du Midi* 53(1941)237-270, 337-362.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WP1030 Storia della Chiesa Contemporanea

Scopo: Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1870-oggi), in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

Prerequisiti: Conoscenza delle idee e delle principali dinamiche del periodo contemporaneo.

Contenuto: 1) Periodo 1870-1914: Stato Pontificio, Santa Sede, Questione romana, Concilio Vaticano I, Concili provinciali, rinnovamento teologico, missioni, modernismo, Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, Questione sociale, anticlericalismo, *Kulturkampf*, *Ralliement*, concordati. – 2) Periodo 1914-1962 ca.: gerarchia cattolica, teologia, papi, la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. – 3) Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. – 4) Dal 1962 ca. fino ai nostri giorni: vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi, libertà religiosa, *ostpolitik*, Chiesa ed intervento umanitario, rapporti Chiesa-Stato.

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Bibliografia: Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: Jean-Robert ARMOGATHE - Yves-Marie HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, *du XVIe siècle à nos jours*, PUF, Paris 2010; Philippe CHENAUX, *Pio XII. Diplomatico e pastore*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006; Yves CHIRON, *Pio XI. Il papa dei Patti Lateranensi e dell'opposizione ai totalitarismi*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006; Paolo VALVO, *Dio salvi l'Austria! 1938: il Vaticano e l'Anschluss*, Milano, Mursia, 2010; Fabrice BOUTHILLON, *Nazisme et révolution. Histoire théologique du national-socialisme 1789-1989*, Paris, Fayard, 2011.

Strumenti didattici: Fonti (raccolte e fotocopie), schemi redatti dal docente, libri di testo (cfr. bibliografia), dizionari e enciclopedie, slides power-point.

Rev. Roberto Regoli

WP1043 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale

Scopo: Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte – pittura, architettura, scultura, miniatura e incisione – maturata nei secoli XV e XVI. Non si tratta di un corso generico di storia dell'arte, ma di un corso specifico di arte cristiana. Si definiscono quindi le caratteristiche che hanno determinato lo svolgimento di quelle attività artistiche atte a rappresentare e a divulgare il messaggio della fede cristiana durante il Rinascimento, che dal pontificato di Martino V arriva fino al giubileo indetto da papa Clemente VIII.

Contenuto: Passaggio dal Medioevo al Rinascimento: perdurare di elementi bizantini e gotici. L'umanesimo cristiano: la classicità come fonte ispirativa. La prospettiva lineare e l'arte cristiana. Novità architettoniche e urbanistiche. *Renovatio urbis Romae*. La scultura tra fonti classiche e realismo. Arte e spiritualità. Europa cristiana. La *devotio moderna* e il suo influsso nell'arte figurativa. L'Accademia neoplatonica e i legami con l'arte cristiana. Luce e colore nella spiritualità. La tecnica e gli esperimenti scientifici. La fabbrica della basilica di S. Pietro e le diverse piante. I grandi artisti del Rinascimento. I complessi monumentali in Italia e in Europa. Novità stilistiche e *ante litteram*. Tra mito e allegoria. L'Europa cristiana. La riforma protestante e la questione dell'arte. Il rinnovamento dell'architettura nel Cinquecento. Dipingere di maniera e manierismo nella teoria e nello stile in Italia e in Europa. Il Concilio di Trento e l'arte cristiana. Le norme del decreto sull'immagine: ripercussioni nell'arte figurativa. Mutamenti di stile e simbolismo cristiano. Nuovi sviluppi tra spiritualità e arte. Il contributo degli ordini religiosi. Particolare riguardo alle committenze pontificie e giubilee da Martino V a Clemente VIII.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Historia del arte cristiano*, Madrid 2001 (trad. *L'église et l'art*, Paris 2008); T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Rinascimento*, Milano 2006; C. BERTELLI - G. BRIGANTI - A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WP1044 Metodo in arte. Iconografia e Iconologia

Scopo: Il corso ha lo scopo di preparare gli studenti ad affrontare la questione dell'interpretazione iconografica ed iconologica delle opere d'arte cristiana attraverso una metodologia adeguata.

Contenuto: Il contenuto del corso prevede i seguenti temi: panorama generale dello sviluppo storico dell'iconografia e dell'iconologia, quali discipline della Storia dell'arte, con un accenno ai diversi tentativi di sistemazione metodologica; il metodo di Erwin Panofsky, secondo tre livelli di interpretazione (pre-iconografico, iconografico, iconologico). L'applicazione del suddetto metodo alla lettura di opere d'arte che la Chiesa ha adoperato nella sua plurisecolare storia. In particolare saranno evidenziate le questioni iconografiche e le rispettive sfumature iconologiche che riguardano i diversi periodi storici.

Metodo: Il metodo d'insegnamento consiste nell'esposizione teorica dei contenuti e nella loro illustrazione attraverso l'uso del programma *Power point* come strumento didattico. Inoltre, è prevista la visita ad un monumento storico da definire.

Metodo: Il metodo d'insegnamento consiste nell'esposizione teorica dei contenuti e nella loro illustrazione attraverso l'uso del programma *Power point* come strumento didattico. Inoltre, è prevista la visita ad un monumento storico da definire.

Bibliografia: J. BIALOSTOCKI, *Iconografia e iconologia*, in "Enciclopedia Universale dell'Arte", Roma 1962, vol. VII, col. 163-177; E. PANOF-SKY, *Studi di Iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1999, *Il significato nelle arti visive*, Torino 1962; M.A. HOLLY, *Iconografia e Iconologia. Saggio sulla storia intellettuale*, Milano 2000; M. DOLZ, *Iconografia e iconologia*, in "Iconografia e Arte Cristiana", Milano 2002, vol. II, 765-768; J. VAN LAARHOVEN, *Storia dell'Arte Cristiana*, Milano 1999; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, Milano 2002; H. BELTING, *Il culto delle immagini*, Urbino 2001; D. MENOZZI, *La Chiesa e le immagini*, Milano 1995; C. CIERI VIA, *Nei dettagli nascosto. Per una storia del pensiero iconologico*, Roma 2009; J. RATZINGER, *Teologia della liturgia. La fondazione sacramentale dell'esistenza cristiana*, Città del Vaticano 2010, *Opera omnia*, vol. XI, in particolare, Parte A: *Lo spirito della liturgia*, cap. III: *La questione delle immagini*, pp. 114-132; R. PAPA, *Discorsi sull'arte sacra*, Siena 2012; D. ESTIVILL, *La Chiesa e l'arte secondo il Concilio Ecumenico Vaticano II*, Città del Vaticano 2012.

Mons. Daniel Estivill

WP1045 Archeologia Paleocristiana e Medievale

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana e del Medioevo, dei quali verranno analizzate tipologie e funzioni e la loro incidenza nello spazio urbano e nel territorio. Lo studente sarà guidato, attraverso l'utilizzo delle fonti scritte, la lettura dei dati di scavo e l'analisi dei materiali, nel tentativo di ricostruire l'ambiente e la vita dei secoli compresi tra l'età tardo antica e l'alto medioevo. Il corso privilegerà le testimonianze archeologiche cristiane e medievali presenti nell'Urbe, non mancando mai anche uno sguardo sulle altre regioni dell'*Orbis christianus*.

Contenuti: 1. Propedeutica - 1.1 L'Archeologia e il suo metodo. - 2. Archeologia Cristiana - 2.1. Definizione e oggetto. Ambito cronologico e geografico. Storia della disciplina. - 2.3. Le fonti scritte utili per lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana. - 2.4. Lo spazio funerario: aree funerarie *sub divo*; le catacombe; le basiliche circiformi. - 2.5. I riti funerari. - 2.6. I luoghi di culto prima della Pace della Chiesa: i primitivi luoghi di culto attestati dalle fonti; la *domus ecclesiae* di Dura Europos; la *domus* dei Santi Giovanni e Paolo al Celio. - 2.7. Gli edifici di culto dopo la Pace della Chiesa: teorie sull'origine dell'edificio di culto; orientamento; descrizione delle parti costituenti la basilica cristiana. - 2.8. L'edificio battesimale. - 2.9. Suppellettile liturgica. - 2.10. Elementi di Epigrafia cristiana. - 3. Archeologia medievale. - 3.1. Definizione. Ambito cronologico e geografico. Rapporti con le altre discipline. Storia della disciplina. - 3.2. I temi della ricerca archeologica per il Medioevo. - 3.3. Le città a continuità di vita: analisi dei fenomeni di destrutturazione e ristrutturazione che hanno interessato la città di Roma e il suo suburbio nell'alto medioevo. - 3.4. Materiali e tecniche edilizie nell'alto medioevo. - 3.5. Elementi di Epigrafia medievale.

Metodo: Lezioni frontali con uso di tecnologie multimediali (Power Point). Sono previsti sopralluoghi ai monumenti cristiani e medievali dell'Urbe, e la partecipazione a convegni o la visita a mostre, qualora siano inerenti agli argomenti del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento: 1. Prova scritta di esonero. - 2. Esame orale finale

Bibliografia: P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; V. FIOCCHI NICOLAI - F. BISCONTI - D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 2002; J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, Cinisello Balsamo 2001; U.M. LANG, *Rivolti al Signore. L'orientamento nella pre-*

ghiera liturgica, Siena 2006; H. BRANDENBURG, *Le prime chiese di Roma IV-VII secolo. L'inizio dell'architettura ecclesiastica occidentale*, Milano 2004; *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, I-II, Bordighera 2001; L. ERMINI PANI, s.v. *Archeologia medievale*, in *Enciclopedia Italiana. Appendice 2000*, Roma 2000, pp. 83-85; G. BARNI - G. FASOLI, *L'Italia nell'alto medioevo*, Torino 1971, pp. 197-243; L. PANI ERMINI, «Forma» e cultura della città altomedievale, Spoleto 2002; R. MENEGHINI - R. SANTANGELI VALENZANI, *Roma nell'altomedioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo*, Roma 2004; R. FAVREAU, *Épigraphie médiévale*, Turnhout 1997. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP1046 Geografia Ecclesiastica e Topografia dell'*Orbis Christianus*

Scopo: Il corso si propone di offrire agli studenti una solida conoscenza della diffusione geografica del cristianesimo dalle sue origini fino ad oggi. *In primis* essi si familiarizzeranno con la geografia della Terra Santa e, più in generale, con quella del mondo mediterraneo antico e medievale. Alla fine del corso saranno in grado di localizzare sulla carta geografica la collocazione, ad esempio, delle grotte di Qumran, o quella della diocesi imperiale della Pannonia. A parte queste principali conoscenze, gli studenti impareranno quali sono le basi della nostra conoscenza storica della diffusione del cristianesimo e qual'è stata la consistenza delle comunità cristiane durante il primo millennio. Di conseguenza, potranno valutare i problemi affrontati dai cartografi, le informazioni in loro possesso ma anche i limiti della rappresentazione grafica delle varie fasi della storia cristiana. Ad esempio, che cosa significa un puntino per la città di Gaza? Una comunità in maggioranza o completamente cristiana, o soltanto la presenza di un numero assai esiguo di credenti? Come terzo obiettivo specifico, il corso prevede un attento studio delle strutture amministrative sviluppate dalla Chiesa attraverso i secoli, accompagnato da uno sguardo sui fenomeni del monachesimo e del pellegrinaggio. Infine, particolare attenzione verrà rivolta alla diffusione del cristianesimo oltre i confini del mondo mediterraneo e fino all'età contemporanea.

Contenuto: Il corso si suddivide in due parti: l'analisi diacronica e l'analisi sincronica. Ripercorrendo la storia del Cristianesimo in modo cronologico, l'analisi diacronica consiste in: 1. Considerazioni preliminari di car-

tografia e topografia; – 2. Dalla Giudea all'*Oikoumenê*; – 3. La svolta costantiniana; – 4. I cristianesimi del Medioevo; – 5. L'epoca moderna; – 6. Il mondo contemporaneo. Focalizzata, invece, sulle regioni geografiche, l'analisi sincronica consiste in: 7. L'Italia; – 8. L'Europa occidentale; – 9. L'Europa orientale; – 10. Il Medio Oriente; – 11. Le Americhe; – 12. L'Africa e l'Asia.

Metodo: Lezioni frontali con utilizzo di Power Point. Dispense delle singole lezioni con i testi principali (letterari, papirologici ed epigrafici) in traduzione italiana. Carte e cronologie di base costituiscono parte integrante di queste dispense. Oltre la bibliografia di base in italiano, ulteriori letture (particolarmente in altre lingue) verranno segnalate a seconda degli interessi degli studenti.

Bibliografia: H. JEDIN - K.S. LATOURETTE - J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi* (Città del Vaticano 1991); *Annuario Pontificio per l'anno 2012* (Città del Vaticano 2012).

Dott. Richard Westall

WP1047 Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale

Scopo: Ci si propone di introdurre i corsisti alle principali concezioni di storia dall'epoca antica a quella medievale.

Contenuto: 1. Erodoto. – 2. Tucidide. – 3. Polibio. – 4. Svetonio. – 5. Tacito. – 6. Ammiano Marcellino. – 7. Eusebio di Cesarea e i suoi continuatori. – 8. Orosio. – 9. Cassiodoro. – 10. Beda. – 11. Paolo Diacono. – 12. – Eginardo. – 13. *Liber Pontificalis*. – 14. Gli storici delle crociate. – 15. La storia secondo Montecassino, Farfa e San Vincenzo al Volturno. – 16. La concezione di passato e di futuro secondo gli storici medievali. – 17. Il computo cristiano del tempo.

Durante il corso si commenteranno e discuteranno fonti e testi della bibliografia prevista per l'esame.

Bibliografia: Introduzione: J. ASSMANN, *La memoria culturale. Scrittura, ricordo e identità politica nelle grandi civiltà antiche*, Einaudi, Torino 1992; Parte generale: O. CAPITANI, «La storiografia medievale», in *La Storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea*, Torino, UTET, 1988, I/1, 757-792; M. MANCA - R.V. ROHR VIO, *Introduzione alla storiografia romana*, Carocci, Roma 2010; Fonti: Luciano di Samosata, *Come si scrive la storia*; Ammiano Marcellino, *Storie*.

Prof. Sergio Tanzarella

WP1048 Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia

Scopo: Il corso si propone di illustrare il ruolo delle biblioteche nella trasmissione, circolazione, conservazione e promozione del patrimonio culturale. Lo scopo è quello di fornire le conoscenze di base per capire cosa è, ma soprattutto come si utilizza una biblioteca: gestione dei servizi interni e di quelli rivolti al pubblico, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie informatiche e digitali. Si affronteranno le principali questioni che sono oggi al centro del dibattito internazionale in ambito biblioteconomico, prendendo in esame tutti gli aspetti del servizio bibliotecario. La finalità è anche quella di far acquisire agli studenti le competenze sull'uso delle principali risorse per la ricerca bibliografica, con particolare attenzione alla conoscenza delle banche dati di ambito storico-religioso per un utilizzo appropriato degli apparati di informazione disponibili.

Contenuto: La biblioteconomia come organizzazione e gestione della biblioteca. – Biblioteca come sistema che seleziona, conserva e rende accessibili i documenti per la lettura e la ricerca. – Biblioteconomia e sapere organizzativo. – Le cinque leggi della biblioteconomia. – Carattere sociale, educativo e formativo della biblioteca. – Funzioni e servizi della biblioteca. – Il ruolo dell'utente. – Organizzazione dei vari servizi (acquisizione: strumenti d'informazione sull'editoria, catalogazione, *reference*, sviluppo delle collezioni, tutela e conservazione). – Le biblioteche : dal sistema alla rete. – Il linguaggio della biblioteca : catalogo come strumento di mediazione fra la raccolta e il lettore: funzione, linguaggio e scopi. – Principi di catalogazione e funzioni del catalogo. – Come nasce e si sviluppa il concetto di biblioteca digitale. – La disciplina della bibliografia : definizioni e cenni storici. – Significato e forma della ricerca bibliografica. – Progettazione e realizzazione di una ricerca bibliografica. – Metodi e tecniche per la compilazione di bibliografie. – La citazione bibliografica: stili e norme. – Struttura di una citazione. – Significato e forme della bibliografia in rapporto a internet e ambiente digitale.

Metodo: Esercitazioni e prove pratiche. Ai partecipanti sarà richiesto di redigere una bibliografia su un argomento concordato con il docente.

Bibliografia: Biblioteconomia: A. AGNOLI, *Le piazze del sapere. Biblioteche e libertà*, Roma, Laterza, 2010; G. DI DOMENICO, *Biblioteconomia e culture organizzative. La gestione responsabile della biblioteca*, Milano, Editrice Bibliografica, 2009; A. GALLUZZI, *Biblioteche per la città: nuove prospettive di un servizio pubblico*, Roma, Carocci, 2009; G. GRA-

NATA, *Introduzione alla biblioteconomia*, Bologna, Il Mulino, 2009; Guida *alla biblioteconomia*, a cura di M. GUERRINI - G. CRUPI - S. GAMBARI, Milano, Editrice Bibliografica, 2008; R. RIDI, *Il mondo dei documenti. Cosa sono, come valutarli e organizzarli*, Roma, Laterza, 2010; R. VENTURA, *Il senso della biblioteca: tra biblioteconomia, filosofia e sociologia*, Milano, Editrice Bibliografica, 2011.

Bibliografia: G. DEL BONO, *La bibliografia. Un'introduzione*, Roma, Carocci, 2000; A. CAPACCIONI, *Ricerche bibliografiche. Banche dati e biblioteche in rete*, Roma, Apogeo, 2011.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

FP1013 Storia della filosofia antica

Si cerca una conoscenza del mondo antico filosofico attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e Aristotele, ma leggendo anche dei brani dei Presocratici. Il corso ha gli scopi ulteriori (1) di capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo, (2) di capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia antica greca; abituarli a leggere i testi antichi (ma non nella lingua originale).

Metodologia: Lezioni frontali, usando delle dispense; discussione, per quanto possibile.

Bibliografia: E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma-Bari 2000.

P. Kevin L. Flannery

FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale

1. Introduzione al problema della "filosofia cristiana". – 2. Filosofia patristica greca e latina. – 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. – 4. Boezio. – 5. Il neoplatonismo medievale. – 6. S. Anselmo. – 7. Filosofia e scienza nel Medioevo. – 8. L'aristotelismo arabo e latino. – 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. – 10. La filosofia del secolo XIII; S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. – 11. La scuola france-

scana posteriore: Duns Scoto e Occam. – 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. – 13. Il nominalismo del secolo XIV. – 14. Le principali dottrine politiche medievali. – 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. – 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

Obiettivi formativi: Il corso intende iniziare gli studenti a comprendere la natura e la complessità storica della filosofia patristica e medievale, esponendo il pensiero degli Autori principali e delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti esponenti della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale. Quando l'argomento lo consentirà, si presenteranno brevemente spunti di riflessione teoretica, per evidenziare l'attualità di alcune proposte filosofiche degli Autori studiati.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Firenze 1993; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Milano 2006; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II-2°, Madrid 1986; G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2011.

Mons. Mario Pangallo

FP1015 Storia della filosofia moderna

1. Francis Bacon e la *Grande rigenerazione* della natura mediante l'intelligenza e l'opera dell'uomo. – 2. René Descartes e la fondazione metafisica della scienza moderna mediante un nuovo *Discorso sul metodo*. – 3. Baruch Spinoza e la felicità umana *dimostrata secondo l'ordine geometrico*. – 4. Blaise Pascal e il progetto etico di una *Apologia della religione cristiana*. – 5. John Locke e la genealogia dei limiti dell'*Intendere umano*. – 6. Gottfried Wilhelm Leibniz e il rispecchiamento metafisico della *Monadologia*. – 7. David Hume e la scienza sperimentale della *Natura umana*. – 8. Immanuel Kant e le *Critiche* ai giudizi d'esperienza, ai giudizi pratici, ai giudizi estetici e teleologici.

Obiettivi formativi: 1. essere in grado di *analizzare* le argomentazioni contenute nei singoli testi scelti, anche alla luce delle problematiche generali poste dal complesso dell'opera da cui i testi sono tratti; 2. essere in grado di *confrontare* problemi e soluzioni di singole opere con quelli di altre opere della filosofia moderna.

Metodologia: Il corso non si propone di esporre le vite e dottrine dei maggiori filosofi dell'età moderna – giacché ogni studente può ricavare tali informazioni mediante la lettura di uno dei numerosi manuali o sussidi adatti a tal scopo – esso intende piuttosto far luce sulle questioni aperte e sulle risposte argomentate nelle *opere filosofiche* emblematiche di quell'epoca, comprese attraverso l'attenta lettura e commento di alcuni loro *testi chiave*.

Bibliografia: (a) di base, per il corso e per l'esame: i testi scelti forniti dal professore; (b) come sussidio rapido per lo studio: F. VOLPI, *Dizionario delle opere filosofiche*, Milano 2000 (orig. Stuttgart 1988); (c) per approfondire: P. ROSSI - C.A. VIANO, *Storia della filosofia*. III. *Dal Quattrocento al Seicento*. IV. *Il Settecento*, Roma-Bari 1995-1996.

Prof. Simone D'Agostino

FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Il corso offre un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo, articolandosi in quattro parti: la prima tratterà il tentativo, soprattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, saranno trattate correnti così diverse come il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica, e autori illustri come Kierkegaard, Heidegger oppure Wittgenstein.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad una iniziale visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea, aiutando così gli studenti del primo ciclo a comprendere ed inquadrare meglio i testi e le dottrine dei pensatori contemporanei.

Metodologia: Il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli stessi autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a sorte.

Bibliografia: G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010.

P. Georg Sans

TP1004 La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa

Il corso è diviso in tre parti. La prima introduce il metodo teologico; la seconda tratta della Rivelazione che è il concetto fondamentale della teologia intesa come scienza fidei; la terza, sulla trasmissione della Rivelazione nella vita della chiesa, è centrata sulla relazione Scrittura-Tradizione-Magistero.

Obiettivi: il corso vuole fornire: 1) il metodo teologico applicato alla TF; – 2) una nozione biblica, storica e sistematica dell’“economia della rivelazione”; – 3) una nozione di *Dei Verbum scriptum* e di *Dei Verbum traditum* nonché della loro relazione; – 4) una nozione del “Magistero vivo della Chiesa” che è al servizio della Parola di Dio; – 5) un approccio alle modalità e qualificazione teologica dei pronunciamenti del Magistero.

Bibliografia: D. HERCSIK, *Elementi di Teologia Fondamentale*, Bologna 2006; A. DULLES, *Modelli della Rivelazione*, Città del Vaticano & Lateran University Press 2010; C. APARICIO - S. PIÉ-NINOT, *Commento alla Verbum Domini*, Roma 2011; R. LATOURELLE, *Teologia della Rivelazione*, Assisi 1996.

Prof.ssa Carmen Aparicio, P. Joseph Xavier

TP1008 Cristologia e soteriologia

Obiettivo: «E voi, chi dite che io sia?» (Mc 8,29). Il corso intende aiutarci a rispondere a questa domanda, mirando a favorire una «conoscenza interiore» di Cristo (Ignazio di Loyola, *Esercizi spirituali*, 104).

Contenuto: All’inizio si presenterà l’impostazione del corso e si introdurrà alle problematiche odierne a riguardo. Poi si scoprirà come l’identità di Cristo e la sua azione salvifica si rivelano nella Scrittura. In seguito vedremo come il dato scritturistico sia stato interpretato lungo la Tradizione della Chiesa, dai Padri fino ad oggi, con un accento sui primi sette concili ecumenici, particolarmente Efeso e Calcedonia. Infine si proporrà una riflessione sistematica sulla persona di Cristo, vero Dio e vero uomo, e sul suo ruolo di Salvatore del mondo, tenendo conto delle questioni attuali che emergono nel campo della cristologia.

Strumenti di lavoro: Si offrirà un’antologia di testi e degli appunti o una dispensa.

Bibliografia: Una bibliografia scelta sarà disponibile dall’inizio. Per ora, indichiamo D. HERCSIK, *Il Signore Gesù. Saggio di cristologia e soteriologia*, Bologna, EDB, 2010.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TP1013 La Chiesa di Cristo*A) Rivelazione e costituzione*

Descrizione: 1) *Storia:* a) Il concilio Vaticano II, in particolare la *Lumen gentium*; b) confronto dell'ecclesiologia conciliare con i modelli ecclesiologicali precedenti: della manualistica, della Controversistica, del Medioevo, dei Padri della Chiesa;

2) *Sacra Scrittura:* a) La Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) la questione della fondazione della Chiesa; c) la Chiesa e Israele.

3) *Teologia:* a) *perché* la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) *dov'è* la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) *com'è* la Chiesa: la natura della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità; d) *chi è* la Chiesa: una lettura ecclesiologica alla luce del rapporto Maria-Chiesa.

Bibliografia: *Dispense del professore;* S. PIÉ-NINOT, *Introduzione all'ecclesiologia*, Casale Monferrato 1994; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; un manuale a scelta indicato in classe.

Rev. Dario Vitali

B) Magistero e proprietà

Descrizione: 1) *Il magistero ecclesiastico.* L'infallibilità del popolo di Dio. Il *sensus fidei* e lo sviluppo della dottrina, con riferimento speciale al processo di riflessione sulle fonti bibliche e tradizionali che ha portato all'insegnamento delle dottrine mariane. L'evoluzione storica del magistero. La successione apostolica e la collegialità dei vescovi. Le diverse istanze d'insegnamento ufficiale: quello vescovo singolo, del concilio ecumenico, del successore di Pietro. I sinodi dei vescovi e le conferenze episcopali. L'esercizio del magistero: a) definitivo, b) ordinario e universale e c) non-definitivo. I limiti dell'oggetto del magistero. Il rapporto tra il magistero e la teologia.

2) *Le proprietà della Chiesa.* Le proprietà nel simbolo della fede. L'unità della chiesa come comunione eucaristica. I principi cattolici dell'ecumenismo. La santità della sposa di Cristo e il rapporto Chiesa-mondo. La cattolicità della chiesa e la sua missione come "sacramento universale della salvezza" (*Lumen gentium* 48); la necessità della chiesa per la salvezza (*extra ecclesiam nulla salus*). L'apostolicità della chiesa nella fede e nel ministero.

Obiettivo: approfondire la realtà della chiesa nel suo ufficio di insegnare e nelle note che la qualificano nel Simbolo di Nicea-Costantinopoli, insieme con alcuni argomenti connessi con questi due temi principali.

Bibliografia: Vaticano II, *Lumen gentium*; F.A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1993²; ID., *Capire e interpretare il magistero: una fedeltà creativa*, Bologna 1996; Y. CONGAR, “Proprietà essenziali della chiesa”, in *Mysterium Salutis*, Feiner e Löhrer, ed. v. 7, Brescia 1972, 439-605 e 639-714 (vers. germ., franc. e spagn.); HENN, W., “Credo la Santa Chiesa Cattolica”, in *Catechismo della Chiesa Cattolica: Testo integrale e commento teologico*, a cura di R. Fisichella, Casale Monferrato 1993, 745-772.

P. William Henn, ofmcap

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell’ordinamento canonico della Chiesa nelle sue articolazioni, conducendo una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sui diversi istituti canonici, in modo che il corso si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

Contenuto: Una prima parte, abbastanza sviluppata nelle lezioni, offre i fondamenti antropologici ed ecclesiologici del diritto ecclesiale; – una seconda parte presenta le diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e gli ordini fondamentali di persone che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, approfondendo nelle lezioni l’aspetto della formazione al ministero sacro e alla vita consacrata e i consigli evangelici nell’una e nell’altra forma di vita; – una terza parte affronta le funzioni di santificare, insegnare e governare nella Chiesa, con un particolare approfondimento nelle lezioni per quello che riguarda l’origine e l’esercizio della potestà nella Chiesa, la distinzione in tre gradi del sacramento dell’ordine e i diversi tipi di magistero; – una quarta parte è dedicata, con approfondimenti nelle lezioni, agli organi di governo, sia personali che di partecipazione e corresponsabilità, a livello universale e particolare.

Libro di testo per l’esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Cinisello Balsamo (MI) - Roma 2006⁴; lettura consigliata: ID., *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato 1993.

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1030 La dottrina della grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Gli obiettivi di questo corso consistono nell'offrire una conoscenza del fondamento vetero- e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

I requisiti del corso sono una conoscenza almeno rudimentale dell'ebraico e del greco biblico, così come una conoscenza di base della teologia trinitaria.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TBN137 Romani: Testi scelti

Contenuti: brani scelti della Lettera, che saranno indicati al inizio del corso;

Obiettivi: approfondire la conoscenza della teologia della Lettera, così fondamentale nella storia del Cristianesimo; esercitarsi nella metodologia esegetica proposta.

prerequisiti: conoscenza sufficiente della lingua greca del Nuovo Testamento.

Metodo di insegnamento: lezioni frontali. L'analisi esegetica si farà a partire dalla prospettiva sincronica, ma si terrà conto anche degli elementi diacronici. Lo studio di ogni pericope si conclude con una riflessione ermeneutica e teologica che si focalizza essenzialmente sul versante antropologico-sociale.

Bibliografia: R. PENNA, *Lettera ai Romani*; J.-A. ALETTI, *Romans*; J. FITZMYER, *Romans*; G. BARBAGLIO, *Paolo e le sue lettere*; S. LYONNET, *Etu-*

des sur l'Épître aux Romains; E. SANDERS, *Paul, the Law and the Jewish People*.

P. Mario López Barrio

TD2175 Liturgia ed ecumenismo in occidente

A partire dal contesto del secolo XVI e la Riforma, questo corso ha obiettivo lo studio della liturgia cristiana nel contesto del ecumenismo alla luce del movimento ecumenico e liturgico del secolo XX fino al Concilio Vaticano II; il contributo significativo del Consiglio Mondiale delle Chiese; la cooperazione ecumenica post-conciliare e le sfide guardando al futuro.

Il corso intende dar ragione della connessione tra l'ecclesiologia e la liturgia attraverso diversi documenti pubblicati come frutto dei dialoghi bilaterali tra la Chiesa Cattolica e le varie chiese e comunità ecclesiali, proponendo la liturgia stessa come strumento indispensabile nel cammino verso l'unità Cristiana.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO II, Decreto sull'Ecumenismo *Unitatis redintegratio*; P. LYONS, "Liturgia ed Ecumenismo", in A. CHUPUNGO (ed.), *Scientia Liturgica* 1, Casale Monferrato 1998, 95-106; P.D. MURRAY (ed.), *Receptive Ecumenism and the Call to Catholic Learning: Exploring a Way Forward for Contemporary Ecumenism*, Oxford 2008; PONTIFICIO CONSIGLIO PER UNITÀ DEI CRISTIANI, *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo*, Città del Vaticano 1993; J.F. PUGLISI, *Liturgical Renewal as a Way to Christian Unity*, Collegeville 2005; H.C. SCHMIDT LAUBER, "La Riscoperta della preghiera eucaristica nelle chiese evangeliche", in *Rivista Liturgica* 70 (1983) 291-310; F.P. TAMBURINO, "Liturgia ed Ecumenismo", in D. SARTORE et al. (edd.), *Liturgia*, Cinisello Balsamo 2001, 618-641.

P. Keith F. Pecklers

TD2193 Ermeneutica e recezione della *Lumen Gentium*

La costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen Gentium* è considerata la *magna charta* dell'ecclesiologia conciliare. Il corso intende proporsi come una lezione di ermeneutica conciliare. Dopo alcune brevi indicazioni sul quadro ecclesologico precedente il concilio, le lezioni offriranno una

lettura completa del documento, al fine di individuare la proposta ecclesio-
logica e i suoi nuclei più significativi. A conclusione, si verificherà il pro-
cesso di recezione della *Lumen gentium* nella riflessione teologica e nella
prassi ecclesiale.

Bibliografia: G. BARAÚNA (dir.), *La Chiesa del Vaticano II*, Firenze 1965; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium*, Milano 1975; F. GIL-HELLÍN, *Concili Vaticani II sinopsi. Constitutio dogmatica de Ecclesia*, Città del Vaticano 1995; G. ALBERIGO (ed.), *Storia del concilio Vaticano II*, Bologna 1995-2001; G. ROUTHIER, *Il concilio Vaticano II: Recezione ed ermeneutica*, Milano 2006; CH. THEOBALD, *La recezione del Vaticano II/I. Tornare alla sorgente*, Bologna 2011; D. VITALI, *Commento alla Lumen Gentium*, Roma-Brescia 2012.

Rev. Dario Vitali

CORSI OPZIONALI PERMANENTI

WO1003 Introduzione allo studio dell'architettura religiosa

Scopo: Il corso si propone di fornire agli studenti i lineamenti essen-
ziali della storia dell'architettura religiosa occidentale, considerando il suo
valore autonomo rispetto alle altre arti figurative ed il suo rapporto con il
contesto sociale e culturale. Quindi sarà data centralità alla lettura dello
spazio – in rapporto al gusto ed alle tecnologie proprie di ogni epoca – alla
sua evoluzione, parallela a quella della liturgia e della funzione sociale
svolta, e al uso di schemi compositivi simbolici più o meno evidenti ma ra-
dicati nel pensiero o nell'inconscio dei fedeli. Il programma del corso pre-
vede un percorso cronologico che si sviluppa dall'epoca paleocristiana fino
a oggi.

Contenuto: 1. Lo spazio architettonico: interpretazioni e definizioni.
Diversi approcci alla lettura delle opere architettoniche. – 2. Strutture:
funzionalità ed espressione. Ordini architettonici: metodo compositivo e il
linguaggio classico. – 3. Gli edifici di culto paleocristiani: chiese a pianta
longitudinale; nuove costruzioni e adattamenti di edifici profani. – 4. Ar-
chitettura ravennate. La basilica siriane. La basilica africana. Architettura
copta. – 5. Edifici di culto a pianta centrale paleocristiani e bizantini. Ar-
chitettura armena. Influenza dell'architettura bizantina in Oriente e in Oc-
cidente: monasteri rupestri della Cappadocia, cappelle sotterranee e chiese

a quince nell'Italia meridionale. – 6. Architettura preromanica. Spagna: architettura visigotica, asturiana, mozarabe o di *reconquista*, musulmana *mudéjar*. Architettura longobarda in Italia. Architettura anglosassone. Architettura carolingia. Architettura ottoniana. Architettura romanica in Francia e in Inghilterra. Chiese di pellegrinaggio. – 7. Il Gotico: presenza della struttura e poetica della luce: nascita e apogeo nell'*Ile-de-France*. Architettura cistercense. Il gotico in altre regioni europee: Inghilterra, Germania ed Europa centrale, Italia, la Penisola Iberica. Chiese a sala. – 8. Il Rinascimento. La prospettiva. La trattatistica. Architettura rinascimentale e manieristica in Europa. L'urbanistica rinascimentale. – 9. Il Barocco: dinamismo spaziale e persuasione. Architettura barocca in Italia e in Europa. La città barocca. Settecento e ottocento: tardo barocco e razionalismo. L'eredità del barocco romano. – 10. L'architettura settecentesca in Europa; Il barocco in America. Le costruzioni missionarie in Asia. Le chiese anglicane. Le nuove tipologie dell'illuminismo. Neoclassicismo. L'eclettismo ottocentesco. L'estetica dei nuovi materiali e delle tecniche industriali. – 11. L'architettura del Novecento. La prima metà del secolo. Il Movimento liturgico e le nuove concezioni spaziali. Architettura del secondo dopoguerra: razionalismo ed esperienze formalistiche. Realizzazioni recenti

Metodo: Le lezioni si svolgeranno con la proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche a edifici e luoghi rappresentativi dai temi da sviluppare. Gli studenti dovranno eseguire una ricerca relativa a un argomento da concordare con il docente.

Bibliografia: N. PEVSNER, *Storia dell'architettura europea*, Bari 1979; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, Cinisello Balsamo 2001; D. WATKIN, *Storia dell'architettura occidentale*, Bologna, Zanichelli, 1990. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Strumenti didattici: Dispense redatte dal docente, Power Point.

Dott. José Miguel Panarace

WO1004 Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana

Scopo: È da intendersi come corso propedeutico allo studio della storia dell'arte cristiana. Lo scopo consiste nel fornire gli strumenti basilari di conoscenza, necessari per comprendere in maniera esaustiva un'opera d'arte cristiana e di conseguenza essere in grado di svolgere una ricerca scritta scientifica sull'opera analizzata.

Contenuto: Il corso è strutturato come un percorso nel quale lo studente procede nella lettura, lo studio e la comprensione di vari tipi di opere d'arte cristiana. Gli studenti vengono introdotti nelle diverse fasi di analisi e nei diversi gradi di approfondimento di una ricerca artistica cristiana. Nozioni principali sull'arte-arte cristiana. Convergenze, divergenze. Materiali e tecnica. L'artista e lo stile. Scuole e correnti artistiche: definizioni, differenze e limiti interpretativi. Originali, copie, attribuzioni. Datazione e luogo di esecuzione. Il riconoscimento: confronti e paragoni. Lo storico dell'arte cristiana e la fondamentale ricerca documentaria negli archivi e nelle biblioteche. La lettura dei documenti e l'apporto delle fonti. L'aggiornamento bibliografico. Internet e le notizie sull'arte. Competenza scientifica e pubblicazioni. La critica d'arte e l'arte cristiana. Iconografia e iconologia. Ermeneutica dell'opera d'arte cristiana. Veridicità di significato e di motivazioni. Errori di interpretazione cristiana. Verifica delle informazioni.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: A. PINELLI, *La storia dell'arte. Istruzioni per l'uso*, Bari 2009; L. SALVIUCCI INSOLERA, *Arte e sacro* in *La Comunicazione: il dizionario di scienze e tecniche*, Roma 2002, 54-58; G. HEINZ-MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Milano, 1984; E. SENDLER, *L'icône, image de l'invisible. Eléments de théologie, esthétique et technique*, Paris 2001 (trad. in tutte le lingue); G. RAVASI - E. GUERRIERO - P. IACOBONE, *La nobile forma. Chiesa e artisti sulla via della bellezza*, Città del Vaticano 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WO1005 Storia della vita religiosa tra Otto e Novecento

Scopo: il corso intende proporre alcuni approcci alla storia della vita religiosa in età contemporanea partendo dalle lacerazioni istituzionali provocate dalla Rivoluzione francese. Si inoltrerà nei rinnovamenti ottocenteschi e si concluderà con accenni alle forme di vita consacrata e di pietà religiosa del Novecento e dei nostri giorni.

Metodo: verranno proposti e approfonditi i temi della soppressione napoleonica delle corporazioni religiose, della vita religiosa nell'età della Restaurazione, dello sviluppo delle fondazioni femminili ottocentesche, del contributo dato dagli ordini religiosi al rinnovamento civile e sociale italiano nel Risorgimento, della nascita di nuove comunità religiose nel Novecento.

Bibliografia: C.A. NASELLI, *La soppressione napoleonica delle corporazioni religiose: contributo alla storia religiosa del primo Ottocento italiano, 1808-1814*, Roma, Pontificia Università Gregoriana, 1986; C. LANGLOIS, *Le catholicisme au féminin. Les congrégations françaises à supérieure générale au XIX^e siècle*, Paris, Cerf, 1984; G. ROCCA, *Le nuove fondazioni religiose femminili in Italia dal 1800 al 1860*, in *Problemi di storia della Chiesa. Dalla Restaurazione all'Unità d'Italia*. Atti del Convegno (Pescara, 6-10 settembre 1982), Napoli, Edizioni Dehoniane, 1985, pp. 107-192; E. SASTRE SANTOS, *El ordenamiento de los institutos de votos simples según las Normae de la Santa Sede (1854-1958)*. Introducción y textos, Roma-Madrid, Pontificia Università Urbaniana, 1993; E. SASTRE SANTOS, *L'emancipazione della donna nei "novelli istituti": la creazione della superiora generale, il Methodus 1854*, Roma, Edurcla, 2006; F. MOTTO (ed.), *Salesiani di don Bosco in Italia. 150 anni di educazione*, Roma, Libreria Ateneo Salesiano, 2011; F. M. LOVISON (ed.), *I Barnabiti nel Risorgimento*. Atti del convegno (Roma, 14-15 gennaio 2011), Roma, Centro Studi Storici Padri Barnabiti (= Barnabiti Studi, 28), 2012; S. ANDREONI - C.M. FIORENTINO - M.C. GIANNINI, *Storia dell'Ordine di San Camillo*. La Provincia Romana, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2012 (limitatamente alle pp. 73-262); E. SASTRE SANTOS, *Las condiciones y posibilidades de nuevas formas de vida consagrada*, Roma, Urbaniana University Press, 1999; G. ROCCA, *Per una tipologia e una teoria della congregazione religiosa (o della vita religiosa dei secoli XIX-XX)*, in *Studi storici dell'Ordine dei Servi di Maria*, 56-57, 2006-2007, pp. 301-336; J. BONFILS, *Les sociétés de vie apostolique*, Paris, Cerf, 1990 (ed. it.: Brescia, Queriniana, 1991); G. ROCCA, *Nuove forme di vita consacrata: le nuove comunità*, in *Informationes SCRIS*, 30, 2004/2, pp. 87-126; R. FUSCO - G. ROCCA (edd.), *Nuove forme di vita consacrata*, Roma, Urbaniana University Press, 2010; G. ROCCA (ed.), *Primo censimento delle nuove comunità*, Roma, Urbaniana University Press, 2010.

Dott. Domenico Rocciolo

WO1007 Introduzione all'arte nelle Chiese orientali

Scopo: individuare gli aspetti costitutivi dell'iconografia monumentale della Chiesa indivisa e far emergere gli aspetti specifici della Chiesa bizantina.

Contenuto: Periodo storico considerato: fino all'XI secolo. 1. Lo studio iconografico-iconologico; – 2. L'Oriente fonte d'ispirazione del pen-

siero e dell'arte tardoantica; il primato del vedere; – 3. Considerazioni sui repertori iconografici della prima espressione figurativa cristiana; – 4. I luoghi della celebrazione: la novità cristiana; – 5. Ritratti tipologici di Cristo; repertori; – 6. I programmi iconografici monumentali (santuario, navata); – 7. Codici tardoantichi e iconografia narrativa; – 8. Il ritratto acheropita di Cristo; – 9. Architettura e iconografia dopo l'843 a Bisanzio: passaggio alla pianta centrale e nuovo programma iconografico.

Metodo: Lezioni frontali accompagnate dalla proiezione di immagini (power point).

Bibliografia: Dispense del professore; A. GRABAR, *Le origini dell'estetica medievale*, Jaca Book, Milano 2001; A. IACOBINI, *Visioni dipinte. Immagini della contemplazione negli affreschi di Bāwīt*, Viella, Roma 2000; E. KITZINGER, *Come si arriva all'arte bizantina*, Jaca Book, Milano 2005; C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Laterza, Roma-Bari 2006; M.G. MUZJ, *Visione e presenza. Iconografia e teofania nel pensiero di André Grabar*, La Casa di Matriona, Milano 1995.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

WO1018 Storia della vita religiosa nel Medioevo

Scopo: Il corso offre un quadro organico e articolato della vita religiosa consacrata dall'Antichità al Medioevo. Si prenderanno in esame i principali aspetti istituzionali e organizzativi, ma anche la pluralità e la ricchezza di linguaggi spirituali e culturali in cui si è espressa nella storia della Chiesa medievale la tensione verso la perfezione cristiana.

Contenuto: 1. Le radici orientali. – 2. Il monachesimo nell'Alto Medioevo. – 3. Istanze di riforma nell'XI secolo. – 4. Il rinnovamento del secolo XII: gli Ordini religiosi. – 5. Gli Ordini Mendicanti. – 6. I Terzi Ordini. – 7. Problemi e questioni di lunga durata della vita religiosa femminile.

Metodo: Lezioni frontali con un tempo dedicato alle domande e alle osservazioni degli studenti. Analisi e discussione di schede di lettura.

Bibliografia: Lo studio si baserà sulle dispense e i sussidi forniti dal docente. Letture consigliate: AA.VV. *Dall'eremo al cenobio. La civiltà monastica in Italia dalle origini all'età di Dante*, Milano 1987; M. DELL'OMO, *Storia del monachesimo occidentale dal Medioevo all'età contemporanea. Il carisma di san Benedetto tra VI e XX secolo*, Milano, Jaca Book, 2011; G.G. MERLO, *Nel nome di San Francesco. Storia dei Frati Minori e del Francesca-*

nismo sino agli inizi del XVI secolo, Padova 2003; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Il francescanesimo femminile dalle origini al concilio di Trento*, in *All'ombra della chiara luce*, a cura di A. HOROWSKI, Roma 2005, pp. 11-85.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

WO1024 Leone XIII e il liberalismo: dall'integralismo alla dottrina dell'"ipotesi"

Scopo: Un approccio alla problematica politico-religiosa del pontificato leoniano (1878-1903). La pressione anticlericale dei Governi d'ispirazione liberale e la divisione in campo cattolico tra gli "integralisti" e i "conciliatori" minacciavano la comunione e addirittura la stessa sopravvivenza delle istituzioni ecclesiastiche. Leone XIII riuscì ad orientare il cattolicesimo verso un atteggiamento conciliatore nei confronti del liberalismo, sviluppando delle proposte intelligenti ed audaci. Otto encicliche ispirano la nuova posizione ecclesiale.

Contenuto: 1. Il papato e la Chiesa nel 1878. – 2. *Inscrutabili* (1878): l'autorità politica e la "civilizzazione cristiana". – 3. Italia: a) la Chiesa in esilio; b) *Diuturnum illud* (1881): l'origine del potere e l'indipendenza della Chiesa. – 4. Francia: a) l'ostilità della III Repubblica (L. Gambetta; P. Waldek-Rousseau; E. Combes); b) la divisione dei cattolici; c) *Nobilissima Gallorum gens* (1884): la necessaria concordia tra i poteri civile e religioso; d) la stampa: *L'Univers*, *La Croix*, *La Verité*; e) Il nunzio Ferrata. – 5. Spagna: a) la Restaurazione alfonsina (1875); b) *Cum Multa* (1882): la comunione con i vescovi in rischio; c) l'animosità della stampa tradizionalista (*Il Siglo Futuro*); d) il fallimento del cattolicesimo liberale; e) i gesuiti nel miraggio; f) la divisione del tradizionalismo (1888); g) le epistole di Leone XIII (1890). – 6. Belgio: a) la battaglia dell'educazione; b) il Programma di Malines (1889). – 7. *Immortale Dei* (1885): Il papa favorevole all'*ipotesi*. – 8. *Libertas* (1888): la libertà cristiana. – 9. *Sapientia Christiana* (1890): i doveri dei cittadini cattolici. – 10. *Au milieu des sollicitudes* (1892): l'accettazione della costituzione repubblicana (possibilismo).

Metodo: Le lezioni saranno accompagnate dal commento di testi.

Gli studenti saranno valutati mediante un esame scritto.

Bibliografia: L. CAPPELLETTI - A. RECCHIA, (A cura di), *Un secolo fa: il pontificato di Leone XIII nel confronto con potere* (Reggio-Emilia 2006); J.R. EGUILLOR - M. REVUELTA - R. SANZ DE DIEGO, *Memorias del Padre Luis Martín, General de la Compañía de Jesús (1846-1906)*, 2v (Roma

1988); G. JARLOT, *Doctrine pontifical et histoire* (2v) (Roma 1964-73); PH. LEVILLAIN - J.M. TICCHI, (A cura di), *Le pontificat de Leon XIII: renaissance su Sainte Siége?* (Roma 2006). G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni*, v. III: *L'età del liberalismo* (Brescia 1995); E. SODERINI, *Il pontificato di Leone XIII* (3 v.) (Milano 1932-33).

P. Miguel Coll

TDC025 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)

Il corso è dedicato allo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Si comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese o spagnolo o tedesco o polacco secondo le preferenze dello studente).

Finalità: Offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti.

Bibliografia: G. ALBERIGO ed altri, *Storia dei concili ecumenici* (1990); K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997), trad. italiana; N. TANNER, *The Councils of the Church: A Short History* (2001), trad. italiana (*I concili della chiesa*), francese, spagnola, indonesiana, giapponese, e coreana; N. TANNER, *New Short History of the Catholic Church* (2011), versione inglese anche su "Kindle", trad. italiana (2012, Queriniana).

P. Norman Tanner

WO1021 La Chiesa africana nell'antichità

Scopo: Il corso vuole presentare la storia dello sviluppo del cristianesimo nell'antica Africa del Nord (odierno Maghreb), che fino alle invasioni arabe del VII secolo era uno dei terreni della più grande fioritura della Chiesa. Si intende presentare la ricchezza e l'attualità delle fonti letterarie, giuridiche e monumentali di questo regione.

Contenuto: 1. La Chiesa dei martiri (Tertulliano, Cipriano). – 2. La crisi donatista. – 3. Agostino e la vittoria del cattolicesimo. – 4. I concili regionali e l'autonomia africana. – 5. L'invasione dei Vandali e la persecuzione dei cattolici. – 6. La riconquista bizantina. – 7. Le controversie cristologiche del VI e VII secolo.

Metodo: Lezioni frontali e lettura delle fonti letterarie.

Bibliografia: OTTATO DI MILEVI, *La vera Chiesa*, Roma 1988; VITTORE DI VITA, *Storia della persecuzione vandalica in Africa*, Roma 1981; PSEUDO-FERRANDO DI CARTAGINE, *Vita di San Fulgenzio*, Roma 1987; J.P. BRISSON, *Autonomisme et christianisme dans l'Afrique romaine. De Septime Sévère à l'invasion vandale*, Paris 1958; P. BROWN, *Agostino d'Ippona* (edizioni in varie lingue); J. CUOQ, *L'Église d'Afrique du Nord du deuxième au douzième siècle*, Paris 1984; W.H.C. FREND, *The Donatist Church. A movement of protest in Roman North Africa*, Oxford 1952; J. O'DONNELL, *Sant'Agostino: Storia di un uomo*, Milano 2007.

Rev. Stanisław Adamiak

WO1022 L'arte racconta la fede: il Mistero della Trinità. La creazione iconografica per annunciare il *Mysterium Fidei* in Occidente e in Oriente

Scopo: In occasione dell'Anno della Fede, il Corso ha la finalità di mostrare come il Credo cristiano, e in particolare il mistero centrale della Fede, sia stato proposto alla conoscenza e alla venerazione dei fedeli attraverso una ricca creazione iconografica che "traduce" le diverse sensibilità teologiche, liturgiche e artistiche dell'Oriente e dell'Occidente.

Bibliografia: P. IACOBONE, *Mysterium Trinitatis. Dogma e Iconografia nell'Italia medievale*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997 (e successivi aggiornamenti).

Mons. Pasquale Iacobone

WO1023 *Ad altare Dei. L'altare cristiano dall'antichità al medioevo*

Scopo: Il corso si propone di illustrare l'origine e lo sviluppo dell'altare cristiano dall'antichità al medioevo, attraverso l'uso delle fonti documentarie, iconografiche, archeologiche ed epigrafiche. Saranno affrontate anche le tematiche relative al rapporto tra l'orientamento dell'edificio di culto, l'altare e la preghiera liturgica, ponendole a confronto con la normativa vigente riguardante l'arredo liturgico delle chiese.

Contenuto: 1. Storia degli Studi. – 2. Fonti. – 3. Normativa liturgica e canonica. – 4. Testimonianze archeologiche. – 5. Epigrafi di consacrazione. – 6. Tipologie. – 7. Decorazione. – 8. Ciborio. – 9. Suppellettili e paramenti d'altare. – 10. Posizione dell'altare e orientamento nella preghiera liturgica.

Metodo: Lezioni frontali con uso di tecnologie multimediali (Power Point). Sono previsti sopralluoghi a monumenti e musei, e la partecipazione a convegni o la visita a mostre, qualora siano inerenti agli argomenti del corso. Modalità di verifica dell'apprendimento: 1. Prova scritta di esonero – 2. Esame orale finale.

Bibliografia: M. RIGHETTI, *Manuale di Storia liturgica*, I-IV, Milano 1964 (rist. an. 2005); J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, Cinisello Balsamo 2001; U. MICHAEL LANG, *Rivolti al Signore. L'orientamento nella preghiera liturgica*, Siena 2006; M. DEL POZZO, *Luoghi della celebrazione "sub specie iusti". Altare, tabernacolo, custodia degli oli sacri, sede, ambone, fonte battesimale, confessionale*, Milano 2010; J. H. EMMINGHAUS - E. ZANINI, s.v. *Altare*, in *Enciclopedia dell'Arte medievale*, I, pp. 436-444; C. ROHAULT DE FLEURY, *La Messe: études archéologiques sur ses monuments continuées par son fils*, I-VIII, Paris 1883-1889; AA.VV., *The altar from the 4th to the 15th century*, in *Hortus artium medievalium*, 11 (2005), pp. 7-271; *The Altar and its Environment 1150-1400*, eds. J. KROESEN - V.M. SCHIMDT, Turnhout 2009; A. HOLST BLENNOW, *The Latin Consecrative Inscriptions in Prose of Churches and Altars in Rome 1046-1623*, Roma 2011 (Miscellanea della Società romana di storia patria, LVI); *Suppellettile ecclesiastica I*, a cura di B. MONTEVECCHI - S. VASCO ROCCA, FIRENZE 1988; G. BRAUN S.I., I

paramenti sacri, loro uso storia e simbolismo, Torino 1914; F. RIGANATI, *Vestes super altare ed altri tessuti di uso liturgico nella Roma carolingia*, in *Ecclesiae Urbis*, III, Città del Vaticano 2002, pp. 1605-1628; G. BOVINI, *Le «tovaglie d'altare» ricamate ricordate da Andrea Agnello nel Liber Pontificalis ecclesiae Ravennatis*, in XXI Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina (Ravenna 10-23 marzo 1974), Faenza 1974, pp. 77-90; S. DE BLAAUW, *L'altare nelle chiese di Roma come centro di culto e della committenza papale*, in *Roma nell'alto medioevo*, Spoleto 2001, pp. 969-989; F. GUIDOBALDI, *I cyboria d'altare a Roma fino al IX secolo*, in *Arredi di culto e disposizioni liturgiche a Roma da Costantino a Sisto IV*. Atti del colloquio internazionale (Roma, Ist. Olandese 3-4 dicembre 1999) = *Mededelingen van het Nederlands Instituut te Rome*, LIX (2000), pp. 55-70.

Dott. Ottavio Bucarelli

WO1025 Esercitazioni della lingua latina (3 ECTS/2c)

Scopo: Il Corso si propone di consolidare le capacità di analisi dei testi, ricerca dei vocaboli e traduzione nelle principali lingue d'uso (italiano, francese, spagnolo, portoghese) degli studenti che frequentano il primo ciclo di studi.

Metodo: Le esercitazioni saranno costantemente guidate dal Docente, anche mediante la somministrazione di ulteriori testi in lingua latina e ripetute spiegazioni delle norme teoriche oggetto di studio, al fine di consentire al singolo studente di poter procedere in modo sempre più autonomo ed efficace alla soluzione delle difficoltà incontrate.

Prof. Paolo Marpicati

TO1025 Riflessione teologica sul cinema 1: Il film religioso - Un approccio interculturale

Adoperando le tecniche di lettura critica, si fa un'analisi del linguaggio cinematografico di una serie di film ritenuti religiosi, provenienti da varie culture e tradizioni religiose. Sono proiettati film su diversi temi religiosi (vita di Gesù, vita dei santi, esperienza di Dio, peccato e grazia, sacrificio, conversione, vocazione, ecc.) sui quali si fa una riflessione dal punto di vista della teologia cattolica.

Gli obiettivi del corso sono: dimostrare quanto il linguaggio e lo stile di un film siano legati al significato del suo contenuto; verificare quanto il “contenuto religioso” di un film possa assumere sfumature diverse in base al suo stile; individuare e capire i punti di convergenza e divergenza tra le varie tradizioni culturali e religiose.

I metodi d'insegnamento includono: lezioni, visione di 15 film, letture e lavori scritti sui film visionati nel laboratorio-cinema.

Filmografia: *Il Vangelo secondo Matteo* di Pasolini, *Gesù di Montreal*, di Arcand; *Thérèse*, di Cavalier; *Il diario di un curato di campagna*, di Bresson; *La leggenda del Santo Bevitore*, di Olmi; *Decalogo uno*, di Kieslowski; *Luci d'inverno*, di Bergman; *Paris, Texas* e *Il cielo sopra Berlino* di Wenders; *Ostrov*, di Lounguine; *Gran Torino*, di Eastwood; *Nocturne Indien*, di Corneau; *Primavera, Estate Autunno, Inverno e ancora Primavera*, di Kim Ki-Duk; *Kadosh*, di Gitai; *La strada vero casa*, di Zhang Yimou; *Tilai* di Ouedraogo. *Jezile (Son of Man)*, di Dornford-May

Bibliografia: A. AYFRE, *Verità e mistero del cinema*. Roma, 1971; L. BAUGH, *Imaging the Divine: Jesus and Christ-Figures in Film*. Lanham 1997; I. BUTLER, *Religion in the Cinema*. New York 1969; L. CASTELLANI, *Temi e figure del film religioso*. Leumann, 1994; R. HOLLOWAY, *Beyond the Image: Approaches to the Religious Dimension in Cinema*. Ginevra 1977; P. SCHRADER, *Il trascendente nel cinema*. Roma 2002.

P. Lloyd Baugh

SEMINARI

Il Seminario di Ricerca si rivolge agli studenti ordinari del Primo Ciclo e a quelli che seguono il Programma Personalizzato, con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Nel I semestre verranno introdotti alle modalità della ricerca, attraverso il lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione. Nel II semestre il Seminario continuerà sotto forma tutoriale, in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato.

WS1001 Seminario di Ricerca in Beni Culturali

Dott. Ottavio Bucarelli

WS1A01 Seminario di Ricerca in Storia e Beni Culturali della Chiesa*P. Silvano Giordano, O.C.D.***WS1B01 Seminario di Ricerca in Storia e Beni Culturali della Chiesa***Rev. Roberto Regoli***WS1C01 Seminario di Ricerca in Storia e Beni Culturali della Chiesa***P. Filippo Lovison, B*

Il Seminario di Letture guidate in Storia e in Beni Culturali della Chiesa si rivolge sia agli studenti ordinari del Primo Ciclo sia a quelli che seguono il Programma Personalizzato con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza.

WSL101 Letture guidate in Storia e Beni Culturali della Chiesa

Dopo alcuni incontri preliminari di orientamento metodologico, durante l'anno verranno indicate agli studenti quattro letture da recensire di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

*P. Filippo Lovison, B***Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa**

CORSI PRESCRITTI

WP2003 Archivistica Ecclesiastica

Scopo: Fornire le conoscenze di base riguardanti l'archivio e la disciplina archivistica generale ed ecclesiastica, nonché quelle di ordinamento e inventariazione dei documenti archivistici.

Contenuto: Nozioni base dell'archivistica generale (definizione dell'archivio e dell'archivistica; storia degli archivi e dell'archivistica; ordina-

mento e riordinamento degli archivi; conservazione e amministrazione degli archivi); archivistica ecclesiastica (tipologia degli archivi e dei rispettivi documenti; la legislazione archivistica ecclesiastica). In particolare informatica applicata agli archivi (protocollo e inventario digitale, la rispettiva legislazione); le prospettive (interazione integrazione degli archivi digitali).

Metodo: Lezioni con proiezioni (Power Point); le visite (archivi della PUG, degli Ordini religiosi, dell'Archivio Segreto Vaticano); esercitazioni pratiche (lettura e analisi dei documenti, stesura del protocollo e dell'inventario).

Bibliografia: P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche. Ordinamento e conservazione*, Carocci, Roma 1998; E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, F. Angeli, Milano 2002; L. LONDEI, *Elementi di Archivistica*, Jouvence, Roma 2003; P. CARUCCI e M. GUERCIO, *Manuale di archivistica*, Carocci, Roma 2009. M. GUERCIO, *Archivistica informatica. Documenti in ambiente digitale*, Carocci, Roma 2002. S. DUCA - B. PANDŽI, *Archivistica ecclesiastica*, Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano 1967; *Conservare la memoria. Manuale di Archivistica Ecclesiastica*, a cura di E. BOAGA - S. PALESE - G. ZITO, Giunti Gruppo editoriale, Firenze 2003. Pagine web di diversi archivi nazionali e dei rispettivi ministeri per i beni culturali, nonché delle facoltà dei beni culturali.

P. Tomislav Mrkonjić, ofmconv

WP2006 Paleografia Latina

Scopo: Il corso si propone di illustrare la paleografia latina intesa come scienza che ha per oggetto la storia della scrittura latina. Dal momento che la paleografia in generale si interessa della evoluzione della scrittura di un certo alfabeto, quella latina studia in particolare la storia dell'alfabeto latino e quindi della lingua latina, cogliendone sviluppo e trasformazioni attraverso le testimonianze scritte che vanno dal VII sec. a.Cr. fino alla diffusione della stampa agli inizi del sec. XVI.

Contenuto: 1.- Cenni di storia della paleografia. – 2. Criteri e terminologia dell'analisi paleografica. – 3. Materie e strumenti scrittorii. – 4. La scrittura latina nell'età romana (dalle origini al tardo antico). – 5. Il particolarismo grafico altomedievale in Europa. – 6. Una nuova unità grafica: dalla rinascita carolingia a quella del sec. XII. – 7. L'età della scolastica e delle università: genesi e diffusione della scrittura gotica. – 8. L'età dell'Umanesimo: "littera antiqua" e scritture moderne.

Metodo: Presupposta la conoscenza della lingua latina, indispensabile

per lo studio e la comprensione dei testi manoscritti, le lezioni si svolgono abbinando l'esposizione teorica circa lo svolgimento della scrittura latina, e le esercitazioni di lettura mediante facsimili e riproduzioni di singoli codici e documenti per mezzo di Power Point o fotocopia. Il corso si conclude con un esame orale avente ad oggetto nozioni teoriche e analisi paleografica di uno o più testi.

Bibliografia. – **Manuali di riferimento:** G. CENCETTI, *Lineamenti di storia della scrittura latina*, Bologna 1954 (Ristampa a cura di G. Guerrini Ferri con indici e aggiornamento bibliografico, Bologna 1997); A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma 1992 (II ed.); B. BISCHOFF, *Paleografia latina. Antichità e medioevo*. Edizione italiana a cura di G.P. Mantovani - S. Zamponi, Padova 1992 (II ed. orig. Berlin 1986) (tr. in francese Paris 1985; tr. in inglese Cambridge 1990); J.J. JOHN, *Latin Palaeography*, in *Medieval Studies: An Introduction*, ed. J.M. Powell, Syracuse 1992 (II ed.); M. PARISSÉ, *Manuel de paléographie médiévale. Manuel pour grands commençants*, Paris 2007; P. CHERUBINI - A. PRATESI, *Paleografia latina. L'avventura grafica del mondo occidentale*, Città del Vaticano 2010 (Littera Antiqua 16). – **Per un orientamento bibliografico:** L.E. BOYLE, *Paleografia latina medievale. Introduzione bibliografica*. Versione italiana di M.E. Bertoldi. Presentazione di F. Troncarelli, Roma 1999 (ed. orig. Toronto 1984). – **Raccolte di facsimili e riproduzioni di codici e documenti:** F. DE LASALA, *Esercizi di paleografia latina. Trascrizioni, commenti e tavole*, Roma 2001 (II ed.); *Paleografia latina. Tavole*, a cura di P. CHERUBINI - A. PRATESI, Città del Vaticano 2004 (Littera Antiqua 10).

Mariano Dell'Omo, OSB

WP2008 Codicologia e tutela del patrimonio librario

Scopo: Il corso si propone di fornire le linee fondamentali della codicologia (*Handschriftenkunde*) e di istruire nell'uso pratico dello studio del libro manoscritto. Inoltre si forniranno i criteri fondamentali per la tutela conservativa e preventiva del patrimonio manoscritto e librario.

Contenuto: Saranno presentate le varie tappe della fabbricazione di un libro manoscritto, dalla scelta del supporto (tavolette cerate, papiro, pergamena, carta) fino alla rilegatura (piegatura, foratura, rigatura, forme speciali di fascicolazione: la *pecia*) e alla decorazione e miniatura del codice. Sarà dedicata particolare attenzione all'aspetto metodologico circa la descrizione del manoscritto e la redazione delle diverse tipologie di cata-

logo (analitico e sommario) e si passeranno in rassegna i fondamentali repertori, sussidi bibliografici ed informatici.

Metodo: Lezioni frontali ed esercitazioni continue di lettura, analisi e descrizione codicologica.

Bibliografia: Dispense del docente.

Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: AGATI M.L., *Il libro manoscritto. Introduzione alla codicologia*, Roma 2003; LEMAIRE J., *Introduction à la codicologie*, Louvain-La-Neuve 1989; GILISSEN L., *Prolégomènes à la codicologie. Recherches sur la construction des cahiers et la mise en page des manuscrits médiévaux* (Les publications de Scriptorium, 7), Gand 1977; GRUYS A. - GUMBERT J.P., *Codicologica* (Litterae textuales. A series on manuscripts and their texts), Leiden 1976-1980: I. *Théorie et principes*, Leiden 1976; II. *Eléments pour une codicologie comparée*, Leiden 1978; III. *Essais typologiques*, Leiden 1980; IV. *Essais méthodologiques*, Leiden 1978; V. *Les matériaux du livre manuscrit*, Leiden 1980; MUZERELLE D., *Vocabulaire codicologique. Répertoire méthodique des termes français relatifs aux manuscrits*, Paris 1985; MANIACI M., *Terminologia del libro manoscritto*, Roma 1998; PETRUCCI A., *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, Roma 2002.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WHP215 Storia della Curia Romana

Scopo: Si studierà in maniera approfondita la Curia Romana con le grandi riforme a cui è stata sottoposta nel corso della sua storia e, in particolare, la riforma di Giovanni Paolo II del 1988. Si studieranno inoltre i singoli dicasteri della Curia Romana, in particolare la Segreteria di Stato e le Congregazioni.

Contenuto: Il corso intende presentare la Curia Romana nonché altre Istituzioni della Chiesa – Sinodo dei Vescovi, ecc. – con la loro storia e nella situazione attuale.

Metodo: Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con un tempo dedicato alle osservazioni e alle domande degli studenti.

Bibliografia: N. DEL RE, *La Curia Romana. Lineamenti storico-giuridici*, Roma 1995; AA.VV., *La Curia Romana. Aspetti ecclesiologici, pastorali, istituzionali. Per una lettura della "Pastor Bonus"*, Città del Vaticano 1989; G. CAPRILE, *Il Sinodo dei Vescovi. Prima Assemblea Generale*, Roma

1968; G. ZIZOLA, *Il Sinodo dei Vescovi. Cronaca-bilancio-documentazione*, Torino 1968.

P. Marek Inglot

WHP219 Storia della Chiesa Antica, I

Scopo: Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all'epoca compresa tra il I e il III secolo.

Ci si accosterà al mondo giudaico e a quello ellenistico-romano per una migliore comprensione sia della fondazione e della organizzazione interna della Chiesa sia dei complessi problemi relativi alla diffusione del cristianesimo nell'epoca cronologica presa in esame. Particolare attenzione sarà dedicata alla relazione cristianesimo-impero romano in ordine alla posizione cristiana, agli sviluppi giuridici e alle fonti non cristiane. Si prevede un approfondimento su Atti e Passioni dei martiri come fonti storiche.

Contenuto: 1. Storia della Chiesa e teologia. Lo studio della storia della Chiesa antica e della storia del cristianesimo; – 2. L'Impero romano nel I secolo e la diffusione del cristianesimo, formazione del Nuovo Testamento, vita delle prime comunità cristiane, il cosiddetto giudeocristianesimo; – 3. Rapporti cristianesimo-Impero (I-II secolo): fonti cristiane e pagane; struttura della Chiesa nel II secolo; – 4. Cristiani e pagani di fronte alla morte; – 5. Cristianesimo ed ellenismo; – 6. Rapporti cristianesimo-Impero (III secolo ed inizio del IV); struttura della Chiesa nel III secolo; – 7. L'attesa della fine: i millenarismi.

Il tema monografico sarà quello dei Vangeli apocrifi nella loro relazione con il cristianesimo del I secolo.

Metodo: In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente. Nell'ultima parte del corso vi sarà una lezione di confronto con uno degli autori dei testi affidati in lettura.

Bibliografia: Introduzione: M.B. DURANTE MANGONI - G. JOSSA (edd.), *Giudei e cristiani nel I secolo*. Continuità, separazione, polemica, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2006; Parte Generale: P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Bari 1983, 3-153 oppure G. JOSSA, *Il cristianesimo antico*. Dalle origini al concilio di Nicea, Carocci, Roma 2006; **Parte Monografica:** A. GUIDA - E. NORELLI (edd.), *Un altro*

Gesù? I Vangeli apocrifi, il Gesù storico e il cristianesimo delle origini, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.

Prof. Sergio Tanzarella

WHP221 Storia della Chiesa Medioevale, I

Scopo: Scopo del corso è quello di offrire una lettura specialistica su alcune tematiche del periodo preso in considerazione, attraverso una metodologia che consenta allo studente di acquisire una solida capacità di sintesi, frutto di una nuova lettura storica richiesta da istanze di ampiezza planetaria per il bene dell'umanità intera: leggere insieme la storia, per rileggerla insieme, per riscriverla insieme.

Contenuto: Il corso prende in esame, in modo specialistico, la storia ecclesiastica dalla metà circa del secolo VIII alla metà del secolo XI. Si studia la storia della Chiesa, aperta e correlata come storia del Cristianesimo, date le evidenti implicazioni con la storia della chiesa greco-bizantina. Il corso prende in esame alcuni temi e aspetti particolari ad essi collegati: le relazioni tra Bisanzio e Roma. I concili generali e particolari. Ampio spazio è offerto allo studio del fenomeno della complessa e progressiva separazione tra i cristiani d'Oriente e Occidente. Origine e indole dello Stato Pontificio. Bibbia, teologia e diritto. La società: l'ordine divino, sacerdozio e regno. Pagani, ebrei, saraceni; la cristianizzazione. La guerra, *Pax Dei* e *tregua Dei*. Virtù e vizi; la morte e l'al di là. I religiosi, i chierici, i laici. Rinascimento e riforme: le libertà della Chiesa e delle chiese e misure contro simonia e nicolaismo.

Bibliografia: *Storia del Cristianesimo*, a cura di A. VAUCHEZ, vol. IV, Roma 1999; *Dizionario enciclopedico del Medioevo*, 3 voll., Parigi-Roma-Cambridge 1998-1999; *Cristianità d'Occidente e Cristianità d'Oriente (secoli VI-XI)*. Atti della Settimana di Studio (24-30 aprile 2003) della Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 2004.

P. Giulio Cipollone, O.S.S.T.

WHP223 Storia della Chiesa Rinascimentale, I

Scopo: La Storia Rinascimentale – fino all'Anno Accademico 2007-2008 detta "Nuova" (terminata la Riforma dei Programmi della Facoltà di

Storia e Beni Culturali della Chiesa, si è infatti voluto tornare alla dizione originale datale fin dalle origini della Facoltà di Storia) – copre il periodo fra il 1300 e il 1648. Tale epoca, infatti, costituisce un “unicum” al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medioevale, moderna e contemporanea. È pertanto una ulteriore suddivisione temporale che aiuta lo studio della storia della Chiesa nel periodo delle grandi svolte dell’Epoca moderna.

Contenuto: Questo primo corso inizia dalla crisi della concezione della Cristianità. Dopo le affermazioni dell’*Unam Sanctam* di Bonifacio VIII inizia un percorso di crisi, prima con il periodo avignonese e poi con il grande scisma, iniziato nel 1378. La vicenda storica successiva si svolge su un duplice binario: il primo è per il recupero dell’unità della Chiesa e il secondo è per attuare un’autentica riforma della Chiesa. I due concili di Costanza e Ferrara-Firenze hanno cercato di realizzare l’unità, mentre una serie di iniziative spontanee, come quelle da parte dei Re Cattolici, si sono impegnate ad attuare la riforma della Chiesa. Sullo sfondo in questo periodo si assiste al progressivo allargamento della conoscenza del mondo e alla trasformazione della *missio ad gentes*. Si studieranno infine le ripercussioni sulla vita della Chiesa di alcuni casi particolari, come quello di Girolamo Savonarola e di alcune importanti realtà ecclesiali, come lo sviluppo storico della Diocesi di Roma.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all’apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa, accompagnate da alcune visite nei luoghi più significativi trattati durante il Corso.

Bibliografia: Lo studio avverrà sugli appunti, testi, schemi e sussidi, forniti – di volta in volta – dal Docente. **Lecture obbligatorie:** L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 1. Dalla crisi della Cristianità alle riforme (1294-1492)*, Roma 2001; L. MEZZADRI - F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 4. Fonti e approfondimenti (1294-1492)*, Roma 2002. **Lecture consigliate:** B. GUILLEMAIN, *I papi di Avignone*, Cinisello Balsamo (Mi), San Paolo, 2003; M. VANNINI, *Introduzione alla mistica*, Brescia, Morcelliana, 2000; R. AUBENAS - R. RICARD - P. PRODI, *La Chiesa e il Rinascimento (1449-1517)*, tomo 15 della *Storia della Chiesa*, Cinisello B., 1977 (1995); J. QUILLET, *La philosophie politique de Marsile de Padoue*, Paris 1970; L. PELLEGRINI, *Cura parrocchiale e organizzazione territoriale degli ordini mendicanti tra il secolo XIII e il secolo XVI*, in *Pievi e parrocchie in Italia nel basso Medioevo (sec. XIII-XV)*, I, Roma 1983; J. HUIZINGA, *Autunno del Medioevo*, Firenze 1940; *Tecniche di potere nel tardo Medioevo: regimi comunali e signorie in*

Italia, a cura di Massimo Vallerani, Roma, Viella, ©2010; J. RIVIÈRE, *Le Problème de l'Église et de l'État au temps de Philippe le Bel*, Louvain e Paris, 1926; E. LEWIS, *Medieval Political Ideas*, London 1954; J. COSTE, *Boniface VIII en procès. Articles d'accusation et dépositions des témoins (1303-1311)*, édition critique, introductions et notes, Roma, Fondazione Camillo Caetani, 1995; A. PARAVICINI BAGLIANI, *Bonifacio VIII*, Torino, Einaudi, 2003; F. LOVISON, *Diocesi di Roma* in *Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2008; F. LOVISON, *Regione Ecclesiastica Lazio* in *Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007; F. LOVISON, a cura di, A. BRAMBILLA, *Origine ed evoluzione dell'ufficio del Cardinale Vicario di Roma fino all'anno 1558*, in «Barnabiti Studi» 22 (2005), 197- 345; F. LOVISON, a cura di, *Caterina da Genova. Vita Mirabile, Dialogo, Trattato sul Purgatorio*, Roma, Città Nuova, 2004; *Un eremita al servizio della Chiesa. Scritti del Beato Paolo Giustiniani*, a cura degli Eremiti Camaldolesi di Montecorona, Milano, Cinisello Balsamo, Edizioni S. Paolo, 2012.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Filippo Lovison, B

WHP225 Storia della Chiesa Moderna, I

Scopo: Capire l'evoluzione del mondo europeo e del mondo extraeuropeo che entra in contatto con quello europeo: demografia, storia delle idee, scienza nuova, scoperte scientifiche, la tecnica, fase dell'economia capitalista, nei suoi diversi aspetti e genesi di nuovi e gravi conflitti. In tale contesto si propone un percorso della storia ecclesiastica nei suoi diversi aspetti: la restaurazione cattolica e i suoi limiti; il fenomeno del barocco: l'arte, la musica, la letteratura sacra e profana; le dispute teologiche più acute; la divisione religiosa e culturale del mondo occidentale europeo e le sue conseguenze giuridiche; la Chiesa di fronte alle vicende del mondo moderno: i sempre più problematici rapporti fra la Chiesa Cattolica e gli Stati; la Chiesa e le nuove idee dell'illuminismo. La progressiva storia della evangelizzazione fuori del mondo europeo e i relativi problemi.

Contenuto: Dalla Guerra dei 30 anni (dal Pontefice Gregorio XV), e dai i trattati di Pace di Westfalia e alla guerra di Successione al Trono spagnolo e i trattati di Utrecht, Passau (fino alla morte di Clemente XII). Grosse questioni teologiche e loro implicazioni politico-ecclesiastiche: Giansenismo, Gallicanesimo, Quietismo. Vita religiosa nuova nella

Chiesa: nuovi ordini religiosi e congregazioni. Propaganda Fide e il problema missionario: le missioni sotto il “Padroado-Patronato”, la questione dei riti, il dramma della tratta atlantica degli schiavi africani e l’attività missionaria. Alcuni problemi storiografici del secolo XVIII: l’illuminismo e la Chiesa Cattolica nelle sue diverse forme ed espressioni, l’assolutismo regalista nelle sue diverse forme, il giuseppinismo, il febronianismo episcopalista, la soppressione della Compagnia di Gesù, ultime forme di giansenismo in Italia. Alcuni problemi e dibattiti di tutto il periodo: crollo della Christianitas, contrapposizione tra fede e ragione, decadenza dell’attività missionaria della Chiesa. I pontefici romani del periodo alla vigilia della Rivoluzione Francese. La sempre più progressiva separazione tra fede e ragione, fede e vita culturale; il tema della tolleranza e della libertà religiosa; lo sviluppo del pensiero illuminista fino ai tempi della Rivoluzione Francese.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all’apprendimento personale (lettura e studio) con esercitazioni e visite e studio nell’Archivio di P.F. per la storia missionaria.

Bibliografia: 1. Alcune delle fonti dell’epoca per ogni tema segnalato, come *Instrumentum Pacis Westfalicae*, Bern 1949; EHLER S. - MORRALL J., *Chiesa e Stato attraverso i secoli, documenti*, Milano 1958 (trd. dall’inglese, London 1954); MANSI; MERCATI, *Raccolta di concordati*, alcune opere teologiche, letterarie e filosofiche classiche del periodo; DE MARTINIS R., *Iuris Pontifici de Propaganda Fide Pars Prima complectens Bullas Brevia Acta S.C. a Congregationis institutione ad praesens iuxta temporis seriem disposita*. 7 vols. Romae 1888-1897; *Pars secunda complectens Decreta Instructiones Encyclicas Litteras etc. ab eadem Congregatione lata*. Romae 1909. *Sylloge praecipuorum documentorum recentium Summorum Pontificum et S. Congregationis de Propaganda Fide necnon aliarum SS. Congregationum Romanarum*. Typis Polyglottis Vaticanis 1939. – 2. Manuali: FLICHE - MARTIN, *Storia della Chiesa*; H. JEDIN, *Storia della Chiesa*; MARTINA, *Storia della Chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*; *Nouvelle Histoire de l’Eglise*; B. LLORCA - R. VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia Católica*; *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum (1622-1972)*. – 3. Dizionari e alcuni temi specifici: *The Oxford History of Christianity (1993)*; *The Oxford Dictionary of the Christian Church (1997)*; *A Dictionary of Asian Christianity (2001)*; *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum (1622-1972) (1973)*; RAPISARDI MARABELLI A., *Le Congrès de Westphalie, ses négociations et ses résultats*, Leyda 1929; CEYSSENS L., *Le jansénisme, considérations historiques préliminaires à sa notion*, in *Nuove ricerche storiche sul*

giansenismo, Roma 1954, 7-8; I. VAZQUEZ, *L'oeuvre littéraire de Lucien Ceysens sur le jansénisme et l'antijansénisme devant la critique*. Bibliotheca Pont. Ath. Antonianum, 20. Roma 1979; ORCIBAL J., *Saint Cyran et le jansénisme* (Maîtres spirituels), Paris 1961; Jean Duverger de Hauranne abbé de Saint-Cyran, 3 vol., Paris-Louvain 1949 ; CARREYRE J., *Jansenisme*, in *DTbC*, VIII/1, Paris 1947, col. 318-529; WILLAERT I., *Bibliotheca janseniana belgica*. 3 voll. Paris 1951; MARCOCCHI M., *Colonialismo, cristianesimo e culture extraeuropee. Istruzione di Propaganda Fide ai vicari apostolici dell'Asia Orientale (1659)*. Milano 1980; LOPETEGUI, L., "Padroado português", in *Diccionario de Historia Eclesiastica de España*, vol., III, Istituto Enrique Florez, Madrid, 1973, 1860-1861; REGO DA SILVA DOS SANTOS A., "Padroado português", in *Enciclopédia Verbo Luso-Brasileira de cultura*, Editorial Verbo, Lisboa/São Paulo, 1998. – 4. Per altri temi specifici: saranno segnalate fonti, bibliografia e note didattiche nel corso delle lezioni.

P. Fidel González Fernández, M.C.C.I

WHP227 Storia della Chiesa Contemporanea, I

Contenuto: 1. Cenni sul cattolicesimo liberale e sull'ultramontanismo. Cenni sul pontificato di Pio IX. – 2. Il Sillabo degli errori moderni e il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. – 3. Il Concilio Vaticano I: preparazione e svolgimento. – 4. La Costituzione *Dei Filius* e la Costituzione *Pastor Aeternus* sull'infallibilità pontificia. – 5. La gestione politico-dottrinale del dopo Concilio. – 6. Fine del potere temporale dei papi e nascita della «questione romana». – 7. Il pontificato di Leone XIII tra modernità e tradizione. La «questione sociale» e la difesa della libertà della Chiesa.

Bibliografia: R. AUBERT, «Il pontificato di Pio IX (1846-1878)», in *Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri* a cura di A. Fliche e V. Martin, vol. XXI, Torino, Editrice S.A.I.E., 1964; H. JEDIN (a cura di), «Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria», in *Storia della Chiesa*, vol. VIII/2, Milano, Jaca Book, 1977; G. SALE, *L'Unità d'Italia e la Santa Sede*, Milano, Jaca Book, 2011.

P. Giovanni Sale

WHP229 Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea

Scopo: Il corso si propone di presentare un quadro sintetico dell'evoluzione della storiografia sulla Chiesa a partire dal rinnovamento culturale portato dall'Umanesimo e dalla riflessione indotta dai dibattiti del periodo della divisione religiosa dell'Europa occidentale, per arrivare alla pluralità di approcci e di finalità con cui la storiografia contemporanea studia le tematiche religiose.

Contenuto: I principali argomenti oggetto delle lezioni saranno:

Il concetto di storiografia tra *res gestae* e *historia rerum gestarum*. – La storiografia umanistica. – L'uso della storia nella controversistica protestante e cattolica. – L'erudizione critica e la storiografia militante nella tarda età moderna. – L'insegnamento della storia della Chiesa. – La riflessione storica dopo la Rivoluzione tra intransigentismo e liberalismo. – L'apertura degli Archivi Vaticani e le sue conseguenze sulla storiografia. – Dalla crisi modernista al rinnovamento storiografico di Hubert Jedin. – La *nouvelle histoire* e la sociologia religiosa. – La storia della pietà. – Le diverse anime della storiografia contemporanea sulla Chiesa. – L'insegnamento della storia del Cristianesimo e della Chiesa oggi. – Gli strumenti e i sussidi del lavoro storiografico. – Nel corso delle lezioni si presterà particolare attenzione al contesto storico generale, alle interazioni con la società e la cultura del tempo, ma soprattutto ai grandi problemi della storia della Chiesa. – Il metodo adottato prevede la visione diretta e la lettura di passi di opere storiografiche, sia attraverso la presentazione in Power Point, sia attraverso visite in biblioteca.

I testi d'esame saranno indicati durante le lezioni.

Bibliografia: Per un approccio sintetico alla storia della storiografia: H. JEDIN, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Brescia, Morcelliana, 1973 (ed. orig. Freiburg, Herder, 1965). M. HEIM, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Torino, Einaudi, 2002 (Piccola Biblioteca Einaudi. Nuova serie, 165) (ed. orig. München 2000). *Venti secoli di storiografia ecclesiastica. Bilancio e prospettive*, a cura di L. MARTÍNEZ FERRER, Roma, Edusc, 2010 (Atti convegno teologia). **Per la parte moderna:** H. JEDIN, *Il cardinale Cesare Baronio. L'inizio della storiografia ecclesiastica cattolica nel sedicesimo secolo*, Brescia, Morcelliana, 1982 (ed. orig. Aschendorff - Münster 1978). A. PRANDI, *La "storia della Chiesa" tra Sei-Settecento. Apologetica ed erudizione*, in *Problemi di storia della Chiesa in Italia nei secoli XVII-XVIII*, Napoli, Dehoniane, 1982, pp. 13-38. **Per la parte contemporanea:** G. MARTINA, *Storia della storiografia ecclesiastica nell'Otto e Novecento*, dispense, Ro-

ma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1990. R. AUBERT, Les nouvelles frontières de l'historiographie ecclésiastique, in *Deux mille ans d'histoire de l'Église. Bilan et perspectives historiographiques*, J. PIROTTE et E. LOUCHEZ (dir.), n° spécial publié à l'occasion du Centenaire de la Revue d'histoire ecclésiastique, XCV (2000), pp. 757-781; G. MICCOLI, Problemi e aspetti della storiografia sulla Chiesa contemporanea, in ID., *Fra mito della cristianità e secolarizzazione. Studi sul rapporto Chiesa-società nell'età contemporanea*, Casale Monferrato, Marietti, 1985 (Dabar, 4), pp. 1-16; G. ALBERIGO, Méthodologie de l'histoire de l'Église en Europe, in «Revue d'histoire ecclésiastique» 8 (1986), pp. 401-420; P. BURKE, Una rivoluzione storiografica. La scuola delle "Annales" 1929-1989, Roma-Bari, Laterza, 1995, 3a edizione (Universale Laterza, 732) (ed. orig. 1990); *Deux mille ans d'histoire de l'Église. Bilan et perspectives historiographiques*, J. PIROTTE et E. LOUCHEZ (dir.), n° spécial publié à l'occasion du Centenaire de la Revue d'histoire ecclésiastique, 95 (2000), pp. 757-781. La storiografia contemporanea, a cura di P. BURKE, Roma-Bari, Laterza, 2001² (Biblioteca Universale Laterza, 401) (ed. orig. Cambridge 1991). *Cristianesimo e storia. Rapporti e percorsi*, a cura di P. SINISCALCO, Roma, Studium, 2002. M. LUPI, *Italian historical periodicals on Church and Christianity from World War II*, in *Religious Studies in the 20th Century: a Survey on Disciplines, Cultures and Questions. Proceedings of the Assisi Conference 2003*, edd. M. FAGGIOLI - A. MELLONI, Münster, LIT Verlag, 2006, pp. 273-305.

Prof.ssa Maria Lupi

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti

WHO201 Storia della Chiesa in America Latina (Secoli XVI-XVIII)

Scopo: Le conoscenze cronologiche e fattuali di questo corso sono in funzione della sintesi interpretativa che lo studente dovrà realizzare circa il processo di evangelizzazione. Lo studente dovrà poter comprendere in quale modo la Chiesa è diventata il principale punto di riferimento nella vita quotidiana delle popolazioni e nella costituzione della società coloniale.

Contenuto: Tema 1: La Chiesa e la giustificazione della conquista. – Tema 2: La Chiesa e la sua posizione riguardo la razionalità degli indiani e

il sistema di lavoro. – Tema 3: La Chiesa nell'organizzazione sociale: “repartimientos” e “encomiendas”. – Tema 4: Geografia e metodologia missionaria. – Tema 5: La costruzione giuridica della Chiesa: Patronato e Vicariato Regio. – Tema 6: L'organizzazione istituzionale e gerarchica della Chiesa in America. – Tema 7: Autorità e competenze della Chiesa: Concili, la decima e l'Inquisizione. – Tema 8: Evangelizzazione e cultura: Umanesimo, Università, Collegi e Scuole. – Tema 9: La Chiesa e l'emancipazione americana: Atteggimento della Santa Sede; i Papi e l'indipendenza dei paesi americani. La Chiesa e il suo rapporto con le nuove repubbliche.

Bibliografia: P. BORGES MORÁN (Coordinador), *Historia de la Iglesia en Hispanoamérica*, 2 vols.; LOPETEGUI, EGUÍA Y ZUBILLAGA, *Historia de la Iglesia en la América española*, 2 vols; C.E.H.I.L.A. (E. DUSSEL, coordinador), *Historia General de la Iglesia en América Latina*, 11 vols; M. CARMAGNANI, *L'altro Occidente*, Torino, Einaudi 2003; C. GIBSON, *L'America latina nel periodo coloniale*, in C. GIBSON - M. CARMAGNANI - J. ODDONE, *L'America latina*, Torino, Utet 1976; P. SCARANO, *L'America latina dalla fondazione degli imperi coloniali spagnolo e portoghese all'indipendenza*, Milano, Vallardi 1975.

Per ogni tema si offrirà della bibliografia specifica.

P. Martín M. Morales

WHO204 Storia della Chiesa in Asia

Scopo: Il corso si incentra sull'esperienza delle missioni in Asia durante la prima età moderna con particolare riferimento all'apostolato della Compagnia di Gesù in Giappone, India e Cina. Verranno posti a confronto i diversi metodi di evangelizzazione adottati dalla Compagnia e dagli ordini mendicanti, le diverse pratiche e teoriche missionarie, l'organizzazione dei seminari e dei collegi, la formazione del clero indigeno. Verrà studiato con particolare attenzione il ruolo dei missionari in quanto mediatori culturali e agenti nell'incontro tra la cultura e la scienza europee e le culture dell'Asia. In questo modo si intende favorire l'acquisizione di competenze critiche nei confronti di un periodo cruciale della storia della Chiesa universale, nel quale il suo operato è strettamente vincolato a quello delle corone iberiche e alla loro espansione coloniale.

Contenuto: Concilio di Trento e congregazioni religiose moderne. Carisma missionario e concezioni della missione. La Compagnia di Gesù in Giappone e Cina, il problema dell'*accomodatio*, il rapporto con il Patro-

nato portoghese e le corti imperiali in Asia. Arte, cultura e scienza europee in Asia. La nascita della Sacra Congregazione di Propaganda Fide (1622), l'istituzione dei vicariati apostolici; metodi missionari a confronto.

Metodo: Lezioni frontali ed elaborazione di riassunti critici da parte degli studenti. Una prova finale scritta con discussione orale del risultato.

Bibliografia: A. ROSS, *A Vision betrayed. The Jesuits in Japan and China, 1542-1742*; A. PROSPERI, *Tribunali della coscienza. Inquisitori, confessori, missionari*, Torino, 1996, pp. 551-649; uno a scelta tra: E. CORSI (a cura di), *Ordenes religiosas entre America y Asia. Ideas para una historia misionera de los espacios coloniales*, México, El Colegio de México, 2008; R. SANI, *Unum ovile et unus pastor. La Compagnia di Gesù e l'esperienza missionaria di padre Matteo Ricci in Cina tra reformatio Ecclesiae e inculturazione del Vangelo*, Roma, Armando, 2010.

Prof.ssa Elisabetta Corsi

WHO205 Storia della Chiesa in Europa Orientale

Scopo: Il corso intende fornire le nozioni fondamentali per la comprensione delle vicende storiche della Chiesa cattolica e delle diverse confessioni cristiane in Europa Centro Orientale. Si inizierà dalla cristianizzazione dei popoli europei seguendo il filo dello sviluppo parallelo della Chiesa e dei popoli. Il corso sarà modulato secondo la provenienza geografica degli studenti, in modo da approfondire quelle tematiche che possono risultare di maggiore utilità e di immediata comprensione, trovando riscontro concreto nei diversi Paesi di provenienza.

Contenuto: 1. Cristianizzazione dei popoli dell'Europa centro-orientale. – 2. L'opera missionaria dei santi Cirillo e Metodio. – 3. Cristianizzazione della Russia. – 4. La Polonia diventa un popolo cristiano. – 5. La cristianizzazione della Lituania. – 6. Lo stato polacco-lituano e la tolleranza religiosa. – 7. Unione von Briest e la nascita della Chiesa greco-cattolica. – 8. La Chiesa Ortodossa. – 9. Le battaglie contro i Turchi. – 10. La Chiesa cattolica sotto il dominio austriaco, prussiano e russo. – 11 La situazione della Chiesa sotto il regime Comunista.

Metodo: Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Bibliografia: WANDRUSZKA, URBANITSCH P. (a cura di), *Die Habsburgermonarchie 1848-1918*. Voll. I.-VII. Wien 1973-2000; D. BEAUVOIS (Hg.), *Les confins de Ancienne Pologne. Ukraine. Lituanie. Biélorussie XVI-XX siècles*. Lille 1988; H. GUTSCHERA (ed.), *Storia della Chiesa in prospet-*

tiva ecumenica. Brescia 2007; R. JANIN, *Les Eglises orientales et les Rites orientaux*. Paris⁴ 1955; H. JEDIN (ed.), *Storia della Chiesa*. Voll. 3-10. Milano 1992-1995; J. KLOCZOWSKI, *Histoire religieuse de la Pologne*, Paris 1987; J. KLOCZOWSKI (a cura di), *Storia del Cristianesimo in Polonia*, Bologna, 1980; J. KLOCZOWSKI (a cura di), *Belarus, Lithuania, Poland, Ukraine: the foundations of historical and cultural traditions in East Central Europe*. Rome 1994; J. MIKRUT (a cura di), *Die katholische Kirche in Mitteleuropa nach 1945 bis zur Gegenwart*. Wien 2006; J. SLIVKA, *The history of the Greek Rite Catholics in Pannonia, Hungary, Czechoslovakia and Podkarpatska Rus 863-1949*. S.L. 1974; E. GATZ (a cura di), *Ostmittel- Ost- und Südosteuropa*. Paderborn 1999; K. WARE, *The Orthodox Church*, New York 1984. La letteratura in altre lingue sarà indicata durante le lezioni.

P. Marek Inglot/Rev. Jan Mikrut

WHO207 Storia dello Stato Pontificio

Scopo: Il corso intende presentare i momenti principali che hanno segnato lo sviluppo dello Stato della Chiesa o Stato Pontificio a partire dal Basso Impero fino alla sua dissoluzione nel 1870, con particolare riferimento alle forme assunte nell'epoca moderna.

Contenuto: Lo spostamento della sede imperiale a Costantinopoli e l'indebolimento dell'Impero romano d'Occidente favorirono l'affermazione dell'autorità del vescovo di Roma, che andò assumendo competenze anche in campo civile. Dopo il lungo travaglio del Medioevo, segnato da alterni rapporti tra papato e impero e dalla concorrenza tra papato e autonomie locali, a partire dal XV secolo si costituì lo stato moderno, con precise strutture amministrative, che fornì al papa un solido supporto per la sua azione politica e religiosa. Dai primi anni dell'Ottocento, in seguito alla rivoluzione francese e all'occupazione napoleonica, iniziò il rapido declino che condusse all'estinzione dello stato e alla sua incorporazione nel regno d'Italia.

Metodo: Lezioni frontali, con impiego di documentazione iconografica, cartografica e bibliografica.

Bibliografia: P. PARTNER, *The lands of St. Peter. The papal state in the Middle Ages and the Early Renaissance*, Berkeley 1972; M. CARVALE - A. CARACCILO, *Lo Stato pontificio da Martino V a Pio IX*, Torino 1978; M. C. GIANNINI, *L'oro e la tiara. La costruzione dello spazio fiscale italiano della Santa Sede (1560-1620)*, Bologna, Il Mulino, 2003; P. PRODI, *Il sovrano pontefice. Un corpo e due anime: la monarchia papale nella prima età mo-*

derna, Bologna 2006; I. FOSI, *La giustizia del papa. Sudditi e tribunali nello Stato Pontificio in età moderna*, Roma 2007; A. GROPPI, *Il welfare prima del welfare. Assistenza alla vecchiaia e solidarietà tra generazioni a Roma in età moderna*, Roma 2010.

P. Silvano Giordano, O.C.D.

WHO211 Cause dei Santi (*Causae Sanctorum*)

Scopo: Il corso intende offrire gli strumenti necessari per comprendere appieno l'iter storico, teologico e giuridico che costituisce il fondamento delle cause dei santi, dalle origini fino all'attuale prassi della Congregazione delle Cause dei Santi. Durante le lezioni saranno presentati ed analizzati alcuni documenti relativi alle diverse tappe del processo di canonizzazione, con particolare attenzione alle diverse tipologie di cause: sulle virtù, sul martirio, sul miracolo; cause antiche o cause recenti.

Contenuto: 1. La santità nella Bibbia e nel periodo patristico. – 2. I fondamenti teologici del culto dei santi. Virtù eroica e martirio. – 3. La canonizzazione vescovile e quella papale. – 4. Evoluzione storica del culto e delle procedure di canonizzazione. – 5. Il culto delle reliquie e la sua evoluzione storica. – 6. Agiografia: principi e metodo. – 7. Dalla Congregazione dei Riti alla Congregazione per le Cause dei Santi. – 8. Le *Normae servandae*, la Costituzione Apostolica *Divinus perfectionis Magister* e l'istruzione *Sanctorum Mater*. – 9. Le parti del processo: fase diocesana e fase romana. – 10. La "Positio" sulle virtù e sul martirio. Studio concreto di una *Positio*. – 11. Il miracolo e la procedura d'accertamento. – 12. Beatificazione e Canonizzazione. Sviluppi attuali.

Metodo: Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Bibliografia: Fonti: Constitutio Apostolica *Divinus perfectionis magister*, in: AAS 75 (1983), 349-355; Congregatio pro Causis Sanctorum, *Normae servandae in Inquisitionibus ab Episcopis faciendis in Causis Sanctorum*, in: AAS 75 (1983), 396-403; *Regolamento della Congregazione delle Cause dei Santi*, Roma 2000; Congregatio de Causis Sanctorum, *Sanctorum Mater: Istruzione per lo svolgimento delle Inchieste diocesane o eparchiali nelle Cause dei santi*, in: AAS 99 (2007), 465-510. **Studi:** S. BOESCH GAJANO, *Il culto dei santi: filologia, antropologia, storia*, in: *Studi Storici* 23 (1982), 119-136; P. BROWN, *The Cult of the Saints*, Chicago 1981; F. DELL'ORO, *Beatificazione e canonizzazione. "Excursus" storico liturgico*, Roma 1997; J.L. GUTIERREZ GÓMEZ, *Studi sulle cause di canonizzazione*, Roma 2005; W.

HILGEMANN, *Le cause di beatificazione e canonizzazione e l'Istruzione Sanctorum Mater*, in: *Apollinaris* 82 (2009), 287-330; *Le cause dei Santi. Sussidio per lo Studium*, a cura di Vincenzo Criscuolo, Daniel Ols, Robert Sarno, Roma 2011; H. MISZTAL, *Le cause di canonizzazione. Storia e procedura*. Roma 2005; P. MOLINARI, *Santo*, in: *Nuovo Dizionario di Spiritualità*. Roma 1983, 1369-1385; P. MOLINARI, *Martire*, in: *Nuovo Dizionario di Spiritualità*. Roma 1983, 903-913; R. RODRIGO, *Manual para instruir los procesos de canonization*. Roma 1987; C. THUNDUPARAMPIL, *The Role of Miracole in the Processo of Canonization. A study on the Current Legislation*, Bangalore 2003; F. VERAJA, *La beatificazione. Storia, problemi, prospettive*, Roma 1983; F. VERAJA, *Le cause di canonizzazione dei Santi commento alla legislazione e guida pratica*. Roma 1992; K. WOODWARD, *Making Saints. How the Catholic Church Determines Who Becomes a saint, Who Doesn't, and why*, New York 1990 (trad. it. *La fabbrica dei santi*, Milano 1991).

Strumenti didattici: Power Point.

Rev. Jan Mikrut

TDC025 I concili ecumenici della Chiesa da Nicea I al Vaticano II

Il corso è dedicato allo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Si comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese o spagnolo o tedesco o polacco secondo le preferenze dello studente).

Finalità: Offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti.

Bibliografia: G. ALBERIGO ed altri, *Storia dei concili ecumenici* (1990). K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997), trad. italiana. N. TANNER, *The Councils of the Church: A Short History* (2001), trad. italiana (*I concili della chiesa*), francese, spagnola, indonesiana, giapponese, e coreana; N. TANNER, *New Short History of the Catholic Church* (2011), versione inglese anche su "Kindle", trad. italiana (2012, Queriniana).

P. Norman Tanner

Corsi opzionali speciali**WHO229 L'attività missionaria della Compagnia di Gesù nel contesto del "Padroado" portoghese.**

Scopo: Alla fine del corso, lo studente dovrà aver una maggior conoscenza dei diversi metodi di evangelizzazione usati dalla Compagnia di Gesù, nel contesto del "Padroado" portoghese, e essere capace di identificare, tra i suoi protagonisti, motivazioni, atteggiamenti, valori, capacità di apertura all'altro e difficoltà.

Contenuto: Il contesto ecclesiale in cui nacque il "Padroado" portoghese e il suo sviluppo. Le idee missionarie di S. Ignazio di Loyola: l'esempio dell'Etiopia. L'approccio missionario dei gesuiti in Brasile, in Oriente e in Africa attraverso la presentazione e analisi di qualche esempio concreto (S. Francesco Saverio, P. Manuel da Nóbrega, P. Baltasar Barreira, S. Giovanni de Brito). La coscienza cristiana davanti alla schiavitù. L'evoluzione della mentalità missionaria nei secoli XIX e XX e la fine del "Padroado".

Metodo: Lezioni frontali e lettura guidata delle fonti. Valutazione: elaborato discusso oralmente oppure esame scritto finale.

Bibliografia: D. ALDEN, *The Making of an Enterprise. The Society of Jesus in Portugal, its Empire and Beyond. 1540-1750*, Stanford: Stanford University Press, 1996; N. DA S. GONÇALVES, "Padroado" in C.M. AZEVEDO (dir.), *Dicionário de História Religiosa de Portugal*, III, [Lisboa]: Círculo de Leitores, 2001, pp. 364-368; N. DA S. GONÇALVES, "A dimensão missionária do catolicismo Português", in C.M. AZEVEDO (dir.), *História Religiosa de Portugal*, III, [Lisboa]: Círculo de Leitores, 2002, pp. 353-397; R. JACQUES, *De Castro Marim à Faiço: Naissance et développement du padroado portugais d'Orient des origines à 1659*, Lisboa: Fundação Calouste Gulbenkian, 1999; A. SANTOS HERNÁNDEZ, *Las misiones bajo el Patronato portugués*, Madrid: Publicaciones de la Universidad Pontificia Comillas, 1977. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

P. Nuno da Silva Gonçalves

WHO230 History of Christianity in India from St. Thomas to Today

Scope: The course proposes an analytic and synthetic look at the evolution and evaluation of Christianity in India from its inception (first century) to the present. Historiographical issues relating to conversion and

evangelization will be discussed from an interdisciplinary perspective. The course will go beyond missionary historiography, mentality and approach. An atmosphere for a discourse on historiographical sources for Christianity in India as well as to discuss certain possible topics for research will be created. The course is in English, but questions or comments will be welcome in both Italian and English.

Content: Origin and early Christianity in India and diverse interpretations on the issue. Is the presence of St Thomas, the apostle, in India a reality or myth? St. Thomas Christians and Syrian Christianity in Kerala. Why did Christianity not spread beyond Kerala until the XVI century? A new phase in Christianity began by the Roman Catholic Church with the arrival of the Portuguese and missionaries in the late XV century. Christianity expanded to West and South India under the Portuguese Patronage and by its missionaries: in Goa, Kerala and Tamil Nadu. Arrival of the Dutch, British, French powers and its missionaries. Thomas Christians, Xavier Christians, Livens Christians. Missionary activity and methods. Relations between the Portuguese *Padroado* and *Propaganda Fide*. Catholic Church and other Churches. Religious, social and cultural impact made by Christianity: lights and shadows. Christianity seen by local religions and leaders: acceptance and reactions. Hindu/Muslim/Dalit/Tribal – Christian Relations yesterday and today. The Dalit Christians. Christianization of Tribal peoples in Northeast India from the XIX century. Did Christianity create an Indian Christian iconography and architecture? Indian Christian culture, traditions and practices. Christianity in India after the nation's independence (1947) and its social, political, educational roles. Vatican II in India. Interrogating historical stereotypes and dominant discourses.

Method: Interactive lectures: inputs, questions and discussions. Presentation of historical sources. Application of philosophy of history as an epistemological tool for questioning and finding facts related to Christianity in India. Personal reading and discussion is expected. PowerPoint presentation.

Bibliography: J. THEKKEDATH, *History of Christianity in India*, Vol. II, Bangalore, Theological Publications in India, 1982; A.M. MUNDADAN, *History of Christianity in India*, Vol. I, *From the Beginning up to the Middle of the Sixteenth Century (up to 1542)*, Bangalore, Theological Publications in India, 1984; S. NIELL, *A History of Christianity in India*, Cambridge University Press, 2004; R. FRYKENBERG, *Eric, Christianity in India: From Beginnings to the Present*, Oxford University Press, 2008; R. FRYKENBERG, *Eric* and Alaine M. Low, *Christians and missionaries in India: cross-cultural*

communication since 1500: with special reference to caste, conversion, and colonialism, Grand Rapids, Mich. Eerdmans, 2003; FERNANDO, Leonardo and G. Gispert-Sauch, *Christianity in India: two thousand years of faith*, Viking, 2004; G.M. MORAES, *History Christianity India: from early times to St. Francis Xavier, A. D. 52 1542*, Manaktalas, 1964.

P. Délio Mendonça

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i diversi Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS (6 crediti).

Seminari Prescritti

WHS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa e a partire da questo anno accademico la sua valutazione non sarà più numerica, venendo indicata la "S" di superato o "NS" in caso di valutazione negativa.

Vari Professori

WHL2A1 - WHL2B1 - WHL2C1 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa

Il Seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi re-

censire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca storica attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

Coll, Regoli, Mikrut

Seminari Minori Opzionali

WHS226 Censura e segreto

Scopo: Il corso intende storicizzare l'attività censoria della Chiesa a partire dalla apparizione della stampa e ripercorrere i sistemi destinati a garantire la segretezza di alcuni testi.

Contenuto: Concetti preliminari; censura e potere, censura e verità, censura e segreto. La censura al di fuori del mondo ecclesiastico. Il fenomeno inquisitorio prima dell'apparizione della stampa. Il libro come "eretico muto". *L'Index Librorum Prohibitorum*. L'indice del Grande Inquisitore Gaspar de Quiroga (1583). La censura delle traduzioni della Bibbia. Il linguaggio cifrato. Il segreto nella scrittura mistica. Dimensione esoterica del segreto. Segreto e sistema politico. Dissimulazione, simulazione e segreto.

Metodo: Le lezioni avranno carattere sia frontale che seminariale. Si privilegerà l'analisi di fonti primarie principalmente in: Archivio di Stato di Roma, Archivio romano della Compagnia di Gesù (fondo "censure"), Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana.

Bibliografia: M. FOUCAULT, *Surveiller et punir: Naissance de la prison*, 1975; N. LUHMANN, *Die Gesellschaft der Gesellschaft*, 1997; M. DE CERTEAU, *L'invention du quotidien*, 1980; Italo Mereu, *Storia dell'Intolleranza in Europa*, 2000; V. FRAJESE, *Nascita dell'Indice. La censura ecclesiastica dal Rinascimento alla Controriforma*, 2006; R.A. MENTZER - F. MOREIL - P. CHAREYRE, *'Dire l'interdit': the vocabulary of censorship and exclusion in the early modern reformed tradition*, 2010.

Martín M. Morales

WHS227 Il libro manoscritto greco e il Cristianesimo: un'introduzione

Scopo: Mediante un'introduzione alla storia del libro manoscritto antico e medievale e alla paleografia greca, il corso si propone di illustrare fenomeni storico-culturali e aspetti della cultura materiale di notevole rile-

vanza per la storia del Cristianesimo delle origini, nonché dell'arte cristiana. Attenzione particolare sarà rivolta, attraverso l'analisi dei testimoni più significativi, alla storia della trasmissione del testo della Bibbia, ma saranno esemplificate anche le tipologie di manoscritto caratteristiche della tradizione agiografica e liturgica greco-bizantina (ad es. Menologio, Sinassario, Meneo ecc.). Una focalizzazione sulla "archeologia" del libro cristiano, con enfasi sulle grafie e sulla decorazione, è intesa a fornire agli studenti le basi per una conoscenza approfondita – anche dal punto di vista della cultura materiale – della storia dei testi sacri e della tradizione della letteratura religiosa, quale strumento indispensabile per una valutazione storicamente informata del contenuto teologico dei testi sacri.

Contenuto: 1-2. Introduzione generale: forme e supporti del libro fra Antichità e Medioevo. – 3. Alcuni esempi di testimoni papiracei biblici. – 4. I "grandi onciali" biblici. – 5. Le scritture greche maiuscole (secc. IV-IX d.C.). – 6. Le antiche traduzioni della Bibbia (siriaca, copta, etiopica, georgiana, armena, slava): alcuni manoscritti *antiquiores*. – 7. Decorazione e ornamentazione del manoscritto biblico greco; i codici purpurei; le tavole dei canoni eusebiani. – 8. Il passaggio dalla maiuscola alla minuscola nella scrittura libraria greca. – 9. L'età della minuscola. Manoscritti scritturistici d'ambito provinciale: la "famiglia 2400" (e il "decorative style"); il "Gruppo Ferrar". – 10. Le tipologie del manoscritto scritturistico: testo "nudo" e testo con commento; le partizioni del "*texte suivi*"; i Lezionari. – 11-12. Il libro agiografico-liturgico a Bisanzio: Menologio e Sinassario; i libri innografici e la notazione musicale bizantina

Metodo: Non si presuppone la conoscenza della lingua greca. Tramite lezioni con uso di Powerpoint e dispense tradizionali, ci si confronterà con manoscritti greci (e talora anche orientali) che coprono un arco temporale che si estende dalla fine dell'età romana fino al tardo Medioevo (III secolo d.C. – XV secolo d.C.). Con un esame scritto si verificherà l'acquisizione dei concetti teorici e la conoscenza di varie forme di scrittura libraria.

Bibliografia: L. PERRIA, *Γραφίς. Per una storia della scrittura greca libraria (secoli IV a.C.-XVI d.C.)*. Biblioteca Apostolica Vaticana - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata": Roma 2011; G.M. VIAN, *Bibliotheca divina. Filologia e storia dei testi cristiani*. Carocci: Roma 2001; A. GRAFTON - M. WILLIAMS, *Christianity and the Transformation of the Book*, Cambridge Mass. - London 2006 (trad. it.: *Come il Cristianesimo ha trasformato il libro*, a cura di L. Del Corso e L. Lulli. Carocci: Roma 2011).

Dott. Richard Westall

WHS228 **Agiografia medievale**

Scopo: Il seminario si propone di offrire agli studenti gli strumenti metodologici e critici di interpretazione delle fonti agiografiche in età tardoantica e medievale.

Contenuti: 1) Agiografia e storia. Riflessione sullo statuto culturale e i caratteri specifici della letteratura agiografica, intesa come un metatesto in grado di comprendere tra i fatti storici anche quelli spirituali e mistici. – 2) I generi letterari. Descrizione delle principali tipologie di fonti scritte (Vite, raccolte di miracoli, processi di canonizzazione). – 3) I modelli. Analisi di alcuni casi esemplari che, nella varietà dei modelli di perfezione proposti, testimoniano anche fasi e momenti diversi dell'autocoscienza dell'uomo medievale (Antonio, Martino di Tours, Benedetto da Norcia, Bernardo di Clairvaux, Francesco d'Assisi, Pietro del Morrone/Celestino V, Pier Pettinaio, Bernardino da Siena).

Metodo: Il seminario si articola in una parte teorica e pratica, e prevede sia lezioni frontali che esercitazioni degli studenti svolte direttamente sui testi.

Bibliografia: Il docente metterà a disposizione dispense e testi specifici per ogni singolo tema. Letture consigliate: A. VAUCHEZ, *La santità nel Medioevo*, Bologna 1987; S. BOESCH, *La santità*, Roma-Bari, Laterza, 1999; F. SCORZA BARCELLONA - S. BOESCH et. al., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale*, Roma, Viella, 2005 (Sacro/Santo, 9); C. LEONARDI, *Agiografie medievali*, a cura di A. Degl'Innocenti - F. Santi, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 2011 (Millennio Medievale, 89 - Strumenti e studi, n.s., 28).

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

WHS229 **Vita e vitae di san Francesco d'Assisi**

Scopo: Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro complessivo della vita di Francesco d'Assisi e della complessa questione agiografica (denominata dagli inizi del XX secolo "Questione Francescana"), a cui quell'esistenza dette origine, nel corso del Due-Trecento, ponendo, per quanto possibile, gli studenti a contatto diretto con le fonti.

Contenuto: Tappe principali della vita di Francesco d'Assisi, dalla conversione fino sua morte; nascita e istituzionalizzazione dell'Ordine dei Minori. Le *vitae* antiche di san Francesco d'Assisi: la *Vita beati Francisci* di

Tommaso da Celano, prima opera del *corpus* agiografico e le opere da essa dipendenti; il *De inceptioe vel fundamento Ordinis*; la questione della *Leggenda dei tre compagni* e delle diverse redazioni del *Memoriale* di Tommaso da Celano; la risistemazione agiografica bonaventuriana (*Leggenda maior* e *Leggenda minor*); le compilazioni postbonaventuriane: *Compilazione di Assisi* (altrimenti nota anche come *Leggenda perugina*), *Specchio di Perfezione*, *Specchio di Perfezione (minore)*, *Compilazione di Uppsala*.

Metodo: Ci si baserà principalmente sulla lezione classica, con l'ausilio di esercitazioni pratiche sulle fonti.

Bibliografia: Verrà fornita, nel corso delle lezioni, la bibliografia principale sui singoli argomenti trattati.

Rev. Felice Accrocca

Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WBP214 Storia dell'arte cristiana antica I

Scopo: Il corso intende condurre, con approccio interdisciplinare, alla comprensione del fenomeno artistico paleocristiano nel contesto della storia della Chiesa delle origini e della formazione del suo pensiero: la familiarità con le fonti bibliche e patristiche, nonché l'esame dei primi testi conciliari, sveleranno il nesso unitario fra le arti e la fede viva della comunità cristiana dei primi secoli.

Contenuto: 1. Le origini: la fede in simboli. - 1.1. «Non ti farai immagine alcuna»: il divieto mosaico e i primi Padri della Chiesa. - 1.2. fonti letterarie degli antichi simboli cristiani. 1.2.1. *Ichthys* e *pisciculi* da Clemente Alessandrino a Tertulliano. 1.2.2. Nave, àncora e altri temi marini. 1.2.3. La colomba e altri animali. 1.2.4. La palma e la vite. - 1.3. I *Semina Verbi* germogliati: il Pastore e l'Orante. 1.3.1. Il Buon Pastore: la *philanthropia* di Dio rivelata in Cristo. 1.3.2. L'Orante: la vera *pietas*. 1.3.3. Altre eredità iconografiche pagane nell'arte cristiana delle origini. - 2. Da Callisto a Silvestro: la Chiesa nel III secolo e l'esigenza delle immagini. - 2.1. I primi cicli pittorici in Occidente e Oriente. Due eccezionali *exempla*. 2.1.1. Le cripte di Lucina e i cubicoli "dei sacramenti" in S. Callisto. 2.1.2. La do-

mus Ecclesiae di Dura Europos. - 2.2. L'unità dei Testamenti nell'arte cimiteriale. 2.2.1. I *testimonia*: le profezie avverate. 2.2.2. Da Giona a Cristo: un'«unica armonia». - 3. Il secolo della Pace: tempo di trasformazioni. - 3.1. Il «secolo d'oro» dell'arte cristiana antica. 3.1.1. L'architettura monumentale: basiliche e battisteri. 3.1.2. Complessità dei programmi iconografici nell'arte costantiniana. 3.1.3. I sarcofagi a fregio continuo: la Parola scolpita. 3.1.4. La *Traditio Legis* fra cristologia ed ecclesiologia. - 3.2. Il Concilio di Nicea e il suo Simbolo. 3.2.1. Il sarcofago «dogmatico» dei Musei Vaticani: la fede nicena in immagini. 3.2.2. Eterodossia e ortodossia: riflessi iconografici della crisi ariana.

Metodo: Le lezioni sono condotte mettendo in continuo rapporto le immagini con i contesti storico-ecclesiali e culturali in cui sono nate. La proiezione d'immagini in *Power Point* si accompagna costantemente allo studio delle fonti letterarie della Chiesa antica, permettendo l'esplorazione dei diversi piani ermeneutici in un approccio globale all'opera d'arte. In questa prima parte del Corso per la Licenza, ampio spazio è dato alla comprensione delle radici greco-romane ed ebraiche dell'arte cristiana antica. Un congruo numero di visite ai monumenti citati in aula permette agli allievi la visione diretta e stimola la partecipazione attiva alla ricerca.

Bibliografia: R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. La fine dell'arte antica*, Milano 2002; A. GRABAR, *Le premier art Chrétien (200-395)*, Paris 1966 (ed. inglese: London 1967; ed. italiana: Milano 2000⁴); A. GRABAR, *Les voies de la création en iconographie chrétienne: Antiquité et Moyen Age*, Paris 1994³ (ed. inglese: Princeton 1981²; ed. italiana: Milano 1999²); L. PANI ERMINI - P. SINISCALCO (a cura di), *La comunità cristiana di Roma. La sua vita e la sua cultura dalle origini all'alto medioevo* (Atti e Documenti, 9), Città del Vaticano 2000; J. DANÉLOU, *Les symboles chrétiens primitifs*, Paris 1996² (ed. inglese: London 1964; ed. italiana: *I simboli cristiani primitivi*, Roma 1990); M. DULAËY, «Des forêts de symboles». *L'initiation chrétienne et la Bible (I^{er}-VI^e siècle)*, Paris 2001 (ed. italiana: *I simboli cristiani. Catechesi e Bibbia (I-VI secolo)*, Cinisello Balsamo 2004); H. RAHNER, *Symbole der Kirche. Die Ekklesiologie der Väter*, Salzburg 1964 (ed. italiana: *Simboli della Chiesa. L'ecclesiologia dei Padri*, Cinisello Balsamo 1995); H. RAHNER, *Griechische Mythen in christlicher Deutung*, Basel 1984 (ed. italiana: *Miti greci nell'interpretazione cristiana*, Bologna 1990); F. BISCONTI, *La decorazione delle catacombe romane*, in V. Fiocchi Nicolai, F. Bisconti, D. Mazzoleni, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 1998 (anche in inglese, francese, tedesco, spagnolo); F. BISCONTI, *Letteratura patristica ed iconogra-*

fia paleocristiana, in A. Quacquarelli (a cura di), *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, Roma 1989, pp. 367-412; L. DE BRUYNE, *Les "lois" de l'art paléochrétien comme instrument herméneutique*, I, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 35 (1959), pp. 105-186; II, *ibidem*, 39 (1963), pp. 7-92; A. QUACQUARELLI, *Luoghi di culto e linguaggio simbolico*, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 42 (1966), pp. 237-266; U. UTRO, *Kalòs Poimén. L'arte cristiana nel secolo di Agata*, in *Agata santa. Storia, arte, devozione*, catalogo della mostra (Catania, 29.I - 4.V.2008), Milano-Firenze 2008, pp. 191-206; U. UTRO, *Scritture bibliche e iconografia paleocristiana*, in *La Parola scolpita. La Bibbia alle origini dell'arte cristiana*, catalogo della mostra (Città del Vaticano, 29.IX.2005 - 7.I.2006), Città del Vaticano 2005, pp. 65-84 (anche in inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese); U. UTRO, *I sarcofagi paleocristiani dal complesso di S. Paolo fuori le mura*, in ID. (a cura di), *San Paolo in Vaticano. La figura e la parola dell'Apostolo delle Genti nelle raccolte pontificie*, Todi 2009, pp. 47-66; F. BISCONTI (a cura di), *Temi di iconografia paleocristiana*, Città del Vaticano 2000; A. DI BERARDINO (a cura di), *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 voll., Genova-Milano 2006-2007.

Dott. Umberto Utro

WBP216 Storia dell'Arte Cristiana Medievale I

Proto-rinascimento': il ruolo della Curia pontificia e degli Ordini mendicanti nel rinnovamento dell'arte tra Duecento e Trecento.

Scopo: Il corso intende prendere in esame la funzione della Curia pontificia e degli Ordini mendicanti nelle profonde trasformazioni della scultura e della pittura tra XIII e XIV secolo.

Contenuto: L'entità del rinnovamento nell'arte italiana tra Duecento e Trecento spiega la definizione di 'proto-rinascimento' per questo periodo. Gli studi sulla prospettiva e sull'ottica nel Medioevo si svilupparono tra il XIII e il XIV secolo, in un contesto culturale ricco e internazionale quale era quello della corte pontificia in quegli anni. Molti cardinali o vescovi o anche gli stessi pontefici nutrivano profondo interesse per la filosofia naturale e per la *mathesis*, vocabolo che nella terminologia scientifica contemporanea indicava l'insieme delle *scientie medie*, tra cui l'astronomia e la *perspectiva*. Numerosi scienziati avevano rapporti di amicizia con cardinali e papi francesi della seconda metà del Duecento che avevano studiato Arti liberali a Parigi. Ma la conoscenza, l'interesse e la diffusione dei testi sulla

prospettiva interessarono anche gli ambienti degli Ordini religiosi, cui spesso appartenevano i cardinali di curia. Domenicani e Francescani furono infatti tra i protagonisti del dibattito culturale di quegli anni sulle scienze matematiche. Il fatto che proprio nella basilica francescana di Assisi si realizzassero nell'ultimo quarto del Duecento i primi tentativi 'prospettici' della storia dell'arte medievale, con gli affreschi di Cimabue e di Giotto, non sembra da attribuirsi al semplice caso. Inoltre, gli interessi ottico-prospettici che svilupparono gli artisti toscani della seconda metà del XIII secolo, la loro maggiore attenzione verso i problemi di rappresentazione illusionistica dei corpi e dello spazio e soprattutto, il diretto legame riconosciuto con i dotti prelati di curia sembrano indicare l'esistenza di un forte rapporto tra i risultati 'materiali' che produssero questi artisti e la fioritura degli studi sulla *perspectiva* presso la corte pontificia.

Metodo: Le lezioni saranno supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point. Saranno inoltre previste visite didattiche ai monumenti di interesse per il corso.

Bibliografia: F. CECCHINI, *Artisti, committenti e prospettiva in Italia alla fine del Duecento*, in *La prospettiva: fondamenti teorici ed esperienze figurative dall'antichità al mondo moderno*, a cura di R. SINISGALLI, Fiesole (FI) 1998, pp. 56-74; Ead., *Ambiti di diffusione del sapere ottico nel Duecento*, in *L'artiste et l'oeuvre à l'épreuve de la perspective*, Atti del Colloquio, École Française de Rome, a cura di M. COJANNOT-LE BLANC, M. DALAI EMILIANI - P. DUBOURG GLATIGNY, Roma 2006, pp. 19-42; S. ROMANO, *Assisi e la svolta della pittura narrativa*, in *L'arte medievale nel contesto*, a cura di P. PIVA, Milano 2006; *Giotto e il Trecento*, catalogo della mostra, ed. Skira, Milano 2009; M. RIGHETTI, *Sistemi, teorie della visione e memoria dell'antico in Arnolfo di Cambio*, in *Medioevo: immagine e memoria*, (I convegni di Parma, 11), a cura di A.C. QUINTAVALLE, Milano 2009, pp. 547-563. Il materiale sarà disponibile in fotocopie.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WBP218 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, I

Scopo: Lo scopo di questo corso specialistico è quello di approfondire in ogni suo aspetto – storico, documentario, stilistico, critico e ermeneutico – le molteplici espressioni artistiche del Rinascimento. Il corso mira a far acquisire anche una valida capacità di sintesi e di comprensione dell'arte all'interno di un'ampia visione d'insieme dell'arte cristiana.

Contenuto: Si premette che nella Licenza il corso specialistico sul Rinascimento (secoli XV e XVI) viene svolto in due parti – I. il Quattrocento e II. il Cinquecento – per permettere allo studente un maggiore approfondimento analitico del periodo.

Il racconto della fede nel Quattrocento: i cicli d'arte cristiana in Italia e in Europa. Dalla contemplazione all'arte. Il simbolismo prospettico e l'arte del primo Rinascimento. Prospettiva lineare e rovesciata. Predicare per immagini: l'arte e il rinnovamento degli ordini religiosi. Sistemi mnemonici del racconto cristiano. La *Biblia Pauperum*. Gli iconografi del Quattrocento. I grandi cicli monumentali: cappelle affrescate di committenza religiosa e laica. Le cappelle pontificie. I polittici in Europa: varianti stilistiche e iconografiche. Altari e gruppi scultorei. L'Umanesimo cristiano: le fonti classiche per nuove forme di ispirazione narrativa. Il racconto allegorico e l'ermetismo cristiano: *Hypnerotomachia Poliphili* e la *Divina Commedia* illustrata. Speciale attenzione viene data ai giubilei e alle committenze pontificie. Particolare approfondimento di alcuni artisti in stretta relazione con l'arte sacra. Rinnovamento della tecnica. Formulazione di diverse iconografie e di mutamenti iconologici. Valutazioni stilistiche e commenti critici. Uso di fonti documentarie e saggi critici.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: E. PANOFSKY, *Renaissance and renaissances in western art*, 1960 (trad. in tutte le lingue); C. VASOLI, *Filosofia e religione nella cultura del Rinascimento*, Napoli 1988; M. BOSKOVITZ, *Immagini da meditare*, Milano 1994; P. FLORENSKIJ, *La prospettiva rovesciata e altri scritti*, Roma 1990; A. CHASTEL, *La grande officina. Arte italiana 1460-1500*, Milano 2003; AA.VV., *Il Beato Angelico e la cappella Niccolina*, Roma 2001; M. BUSSAGLI, M.G. BERNARDINI, *Il '400 a Roma. La rinascita delle arti da Donatello a Perugino*, Milano 2008.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WBP220 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, I

Nella Licenza il corso di Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna è biennale. Le annualità coincidono con la scansione dei due periodi del titolo del corso: arte barocca (dal XVII secolo fino alla metà del XVIII) e arte moderna (il periodo successivo).

Scopo: Lo scopo di questo corso specialistico è quello di approfon-

dire in ogni suo aspetto – storico, documentario, stilistico, critico e ermeneutico – lo svolgersi dell'arte cristiana dell'età barocca. Il corso mira a far acquisire una valida capacità di sintesi e di comprensione dell'arte all'interno della complessa situazione della storia della Chiesa di questo periodo, che da papa Paolo V arriva fino a al giubileo di papa Benedetto XIV.

Contenuto: Il corso approfondisce i diversi modi di realizzare l'immagine sacra dal XVII secolo fino alla metà del XVIII. Ciascun tema è discusso attraverso l'analisi di opere d'arte, approfondimenti di artisti, committenze, valutazioni stilistiche e commenti critici. L'immagine contemplativa. Dall'estasi all'immagine. Le sacre rappresentazioni. L'immagine nascosta e l'immagine svelata: teologi e filosofi dell'età barocca. La circolazione dell'immagine cristiana e la diffusione delle incisioni. L'immagine come ars retorica tra ispirazione letteraria e poetica. Immagine parlante e silenziosa: l'allegoria e l'impresa. Imago Ecclesiae e imago triumphans: le committenze del papato nell'età barocca. Intenti programmatici tra fede e arte. Modelli e repertori di immagini: *Iconologia* di Cesare Ripa. La volta dipinta nelle chiese: mutamenti stilistici e cambiamenti iconografici. La "vera effigie": l'immagine dei nuovi santi per le canonizzazioni: in particolare S. Teresa d'Avila, S. Ignazio di Loyola, S. Giovanni della Croce, S. Filippo Neri e S. Francesco Borgia. *Imago primi saeculi*: l'arte nella Compagnia di Gesù. Imago mundi: l'arte cristiana fuori dall'Europa. Imago curiosa: esotismi e meraviglie dell'età barocca. L'immagine per "ingannare l'occhio": finte cupole, prospettive dipinte e altro. Imago vana: anamorfosi e trompe-l'oeil. Per una didattica dell'immagine cristiana: l'insegnamento dell'arte nelle accademie e nei collegi. I colori dell'immagine e le scoperte scientifiche del periodo.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: R. WITTKOWER, *Art and architecture in Italy: 1600 to 1750*, New York 1957 (trad. e ed. successive in tutte le lingue); M. FUMAROLI, *L'école du silence. Le sentiment des images au XVIIe siècle*, Paris 1994 (trad. in tutte le lingue); M. FAGIOLO DELL'ARCO, *La festa barocca*, Roma 1997; L. SALVIUCCI INSOLERA, *L'Imago primi saeculi (1640) e il significato dell'immagine allegorica nella Compagnia di Gesù*, Roma 2004; M. GABRIELE - C. GALASSI (a cura di), *Iconologia di Cesare Ripa*, Lavis 2011; V. CASALE, *L'arte per le canonizzazioni*, Torino 2012.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WBP222 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I

Scopo: Il corso intende formare gli studenti a un'affinata capacità di analizzare l'arte religiosa del XX° secolo. Per penetrare nella «dimensione spirituale» dell'arte, saranno utilizzati i metodi specifici e moderni della ricerca nel campo della storia dell'arte, con particolare riferimento alla descrizione e all'interpretazione della forma, all'iconografia e al retroscena culturale dell'opera d'arte.

Contenuto: Il corso presenta una panoramica dei principali problemi della raffigurazione di Cristo nell'arte del XX secolo. Iniziando con il Cubismo, il Fauvismo, l'Arte astratta, il Surrealismo, la Metafisica e il Futurismo. I temi di discussione verteranno su: il Concilio Vaticano II e la nuova definizione della spiritualità dell'arte, la distinzione tra l'arte sacra e l'arte spirituale; l'estetica del brutto e la teologia dell'immagine; l'iconografia dell'astratto e il concetto del non visibile; il nuovo rapporto tra Chiesa e arte basato sul genio; l'identificazione con Cristo e il problema della raffigurazione religiosa individuale; l'esistenzialismo e l'esperienza della notte; le rappresentazioni sacre e azioni in memoria di Cristo; l'iconografia religiosa del XX secolo e la tradizione antica.

Metodo: Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. È prevista una visita alla Galleria d'Arte Moderna e alle Mostre del Quirinale. Sono previsti anche incontri con gli artisti di Villa Massimo. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere un'esame orale solo sul programma svolto in classe, e impegnarsi in un lavoro di approfondimento personale su un tema a scelta da concordare con il docente, attraverso sia la presentazione di un'opera d'arte durante la visita al museo sia la stesura di un breve elaborato.

Bibliografia: T. VERDON - D. RIOU, *L'arte del ventesimo secolo. Protagonisti, temi, correnti*, Torino 2002; H. SEDLMAYR, *La perdita del centro*, Torino 1967; *Arte y fe. Actas del Congreso de "Las Edades del Hombre"*, Salamanca 1995; R. ROSENBLUM, *La pittura moderna e la tradizione romantica del Nord da Friedrich a Rothko*, 5 Continentes, Milano 2006; N. BENAZZI (cur.), *Arte e teologia: dire e fare la bellezza della Chiesa. Un'antologia su estetica, architettura, arti figurative, musica e arredo sacro*, Bologna 2003.

Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici: Fotocopie, schemi preparato dal docente, Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WBP233 Catalogazione

Scopo: Il corso intende avviare i discenti alla conoscenza del sistema del catalogo dei beni territoriali e museali ed alla metodologia catalografica quale strumento basilare per la conoscenza, conservazione e tutela del patrimonio culturale. Obiettivo del corso è quindi quello di fornire gli strumenti base per la gestione integrata dei dati pertinenti ai beni culturali attraverso la loro strutturazione secondo gli standard nazionali definiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, nonché le basi per lo sviluppo delle competenze professionali richieste dalla figura del responsabile del centro di documentazione, come indicato dal "Manuale europeo delle Professioni museali", elaborato dall'ICOM, con particolare riguardo alla gestione ed elaborazione dei dati informativi degli archivi - anche fotografici - dei beni culturali.

Contenuto: Parte 1 – La catalogazione dei beni culturali in Italia: La catalogazione in Italia: introduzione alla storia della catalogazione e alla metodologia catalografica. – Brevi Cenni di storia della catalogazione dal XVIII secolo alla modernità. – La catalogazione in Italia dal Dopoguerra ad oggi. – La nascita del Ministero. L'istituzione dell'ICCD. – Il rapporto con le Regioni. – Il rapporto con la CEI. – Il flusso della catalogazione in Italia: la catalogazione integrata

Parte 2 – Il ruolo fondante della normativa catalografica: Dalla scheda cartacea alla scheda informatizzata. – Struttura della scheda: paragrafi, campi, sottocampi; voci obbligatorie, ripetitive. – Livelli della scheda. Componente alfanumerica e multimediale. – File di trasferimento dati in formato standard. – Sistemi di immissione controllata, gestione e ricerca dei dati. Stampa delle schede di catalogo.

Parte 3 – sezione tecnico-applicativa. – La compilazione delle schede di catalogo (tipologie varie da concordare in aula sulla base dei diversi interessi). – Le realizzazioni di archivi ordinati di dati. – Esercitazioni ed approfondimenti (oggetti d'arte).

Metodo: La metodologia del corso propone lezioni frontali per la comunicazione delle principali nozioni normative e tecniche – proprie dell'insegnamento – e l'illustrazione di esempi particolarmente significativi di insiemi di dati già realizzati a livello internazionale e nazionale. Saranno presentati esempi particolarmente significativi per i quali si forniranno i principali riferimenti storici, culturali, e tecnici. Alle lezioni frontali segui-

ranno lezioni tecnico-applicative per la realizzazione di insiemi di dati strutturati ed informatizzati e schede di catalogo, a tale riguardo sarà indispensabile poter usufruire della connessione ad internet. Nel corso delle lezioni tecniche i discenti saranno seguiti nella fase di realizzazione degli elaborati catalografici.

Non sono previste viste fuori sede ma visite virtuali relative alle principali realizzazioni di banche dati catalografiche e siti tematici ed uno/due incontri con esperti del settore.

Lettura richiesta e/o consigliata: Primo seminario nazionale sulla catalogazione: Roma 24-25-26 novembre 1999: atti ICCD. - Libro bianco sulla creatività. Commissione sulla Creatività e Produzione di Cultura in Italia. Ministero per i beni e le attività culturali, Ufficio Studi. *Capitolo XII - Patrimonio Culturale.*

Bibliografia: Osservatorio partecipato: le articolazioni del Catalogo nazionale / Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione; a cura di Alessandro F. Leon e Elena Plances; Roma: ICCD, 2009. Normative e supporti per gli standard disponibili on line sul sito dell'ICCD (www.iccd.beniculturali.it nella sezione catalogazione); Schede di catalogo - elaborazione di tracciati di catalogazione in funzione delle specifiche disciplinari; esempi di catalogazione; dizionari terminologici. Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società. Manuale europeo delle Professioni museali, IcTop, 2008.

Dott.ssa Tiziana Scarselli

WBP234 Storia dell'architettura religiosa, II

Scopo: A partire della definizione di architettura e di storiografia architettonica, si approfondiranno argomenti specifici, quali il simbolismo che sta alla base di diverse scelte formali, il linguaggio classico nelle sue varianti geografiche e temporali e la luce considerata come elemento compositivo.

Contenuto: *Storiografia architettonica:* Storia e storiografia architettonica. Problematica attinente la storiografia architettonica. Oggetto della storia e della critica architettonica. Lo spazio architettonico. Tipi e modelli. Diversi approcci alla lettura delle opere architettoniche. *Simbolismo dei luoghi di culto:* Simbolo e architettura: simbolismo del mondo celeste e terreno: simboli fondamentali (la croce e il quadrato). Simbolo segno allego-

ria. Il tempio: luogo sacro. La Gerusalemme celeste, il paradiso terrestre. Modelli di origine divino: l'Arca di Noè, l'Arca dell'Alleanza, il Tempio di Gerusalemme. Strutture cosmiche e architettura. Armonia e proporzioni. *Classicismo e anticlassicismo*: Classico e classicismo: diverse interpretazioni. Gli ordini architettonici: nascita, codificazione. *Luce e spiritualità*: la luce, elemento primario dell'opera architettonica. Luce naturale, artificiale, modificata dall'architetto. Significato e rappresentazione metaforica della luce. Mezzi espressivi per enfatizzare la luce nelle diverse epoche.

Metodo: Le lezioni si svolgeranno con la proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche a edifici e luoghi rappresentativi dai temi da sviluppare. Gli studenti dovranno eseguire una ricerca relativa a un argomento da concordare con il docente.

Bibliografia: E. FORSSMAN, *Dorico, ionico, corinzio nell'architettura del Rinascimento*, Roma-Bari, Laterza, 1988; J. HANI, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Roma 1996; H.-W. KRUF, *Storia delle teorie architettoniche. Da Vitruvio al Settecento*, Roma-Bari, Laterza, 2009; J. SUMMERSON, *Il linguaggio classico dell'architettura*, Torino, Einaudi, 1970; B. ZEVI, *Saper vedere l'architettura*, Torino, Einaudi, 1993. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Strumenti didattici: Dispense redatte dal docente, Power Point.

Dott. José Miguel Panarace

WBP225 Diritto canonico ed ecclesiastico concernente i beni culturali della Chiesa

Scopo: Il corso si propone di analizzare il diritto del patrimonio culturale nell'ordinamento canonico utilizzando le categorie fondamentali maturate nell'ordinamento statale italiano.

Contenuto: Lo studio dell'ordinamento italiano serve da fondamentale paradigma per l'analisi delle categorie di bene culturale e delle funzioni di tutela, fruizione, valorizzazione e, dunque, di gestione, senza le quali è impossibile un discorso sulla gestione dei beni culturali in qualsiasi ordinamento, anche se straniero.

Il corso prenderà le mosse dall'analisi dell'evoluzione della nozione di "bene culturale" in alcuni ordinamenti stranieri, nel diritto internazionale e nel sistema italiano; si studierà, quindi, il concetto di "bene culturale di interesse religioso" accolto sia nell'art. 9 del Codice dei beni culturali e del paesaggio che nella specifica normativa canonica. Viene poi esaminata

la complessità delle funzioni di tutela, fruizione e valorizzazione dei beni culturali tanto nella normativa italiana che canonica.

È descritto il quadro normativo della disciplina dei beni culturali religiosi negli accordi tra la Conferenza episcopale italiana e lo Stato, anche esaminando disciplina e il funzionamento del Fondo edifici del culto (F.e.c.) istituito presso il Ministero dell'interno.

In particolare, vengono analizzate le intese stipulate tra il Ministro per i beni e le attività culturali e la Conferenza episcopale italiana contenute nel D.P.R. 4 febbraio 2005, n. 78 e nel D.P.R. 16 maggio 2000, n. 189, rispettivamente relative alla conservazione e consultazione degli archivi d'interesse storico e delle biblioteche degli enti e istituzioni ecclesiastiche nonché alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti ad enti e istituzioni ecclesiastiche; è fatto, altresì, riferimento alle intese sottoscritte tra lo Stato italiano e le confessioni diverse da quella cattolica.

Metodo: Lezioni frontali; visite guidate presso la Pontificia commissione per i beni culturali della Chiesa e presso il Fondo edifici del culto del Ministero dell'interno; proiezioni di schemi e testi normativi e pattizi di rilevanza fondamentale.

Bibliografia: A.L. TARASCO, *Beni patrimonio e attività culturali. Attori privati e autonomie territoriali*, Editoriale scientifica, Napoli 2004; G. LEONE - A.L. TARASCO (a cura di), *Commentario al Codice dei beni culturali e del paesaggio*, Cedam, Padova 2004 (limitatamente a: Introduzione, 5-32; Commento all'art. 9, 78-99; Commento agli artt. 111-115, 689-735); V.M. SESSA, *La disciplina dei beni culturali di interesse religioso*, Electa, Milano, 2005; A.L. TARASCO, *La redditività del patrimonio culturale. Efficienza aziendale e promozione culturale*, Giappichelli, Torino 2006; A.L. TARASCO, *Diversità e immaterialità del patrimonio culturale nel diritto internazionale e comparato: analisi di una lacuna (sempre più solo) italiana*, in *Foro amm.* - CdS, n. 7-8/2008, 2261 ss.

Dott. Antonio Leo Tarasco

WBP228 Museografia

Scopo: Lo scopo del corso consiste nell'introdurre i discenti nel complesso fenomeno del museo nel quale si fondono esigenze di conservazione del patrimonio storico, artistico e religioso del passato, esigenze di rappresentazione e celebrazione della realtà storica, testimonianze dell'identità culturale di una collettività e di un sito.

Concorrono alla realizzazione della realtà museale non soltanto l'architettura dei fabbricati ma anche le tecniche espositive, le precauzioni conservative, l'impiantistica illuminotecnica e i dispositivi per il controllo del clima, la sicurezza e naturalmente gli apparati didattici a stampa, audiovisivi, informatico-virtuali. Il corso fornirà perciò gli strumenti di base per una corretta interpretazione del tema del museo ed i primi rudimenti per la gestione.

L'approccio metodologico alla materia avverrà attraverso l'illustrazione di esempi particolarmente significativi dei quali si forniranno i riferimenti storici, culturali, architettonici e tecnici. Si procederà anche all'illustrazione dei principi fondamentali relativi agli apparati culturali, alle tecniche espositive, di conservazione, di controllo del microclima e dell'illuminazione, e della gestione.

Contenuto: Il corso è suddiviso in tre parti: Parte 1: *Museo - museologia - museografia - museo tecnica*: Definizioni di museologia, museografia, museo tecnica; Finalità dei musei. – Parte 2: *Il museo - ordinamento e legislazione*: Tipi di musei: musei d'arte e archeologia, musei scientifici, musei demoantropologici, musei devozionali. Proprietà dei musei: pubblica, privata, ecclesiastica. Risorse del museo: edificio e strutture, collezioni, risorse finanziarie, personale, attrezzature. Tipi di gestione dei musei di enti locali, Reti di musei. Principali leggi relative ai musei e alla museografia. Norme specifiche per i Musei Religiosi e Diocesani. – Parte 3: *L'architettura dei musei - L'impiantistica museale*: Collezionismo e musei, gallerie, musei del Settecento e dell'Ottocento, musei del Novecento, case museo. Ambienti e strutture del museo: sale per esposizioni permanenti e per esposizioni temporanee; laboratori di restauro; archivi e biblioteche; impianti di illuminazione, climatizzazione e sicurezza; depositi; strutture di accoglienza e ristorazione; strutture per la comunicazione e la didattica. Gli elementi edilizi del museo: pareti, tramezzi, pavimento, soffitto, piedistalli, vetrine. La trasformazione di edifici storici in musei. Musei Religiosi e Diocesani.

Metodo: Il metodo didattico proposto è incentrato su lezioni in aula e visite guidate.

Bibliografia: Parte 1: EMILIANI, voce *Museo* in *Enciclopedia Europea Garzanti*, VII, Roma 1978, pp. 893-894; ISTAT, *Indagine statistica sui musei e le istituzioni similari*. 31 dicembre 1992, Roma 1995. - Parte 2: Materiali didattici dattiloscritti in proprio; D. JALLA, *Il museo contemporaneo. Introduzione al nuovo sistema museale italiano*, Torino 2000. - Parte 3: M. F. ROGGERO, *Musei e gallerie*, in P. CARBONARA, *Architettura pratica*, III/2,

Torino 1958, pp. 1401-1504; M. BRAWNE, *Spazi interni del museo*, Milano 1983; F. MINISSI, *Il Museo negli anni '80*, Roma 1983.

Schede bibliografiche commentate, estratti bibliografici, visite virtuali a musei ed esposizioni particolarmente significativi, note esplicative e altri materiali didattici saranno forniti su supporto informatico, nel corso delle lezioni. Si raccomanda vivamente la lettura dei seguenti testi aggiuntivi: *Capire l'Italia. I musei*, TCI, Milano 1980; K. POMIAN, *Collezionisti, amatori e curiosi. Parigi - Venezia XVI-XVII secolo*, Milano 1989; MOTTOLA MOLFINO, *Il Libro dei Musei*, Torino 1992.

Strumenti didattici: Presentazioni mediante Power Point (o similari). Collegamento internet. Visite: Da concordare con i discenti, una o due nei musei romani più significativi.

Dott. Ruggero Martines

CORSI OPZIONALI

Corsi opzionali permanenti

WBO203 Pellegrinaggio e Devozione Cristiana

Scopo: Il corso mira a far conoscere la complessa e multiforme realtà del pellegrinaggio cristiano, così come vissuto nell'Antichità e nel Medioevo, offrendo agli studenti la possibilità di approfondire una delle dimensioni fondamentali dell'esperienza e della spiritualità cristiana.

Contenuto: Saranno studiate le testimonianze letterarie e soprattutto artistiche che ne attestano l'importanza e la centralità nella vita religiosa. Si tratteranno i seguenti punti: I: La visione biblico-teologica del pellegrinaggio; le finalità del pellegrinaggio cristiano; le modalità ed i rituali del pellegrinaggio. II: Le *peregrinationes maiores*. – III: Le *peregrinationes minores*. – IV: Il culto dei santi, le reliquie e le nuove devozioni. – V: Vie di pellegrinaggio e produzione artistica: architettura (le "chiese di pellegrinaggio", ospizi, ospedali e luoghi di sosta); pittura, scultura, iconografia dei santi venerati come protettori dei pellegrini. – VI: Valorizzazione delle vie di pellegrinaggio, e di quanto ad esse connesso, come beni culturali ispirati dalla fede cristiana.

Metodo: Oltre allo studio dei documenti e dei monumenti, si prevede una visita-pellegrinaggio ad un sito religioso particolarmente significativo, collocato su uno dei principali itinerari di pellegrinaggio.

Bibliografia: Oltre alle note del Professore, si consigliano: F. CARDINI, *In Terrasanta. Pellegrini italiani tra Medioevo e prima età moderna*, Bologna 2002; P. CAUCCI VON SAUCKEN, *Santiago. L'Europa del pellegrinaggio*, Milano 1993; ID., *Francigena. Santi cavalieri pellegrini*, Milano 1999; *Guida del pellegrino di Santiago*, a cura di P. Caucci Von Saucken, Milano 1989; R. LAVARINI, *Il pellegrinaggio cristiano*, Genova 1997; R. OURSEL, *Le strade del medioevo. Arte e figure del pellegrinaggio a Compostela*, Milano 1982; ID., *Vie di pellegrinaggio e santuari*, Milano 1998; R. STOPANI, *La Via Francigena. Una strada europea nell'Italia del Medioevo*, Firenze 1988; ID., *Le vie di pellegrinaggio nel Medioevo. Gli itinerari per Roma, Gerusalemme, Compostella*, Firenze 1988; J. SUMPTION, *Monaci, Santuari, Pellegrini. La religione nel Medioevo*, Roma 1981.

Mons. Pasquale Iacobone

WBO213 Conservazione dei beni archivistici e librari

Scopo: Formazione sulle tematiche della conservazione e del restauro del patrimonio archivistico e librario.

Il corso si propone di fornire un complesso di informazioni che consentano allo studente di acquisire la competenza necessaria per riconoscere e limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni documentari e librari allo scopo di garantirne la corretta conservazione.

Contenuto: Beni culturali, beni archivistici, beni librari. – Materiali e tecniche di manifattura del libro antico, del documento e delle opere d'arte su carta. – Fattori di degrado nei libri e nei documenti d'archivio; danni meccanici e danni chimici; gli ambienti di conservazione. – Definizioni della conservazione. – L'attività di prevenzione, manutenzione e restauro negli archivi e nelle biblioteche.

Ove possibile, le lezioni saranno integrate con esercitazioni in archivi e biblioteche.

Bibliografia: C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura 1963 (nuova ediz. Torino, Einaudi 1977 e successive ristampe); *Principi IFLA di conservazione in biblioteca*, Roma, AIB 2005; C. FEDERICI, *A, B e C. Dialogo sulla conservazione di carte vecchie e nuove*, Roma-Venezia, Carocci- Regione del Veneto, 2005; C. FEDERICI, *La conservazione dei materiali librari*, in: *Biblioteconomia: principi e questioni*, a cura di Solimine, Giovanni e Weston, Paul Gabriele, Roma, Carocci, 2007, p. 379-394. P. FURIA, *Storia del restauro librario*, Roma-Milano, ICPL-Biblio-

grafica 1992; M.B. BERTINI, *La conservazione dei beni archivistici e librari. Prevenzione e piani d'emergenza*, Roma, Carocci 2005.

Dott.ssa Maria Speranza Storace

WB0214 Storia della Musica Sacra

La Cristianità e la musica.

Scopo: Il corso si propone di introdurre alla storia della musica nell'ambito della storia della Chiesa e della Cristianità; si esamineranno quindi momenti salienti, nodi e cambiamenti nella concezione della musica e nella sua presenza dentro la vita cristiana, con particolare riferimento alla formazione di quelle tradizioni che più di altre hanno segnato la storia della musica in genere e la storia della cultura e della spiritualità. L'intento è quello di fornire, insieme ad un'illustrazione dei concetti musicali fondamentali, le conoscenze di base sulla musica nella storia cristiana e consentire una riflessione sul "musicale" aperta ad esigenze diverse, culturali, religiose e spirituali.

Contenuto: 1. La Musica Sacra nella storiografia musicale. – 2. La musica nella Bibbia e nella letteratura patristica. – 3. Il canto liturgico antico. – 4. I manoscritti e la notazione musicale. – 5. Canti "popolari" devoti in Europa. – 6. La musica della Chiesa nell'Europa moderna: polifonia, mensuralismo e strumenti. – 7. La stampa musicale. – 8. La tradizione della polifonia "classica": Palestrina. – 9. La musica della Riforma. – 10. Teatro musicale religioso tra Sei e Settecento: l'Oratorio. – 11. Musica Sacra antica e moderna nei secoli XIX e XX. – 12. La Musica Sacra in America Latina. – 13. La musica afro-americana: il *Gospel*. – 14. La musica secondo il Concilio Vaticano II.

Metodo: Ascolti e visioni musicali (impianto stereo / DVD / computer). Visualizzazione PowerPoint. Sono previste partecipazioni a concerti ed eventi musicali legati ai temi affrontati durante il corso

Bibliografia: E. JASCHINSKI, *Breve storia della musica sacra*; edizione italiana a cura di Eugenio Costa, Brescia, Queriniana, 2006; F. RAINOLDI, *Traditio canendi: appunti per una storia dei riti cristiani cantati*, Roma, C. L. V., 2000 (letture a scelta da concordare con il docente); ID., *Sentieri della musica sacra: dall'Ottocento al Concilio Vaticano II documentazione su ideologie e prassi*, C.L.V., Roma, 1996 (letture a scelta da concordare con il docente).

Una lista di ascolti musicali consigliati sarà fornita agli studenti durante il corso.

Dott. Giorgio Monari

WBO223 Pratica in Beni Culturali della Chiesa nei Musei Vaticani

Scopo: Offrire agli studenti una vera e propria conoscenza dei retroscena di un grande museo attraverso un percorso formativo all'interno dei Musei Vaticani.

Contenuto: Introduzione storica ai Musei Vaticani e ai suoi aspetti organizzativi e pratici. I Musei Vaticani come luogo di memoria cristiana. La divulgazione della fede attraverso l'arte: l'esperienza didattica dei Musei Vaticani. Organizzazione e gestione di un reparto. I laboratori di conservazione e restauro. Le questioni di sicurezza. La tutela dei visitatori e delle opere. Organizzazione di mostre e eventi: strategie, procedure e prestiti. Comunicazione.

Metodo: Il corso si svolgerà interamente all'interno dei Musei Vaticani con lezioni sul posto e laboratori pratici. Valutazione: per ogni visita, ciascun studente scriverà una scheda il cui insieme sarà discusso e valutato alla fine del semestre.

Corso limitato a massimo 12 studenti.

Bibliografia: C. PIETRANGELI, *I Musei Vaticani cinque secoli di storia*, Roma, Ed. Quasar, 1985; A. PAOLUCCI e C. PANTANELLA (a cura di), *I Musei Vaticani nell'80° anniversario della firma dei Patti Lateranensi 1929-2009*, Firenze, Edizioni Musei Vaticani, 2009; S. BERTOLDI (testi di), *I Musei Vaticani - conoscere la storia, le opere, le collezioni*, Città del Vaticano, Ediz. Musei Vaticani - Sillabe, 2011.

Dott.ssa Maria Serlupi Crescenzi, P. Nuno Gonçalves

Corsi opzionali speciali

FO2502 Il sublime: Kant e l'arte

Descrizione: L'estetica filosofica, nata nel Settecento, oscilla tra una riflessione sulla sensibilità e una filosofia dell'arte. Il sublime, insieme al bello e al brutto, è un concetto centrale dei dibattiti estetici moderni. Nella *Critica del giudizio*, Kant spiega il sublime a partire dall'intuizione delle grandezze matematiche, da un lato, e dall'esperienza del potere della natura dall'altro. Le considerazioni kantiane sono non solo di interesse filosofico, bensì permettono di riscoprire, attraverso la teoria dell'arte, il sublime in alcune pitture, ad esempio di C.D. Friedrich e di W. Turner, di M. Rothko e di B. Newman.

Bibliografia: Testo di riferimento: I. KANT, *Critica del giudizio* [trad. in varie lingue]. Letture introduttive: S. GIVONE, *Prima lezione di estetica*, Roma-Bari 2003; O. HÖFFE, *Immanuel Kant*, München 1983 [trad. spagn. 1986; ital. 1986; ingl. 1994; port. 2005]; J.-F. LYOTARD, *Leçons sur l'Analytique du Sublime*, Paris 1991 [trad. ingl. 1994; ted. 1994].

Obiettivi formativi: Il corso si prefigge tanto di introdurre nell'estetica kantiana quanto di fornire un'esperienza di estetica applicata, discutendo alcuni testi kantiani e analizzando le opere d'arte.

Metodologia: Il corso è insegnato a due voci: per la dimensione filosofica e per la dimensione artistica. Nell'esame orale finale, allo studente sarà chiesto di mettere in relazione le due ermeneutiche esercitate.

P. Georg Sans - Dott.ssa Yvonne zu Dobna

MP2024 Linguaggio simbolico cristiano, culture tradizionali e evangelizzazione

Descrizione: Il corso prende in considerazione il ruolo del linguaggio simbolico nella fede/vita cristiana. È articolato in tre sezioni: 1. alla luce delle scienze umane si considera: il rapporto tra immagine/simbolo e affettività; le motivazioni della funzione trasformante del simbolo; il sostrato corporeo del linguaggio simbolico e le fonti dell'immaginario; il linguaggio simbolico come linguaggio dell'affettività umana e delle culture tradizionali; – 2. il linguaggio simbolico nella Rivelazione del Primo e del Nuovo Testamento; – 3. la dimensione simbolica cristiana: i sacramenti; l'espressione dell'esperienza spirituale.

Obiettivi: individuare le motivazioni di carattere antropologico che, alla luce delle moderne scienze umane, spiegano il ricorso costante al linguaggio simbolico da parte della Chiesa indivisa; approfondire le motivazioni della presenza privilegiata del linguaggio simbolico nella liturgia, negli autori spirituali e nell'arte cristiana, al fine di imparare a valutare l'impatto affettivo, formativo e trasformante di qualunque immagine simbolica (letteraria o sensibile); acquistare consapevolezza della necessità di ricorrere al linguaggio simbolico per l'evangelizzazione, la catechesi e la formazione spirituale, in accordo con la tradizione pedagogica della Chiesa indivisa e con l'attuale Magistero ecclesiale ("La liturgia è il luogo privilegiato della catechesi" CCC, n. 1074).

Modalità: Lezioni frontali, letture guidate, proiezione di power points.

Valutazione finale: Esame scritto.

Bibliografia: dispense del professore; BERNARD CH.A., *“Tutte le cose in lui sono vita”*. *Scritti sul linguaggio simbolico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; CHAMPEAUX G. - STERCKX S., *I simboli del Medio Evo*, Jaca Book, Milano 1997; G. DURAND, *Le strutture antropologiche dell'immaginario*, Dedalo libri, Bari 2009; M. ELIADE, *Trattato di storia delle religioni*, Boringhieri, Torino 2008; *Liturgie et cosmos* (Atti), CLV, Roma 1998; J. GOETZ, *L'esperienza di Dio nei primitivi*, Morcelliana, Napoli 1983; V. MORA, *La symbolique de la création dans l'évangile de Matthieu*, Cerf, Paris 1991; J. RIES, *I simboli nelle grandi religioni*, Jaca Book, Milano 1997; G. SOVERNIGO, *Rito e persona. Simbolismo e celebrazione liturgica: aspetti psicologici*, Ed. Messaggero di Padova, Padova 1998.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

TO1098 Rubens in Messico. La catechesi nella Compagnia di Gesù. Il ruolo delle immagini

Come si trovano ancora molte pitture di Rubens fino adesso non conosciute in Messico, esse provengono dai collegi della Compagnia di Gesù. Furono mandati con lo scopo catechistico da Europa. Queste immagini mostrano che il giovanissimo artista fiammingo ha già cominciato in tenera età a dipingere per le missioni messicane, e non solo questo: le tavole mostrano che il ragazzo ancora in Colonia ha ricevuto una catechesi da parte dei gesuiti ed ha trovato un suo benefattore che ha pagato per i materiali. Tutte le opere mostrano lo scopo catechetico. Lo studente del corso imparerà, come al di là di uno stretto metodo storico critico, le osservazioni che si può fare sulle singole opere d'arte e in paragone con altre opere possono arricchire le nostre conoscenze storiche e teologiche.

Bibliografia: F. BAUDOIN P.P. RUBENS, *Königstein im Taunus* 1977; M. JAFFÉ, *Catalogo completo Rubens*, Milano 1989. *“Giovanni Francesco Bonomi”*, articolo de G. RILL, in *Dizionario biografico degli Italiani* 12, 309-314.

P. Heinrich W. Pfeiffer

TD2072 L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche. Parte II - la vita pubblica di Gesù Cristo

Introduzione Generale.

I. Cristo Maestro - Introduzione - 1. Elementi introduttivi - 2. Le più antiche raffigurazioni cristiane con scena di lettura - 3. I rilievi con Cristo-

Maestro del periodo tetrarchico e postcostantiniano - 4. Cristo-Maestro insieme al Collegio apostolico. - Considerazione conclusiva.

II. Le guarigioni adoperate da Cristo - Introduzione - 1. Le testimonianze monumentali più antiche di guarigioni - 2. Le scene di guarigioni più frequenti - Considerazione conclusiva.

III. La Passione e la Croce di Cristo - Introduzione - 1. La forma della croce storica di Gesù - 2. Il modo della crocifissione di Gesù - 3. I monogrammi del nome di Cristo - 4. Lo staurogramma (segno apparso in visione a Costantino) - 5. La raffigurazione della croce nel IV secolo - 6. La raffigurazione di Gesù crocefisso - Considerazione conclusiva.

Conclusione Generale.

Bibliografia: Il professore mette a disposizione Note Personali (circa 75 pagine) e Documenti/Schemi/Raffigurazioni reperibili attraverso Ufficio Virtuale. Per ogni parte del Corso viene presentata ed inserita la corrispondente Bibliografia aggiornata.

P. Jos Janssens

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i diversi Seminari Minori Opzionali, che ogni anno sono offerti. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di sei crediti (9 ECTS).

Seminari Prescritti

WBS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.

Vari Professori

WBL201 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa

Il Seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente, grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca artistica e archeologica, attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

P. Martín M. Morales

Seminari Minori Opzionali

WBS220 I giovani nell'Impero Romano

Scopo: Lo scopo è di individuare elementi di continuità ed aspetti di cambiamenti verificatisi con la nascita e lo sviluppo della Chiesa Antica. Un'attenzione particolare sarà data alla componente religiosa e alla progressiva umanizzazione della Società, anche grazie al Cristianesimo.

Contenuto: Il seminario studia la presenza dei giovani (da ca 15 anni fino a ca 25 anni) sia nella Società Antica (Occidente Latino ed Oriente greco) sia nella Chiesa Antica. Tra i temi trattati annoveriamo: 1. La gioventù messa in discussione. – 2. La distinzione fra Minorenni e Maggiorenni. – 3. Terminologia e caratteristiche relative a ragazzi/raggacce e giovani. – 4. Riti di passaggio da ragazzo/a a giovane adulto/a. – 5. La medicina (salute e malattia) dinanzi ai giovani. – 6. La situazione dei giovani handicappati o menomati. – 7. Associazioni di giovani. – 8. Comportamento giovanile. – 9. Educazione e "Università". – 10. Giovani nelle funzioni pubbliche. – 11. Formazione e Mestieri. – 12. Il matrimonio. – 13. Giovani e Cristianesimo.

Metodo: Si studiano tutte le fonti a disposizione: sia le fonti letterarie sia le fonti monumentali.

Bibliografia: Il professore, oltre alle proprie ricerche, si basa sugli studi di Christian LAES, *Kinderen bij de Romeinen. Zes eeuwen dagelijks leven*, Leuven: Davidsfonds, 2006 (edizione inglese in stampa); Christian LAES - Johan STRUBBE, *Jeugd in het Romeinse Rijk. Jonge jaren, wilde baren?*, Leuven: Davidsfonds, 2008; A. PAPACOSTANTINOU - A.M. TALBOT (a cura di), *Becoming Byzantine. Children and Childhood in Byzantium*, Dumbarton 2009; C.B. HORN - J.W. MARTENS, *Let the Little Children*

Come to Me". *Childhood and Children in Early Christianity*, Washington D.C., 2009; C.B. HORN - R.B. PHENIX (a cura di), *Children in Late Ancient Christianity*, Tübingen 2009; The Dark Side of Childhood-Christian LAES, *Learning from Silence: Disabled Children in Roman Antiquity*, in *Arctos* 42(2008) 85-122; La collana: *Childhood in the Past Monograph Series* - Vol. 1 - *Childhood and Violence in the Western Tradition*, a cura di Laurence Brockliss e Heather Montgomery, Oxford: Osbow Books. - Vol. 2 - *The Dark Side of Childhood in Late Antiquity and the Middle Ages. Unwanted, Disabled and Lost*, a cura di Katariina Mustakallio e Christian Laes, Oxford: Osbow Books, 2011. Per i temi iconografici: D. GOUREVITCH - M.D. GRMEK, *Les maladies dans l'art antique*, Paris 1998.

Strumenti didattici: PowerPoint.

P. Jos Janssens

WBS221 Luoghi e vie di pellegrinaggio dall'antichità al medioevo. Archeologia e arte.

Scopo: Il seminario si propone di illustrare le testimonianze monumentali e storico-artistiche relative al pellegrinaggio cristiano, dall'antichità al medioevo. Dopo aver chiarito l'importanza e la centralità che riveste nella vita del fedele cristiano il viaggio *ad loca sancta*, si presenterà sinteticamente il contesto europeo all'interno del quale le *peregrinationes* si compiono. Le indagini archeologiche e storico-artistiche si concentreranno sull'analisi delle strutture dei santuari, delle vie di percorrenza e delle istituzioni assistenziali dedicate ai pellegrini. A queste si affiancherà l'esame delle iscrizioni graffite a carattere devozionale, testi indicatori della provenienza, dello status sociale e della devozione dei *peregrini*; insieme ai *signa* e agli oggetti della devozione, manufatti testimoni dell'avvenuto viaggio *ad Sanctos*.

Contenuto: 1. Propedeutica. - 1.1. Il pellegrinaggio nel mondo greco-romano. - 1.2. Il pellegrinaggio cristiano: fondamenti e motivazioni; modalità e riti. - 2. Archeologia. - 2.1. Analisi dei dati archeologici, topografici ed epigrafici relativi ai più importanti luoghi meta degli *itinera ad Sanctos* (Roma, Gerusalemme, Compostela). - 2.2. Il santuario di S. Michele Arcangelo sul Gargano. - 2.3. Itinerari dei pellegrini e viabilità. - 2.4. Le istituzioni assistenziali per l'accoglienza e la cura dei pellegrini (*xenodochia, hospitales*). - 2.5. La memoria epigrafica della presenza dei pellegrini: le iscrizioni graffite presso i santuari. - 2.6. I manufatti contrassegno della de-

vozione: insegne, ampolle, eulogie. – 3. Arte. - 3.1. Analisi del ‘tramitare’ di modelli e di officine di artisti (dalla Francia alla Spagna, all’Italia, fino a Roma e alla Puglia). - 3.2. Arte in Terra Santa, collegata sotto diversi profili all’architettura e scultura francese. - 3.3. Diffusione di alcuni modelli architettonici direttamente ripresi, sul filo della *imitatio*, dal Santo Sepolcro. - 3.4. Analisi del tratto laziale della via Francigena del Sud: centri urbani, *castra*, rocche, abbazie e ospedali sulla via Appia nel Lazio.

Metodo: Lezioni frontali con uso di tecnologie multimediali (Power Point). Sono previste visite a monumenti, musei e santuari.

Modalità di verifica dell’apprendimento: Elaborato scritto.

Bibliografia: M. DURLIAT - A.C. QUINTAVALLE, s.v. *Pellegrinaggio*, in *Enciclopedia dell’arte medievale*, IX, Roma 1998, pp. 279-288; *Il mondo dei pellegrinaggi. Roma, Santiago, Gerusalemme*, a cura di P. CAUCCI VON SAUCKEN, Milano-Roma 1999; *Romei e giubilei. Il pellegrinaggio medievale a San Pietro (350-1350)*. Catalogo della mostra (Roma 21 ottobre 1999 - 26 febbraio 2000), a cura di M. D’ONOFRIO, Milano 1999; *In Terra Santa. Dalla Crociata alla Custodia dei Luoghi Santi*. Catalogo della mostra (Milano 17 - 21 maggio 2000), a cura di M. PICCIRILLO, Firenze-Milano 2000; *Compostela e l’Europa. La storia di Diego Gelmírez*. Catalogo della mostra (Città del Vaticano 3 giugno - 1 agosto 2010), a cura di M. CASTIÑEIRAS, Milano 2010; F.R. STASOLLA, *A proposito delle strutture assistenziali ecclesiastiche: gli xenodochi*, in *Archivio della Società romana di storia patria*, 121 (1998), pp. 5-45; I. MORETTI, s.v. *Ospedale*, in *Enciclopedia dell’arte medievale*, Roma, 1997, pp. 906-917; G. OTRANTO - C. CARLETTI, *Il santuario di S. Michele Arcangelo sul Gargano dalle origini al X secolo*, Bari 1995; *L’Angelo, la Montagna, il Pellegrino. Monte Sant’Angelo e il santuario di San Michele del Gargano dalle origini ai nostri giorni*, a cura di P. BELLI D’ELIA - R. MAVELLI - A.M. TRIPPUTI, Foggia 1999; L. ERMINI PANI, *Santuario e città fra tarda antichità e alto medioevo*, in *Santi e demoni nell’alto medioevo occidentale*, Spoleto 1989 (Settimane di studio del CISAM, XXXVI), pp. 837-881; V. FIOCCHI NICOLAI, *Sacra Martyrum loca circuire*, in *Christiana loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I, Roma 2000, pp. 221-230; C. CARLETTI, *Viatores ad martyres. Testimonianze scritte altomedievali nelle catacombe romane*, in *Epigrafia medievale greca e latina. Ideologia e prassi*, a cura di G. CAVALLO - C. MANGO, Spoleto 1995, pp. 197-225; C. CARLETTI, *“Scrivere i santi”: epigrafia del pellegrinaggio a Roma nei secoli VII-IX*, in *Roma fra Oriente e Occidente*, Spoleto 2002 (Settimane di studio del CISAM, XLIX), pp. 323-360; *Pellegrinaggio, monachesimo, arte: la visibilità del cammino interiore*, a cura di

T. VERDON, Firenze 2000; A.C. QUINTAVALLE, *Racconto e immagine sulle vie del pellegrinaggio*, in *Piacenza e i pellegrinaggi lungo la Via Francigena*, a cura di P. RACINE, Piacenza 1999, pp. 45-58. A. CADEI, *Genesi della copia devozionale del Santo Sepolcro*, in *Medioevo: immagine e memoria*, a cura di A.C. QUINTAVALLE, Milano 2009 (I convegni di Parma, 11), pp. 476-488; A. VAUCHEZ, *Luoghi santi e pellegrinaggi: la "spazializzazione" del sacro in Occidente nei secoli X-XII*, in *Al centro del labirinto: aspetti e momenti del pellegrinaggio*, a cura di A. BEDINI, Lucca 2005, pp. 37-44; *Fra Roma e Gerusalemme nel Medioevo: paesaggi umani ed ambientali del pellegrinaggio meridionale*, a cura di M. OLDONI, Salerno 2005; C. TOSCO, *Architettura e vie di pellegrinaggio tra la Francia e l'Italia: da Mont-Saint-Michel alla Sacra di San Michele*, in *Culte et pèlerinages à Saint Michel en occident: les trois monts dédiés à l'archange*, sous la dir. de P. BOUET - G. OTRANTO, Rome 2003 (Collection de l'École Française de Rome, 316), pp. 541-564; P. PIVA, *L'ambulacro e i "tragitti" di pellegrinaggio nelle chiese d'Occidente: secoli X-XII*, in *Arte medievale: le vie dello spazio liturgico*, a cura di P. PIVA, Milano 2010, pp. 81-129.

Dott. Ottavio Bucarelli - Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa

WHP303 Cursus ad Doctoratum

1° semestre

Scopo: Nel primo semestre il corso intende presentare un tema generale di ampia prospettiva, oggetto di dibattito nella storiografia contemporanea, che costituisca un percorso di approfondimento e una riflessione sulle diverse metodologie e sugli strumenti della ricerca.

Contenuto: «Gli Ordini religiosi e la loro storia: fonti, metodi e problemi». Il notevole interesse della storiografia per la storia degli ordini religiosi rappresenta uno degli elementi di novità degli ultimi anni. Il seminario si propone di affrontare questo tema nella sua complessità, utilizzando diversi approcci storiografici e proponendo nuove e differenti prospettive che superino le letture tradizionali all'insegna dell'agiografia e dell'apologia o della denigrazione.

Metodo: Incontri nel corso dei quali diversi studiosi affrontano e discutono con gli studenti temi concordati di rilievo anche per le loro ricerche, con particolare accento su fonti, bibliografia, metodologia, critica storica.

2° semestre

Scopo: Nel secondo semestre il corso si prefigge di promuovere la qualità della ricerca coadiuvando, dove necessario, lo studente nell'ideazione, stesura e presentazione del suo progetto di ricerca.

Metodo: Laboratori di discussione critica sui progetti di ricerca in corso dei singoli dottorandi e *Poster Session*, anche con l'apporto di docenti interni o esterni all'Università.

P. Silvano Giordano, O.C.D. - Dott. Massimo Carlo Giannini

WHP301 Filosofia della Storia

Scopo: Intenzione del corso è quella di presentare la filosofia della storia come riflessione critica circa il significato dei fatti storici e conoscenza dei modelli di lettura adoperati per la comprensione dei processi storici. La trattazione si articolerà in tre passaggi.

Contenuto: 1) Ci si soffermerà anzitutto sugli autori che hanno letto la storia vedendola come totalità, oggetto unico e semplice, valutabile nel suo complesso una volta per tutte.

In questa ermeneutica vanno intesi i pensieri di quanti hanno letto la storia come *decadenza* (Esiodo, Platone...); come *ciclo* (gli Stoici, Spengler...); come *caso* (Aristotele, Schopenhauer, Machiavelli ...); come *progresso* (Vico, Voltaire, Kant, Jaspers...); e come *piano provvidenziale* (Origene, Agostino, Gioacchino da Fiore, Fichte, Schelling, Hegel, Marx, Comte, Croce...).

2) In un secondo momento si evidenzierà come nel sec.XX, con il riconoscimento della pluralità delle società, delle culture e della complessità della realtà storica, sia entrata in crisi la stessa filosofia della storia intesa come modello lineare, come pretesa di comprensione dell'intero processo storico. Ciò ha determinato nei confronti del "fatto storico" il sorgere di approcci ermeneutici più articolati (Dilthey, Foucault, analitici, Gadamer, Lyotard, Ricoeur...), sia nel coinvolgimento di diverse discipline (storio-
grafia, scienze sociali, storia comparata), sia nel proporsi come riflessione

narrativa volta a riproporre la questione del senso a partire dalla presa di coscienza delle diverse letture possibili della storia.

3) Concluderemo introducendo gli studenti alla loro personale lettura critica di due saggi esemplificativi di riflessione filosofica sulla storia: “Significato e fine della storia” di K. Löwith, “Il sapere e la storia” di M. Foucault.

Bibliografia: BERDJAEV N., *Nuovo Medioevo*, Roma, 2004; CANTILLO G., *Natura umana e senso della storia*, Napoli, 2005; FOUCAULT M., *L'archeologia del sapere*, trad.it., Milano, 1999; FOUCAULT M., *Il sapere e la storia*, trad.it., Verona, 2007; KOSELLECK R., *Futuro e passato. Per una semantica dei tempi storici*, Bologna, 2007; LÖWITH K., *Significato e fine della storia*, trad.it., Roma, 2004; LYOTARD J.F., *La condizione postmoderna*, trad.it., Bari, 1988; MICCOLI P., *La voce di Clio. Lineamenti di filosofia della storia*, Roma, 2008; PROCACCI S., *Comunicare la storia. La filosofia della storia nel pensiero occidentale*, Perugia, 2005; ROSSI P., *Il senso della storia. Dal settecento al duemila*, Bologna, 2012.

Rev. Samuele Sangalli

WHS302 Lo stato della Storia

Scopo: Il Corso prevede la possibilità di uno *Stage* presso Archivi e Biblioteche di diversi Centri di Ricerca e Istituti Culturali in Roma e una serie di attività tese a porre lo studente nelle condizioni di valutare criticamente le diverse modalità del raccontare e dello scrivere la storia della Chiesa.

Contenuto: Durante il Corso tutti gli studenti saranno tenuti a: 1) svolgere un *Stage* in una Istituzione concordata pari a 30 ore complessive di attività certificata; 2) partecipare attivamente a due Convegni che si svolgeranno a Roma: a) *Verso il Concilio Vaticano II*; b) *Corano e Bibbia. L'uso delle fonti in P. Ludovico Marracci (1612-1700)*; 3) comporre una recensione su di una recente pubblicazione scientifica proposta dal docente (la migliore verrà pubblicata); 4) tenere una lezione nei corsi prescritti del I o II Ciclo della Facoltà in qualità di *temporary assistant*.

Metodo: Durante le lezioni verranno fornite le opportune indicazioni.

Bibliografia: M. DE CERTEAU, *La scrittura della storia*, nuova edizione a cura di S. Facioni, Milano 2006.

P. Filippo Lovison, B

Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa**WBP303 Cursus ad doctoratum***1° semestre***Metodi e storiografia dell'arte cristiana**

Scopo: Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per un approccio critico e integrale all'espressione artistica e aiutare a sviluppare una capacità di giudizio personale, attraverso l'analisi di opere d'arte di epoche diverse, basata sullo studio della storia e della teoria dell'interpretazione dell'arte. Il corso intende inoltre offrire un orientamento sia teorico che pratico relativo ai diversi procedimenti di analisi, interpretazione, valutazione e apprezzamento dell'arte sacra. Non ci si limiterà a presentare gli scritti che fanno esplicitamente parte della letteratura sulla storia dell'arte, ma ci si prefigge di delineare una visione panoramica interdisciplinare della storia delle idee, delle teorie e delle valutazioni delle arti visive da parte di poeti, pensatori, filosofi e storici dell'arte.

Contenuto: Saranno accostati diversi autori e analizzati i loro scritti, tenendo presente il contesto culturale e storico. La prima parte del corso sarà un'introduzione al tema dedicata all'illustrazione di alcuni approcci maggiormente utilizzati. La storia dell'arte infatti nasce con la storia degli artisti e con il paragone tra gli stili. Da ciò si sviluppa il vero metodo: "l'iconografia", che offre una base per l'interpretazione di un'opera d'arte. All'interno dell'arte moderna si sono sviluppati poi nuovi metodi che possono essere utilizzati anche nell'analisi di opere d'arte cristiane, anche delle epoche precedenti. Partendo dall'interpretazione classica di Panofsky, saranno illustrati i nuovi criteri d'interpretazione applicati a diverse opere d'arte. L'analisi della storiografia moderna, nella seconda parte del corso, prenderà in considerazione l'ermeneutica, la percezione, la semiotica, l'analisi psicoanalitica, la prospettiva antropologica e la ricerca religiosa nell'espressione artistica.

Metodo: Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. Ci sarà un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: L. VENTURI, *Storia della critica dell'arte*, Torino, 1964; G. BAZIN, *Storia della storia dell'arte*, Napoli 1993; E. FERNIE, ed., *Art History*

and Its Methods: A Critical Anthology, London: Phaidon, 1995/2003. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici: Fotocopie, schemi preparati dal docente, Power Point.

2° semestre

Nel 2° semestre, il corso si fa in forma seminariale insieme ai dottorandi di Storia della Chiesa.

Scopo: Il seminario intende promuovere la qualità della ricerca coadiuvando – dove necessario – lo studente nell'ideazione, stesura e presentazione del suo progetto di ricerca.

Metodo: Laboratori di discussione critica sui progetti di ricerca in corso dei singoli dottorandi e *Poster session*, anche con l'apporto di altri docenti interni o esterni all'Università.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WBP304 Iconografia dei misteri della vita di Cristo

Scopo: verificare la natura dogmatica dei moduli iconografici corrispondenti ai misteri della vita di Cristo; comprendere che precocità della fissazione e permanere del modulo non sono legati ad atti impositivi esterni, ma possiedono un fondamento nelle strutture antropologiche dell'immaginario, ciò che spiega il valore esemplare di questi moduli anche per l'arte per il culto contemporanea. Intendere il senso dell'intercambiabilità tra Parola e immagine affermata dal II concilio di Nicea e dai maestri spirituali d'Oriente e d'Occidente;

Contenuto: 1. iconografia dei misteri della vita di Cristo e apparizione del ciclo liturgico delle Feste (II-IV sec.); perché si parla di "misteri"; – 2. nozione di modulo; fissazione dei moduli iconografici (III-VI sec.); – 3. i tre cicli dei misteri cristologici: Natalizi, Miracoli, Passione-Glorificazione; – 4. motivazioni della costanza nella localizzazione dei singoli misteri all'interno dell'edificio ecclesiale; – 5. modalità di trasmissione dei contenuti ideologici (teologici, spirituali e culturali).

Verranno considerate le caratteristiche e le varianti principali dei moduli corrispondenti ai misteri della vita di Cristo, durante il primo millennio, in Oriente come in Occidente.

Metodo: lezioni frontali accompagnate dalla proiezione di immagini (power point).

Bibliografia: dispense del professore; M.G. MUZJ, *Visione e presenza. Iconografia e teofania nel pensiero di André Grabar*, La Casa di Matriona, Milano 1995; TH.J. TALLEY, *Origins of the Liturgical Year*, New York 1986 (tr. it. *Le origini dell'anno liturgico*, Queriniana, Brescia 1991); MILLET G., *Recherches sur l'iconographie de l'Évangile aux XIV^e, XV^e et XVI^e siècles*, éd. de Boccard, Paris 1960 (ristampa); G. SCHILLER, *Iconographie der christlichen Kunst*, 5 voll., Gütersloh, 1980 (trad. ingl. *Iconography of Christian Art*, New York 1971-1972).

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

WBS302 I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII secolo)

Scopo: Il corso mira ad approfondire il significato ermeneutico delle opere d'arte cristiane attraverso lo studio di alcune fondamentali fonti teoriche, pubblicate in seguito al decreto sulle immagini del Concilio di Trento. Tali pubblicazioni proseguiranno fino al XVIII secolo. Mediante l'analisi di questi trattati, si potrà comprendere in maniera più approfondita il senso iconografico e iconologico dell'arte sacra europea e la sua diffusione anche fuori dai confini dell'Europa.

Contenuto: Analisi dei principali trattati d'arte cristiana, da intendersi come conseguenza del decreto sulle immagini del Concilio di Trento. Ciascun trattato viene inserito nel suo specifico contesto storico e religioso e commentato attraverso continui rimandi ad esempi concreti di opere d'arte. Dei trattati editi in Italia si studiano quello del 1582 del cardinale G. Paleotti, il breve ma compendioso scritto del 1625 del cardinale F. Borromeo e quello edito nel 1652 da G.D. Ottonelli S.J. insieme a Pietro da Cortona. Vengono analizzati anche i trattati del teologo J. Molanus, pubblicato a Lovanio nel 1590, quello del pittore Francisco Pacheco edito a Siviglia nel 1649 e infine il libro del 1730 redatto dal mercedario Giovanni Interían de Ayala. Lettura diretta delle fonti per analizzare soprattutto i seguenti argomenti: i diversi significati di arte sacra, le polemiche succedute durante i secoli, le indicazioni per realizzare iconografia cristiana, le considerazioni sullo stile in rapporto all'iconologia, l'influsso sulla produzione artistica, fortuna critica dei trattati e la loro attualità.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: G. PALEOTTI, *Discorso intorno alle immagini sacre et profane*, Bologna 1582; J. MOLANUS, *De historia ss. imaginum et picturarum*, Lovanio 1590; F. BORROMEO, *De pictura sacra*, Milano 1625; F. PACHECO, *Arte de la pintura*, Siviglia, 1649; G.D. OTTONELLI SJ e PIETRO DA CORTONA, *Trattato della pittura e scultura*, Firenze 1652; G. INTERIAN DE AYALA, *Pictor christianus eruditus*, Madrid 1730; L. SALVIUCCI INSOLERA, “L’ultimo epigono della trattatistica d’arte cristiana: il *Pictor christianus eruditus* di Juan Interián de Ayala” in *Analecta Mercedaria* (2004) 23, pp. 250-263.

Prof.ssa Lydia Salviucci

Facoltà/Istituto/ Centro

- T = *Teologia*
F = *Filosofia*
W = *Storia e Beni Culturali della Chiesa*
M = *Missiologia*

Tipo di Corso

- P = *Prescritto*
O = *Opzionale*
S = *Seminario*
H = *Proprio in Storia della Chiesa*
B = *Proprio in Beni Culturali della Chiesa*

Esempio: WP....., WO....., WS....., WH....., WB.....,

Semestri e Crediti

- 1°sem. = *Primo semestre*
2°sem. = *Secondo semestre*
ECTS = *European Credits Transfer System*, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.
c = *credito/i*

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

134

- Accrocca 21, 22, 32, 35, 46, 104
Adamiak 22, 24, 26, 28, 77
Aparicio 21, 22, 65
Bartolomei Romagnoli 22, 24, 26, 27, 32, 35, 75, 103
Baugh 22, 24, 26, 28, 80
Begasse de Dhaem 25, 26, 65
Boari 25, 26, 62
Bucarelli 21, 22, 24, 26, 28, 31, 37, 38, 40, 59, 79, 80, 126
Cherubini 37
Cipollone 30, 31, 32, 86
Coll 22, 23, 24, 26, 27, 32, 34, 52, 76, 101
Corsi 32, 33, 94
D'Agostino 23, 24, 64
Defraia 21, 22, 23, 24, 31, 32, 36, 38, 44, 55, 84
Dell'Omo 31, 32, 34, 36, 37, 38, 83
Di Marco 21, 22, 45
Dohna 25, 26, 36, 37, 38, 39, 41, 50, 53, 110, 120, 130
Douramani 34,
Estivill 21, 22, 57
Flannery 21, 22, 62
Giannini 41, 127
Gigliozi 21, 22, 36, 37, 38, 40, 47, 107, 126
Ghirlanda 21, 22, 67
Giordano 26, 28, 32, 33, 34, 41, 81, 36, 127
Godding 31, 37
Gonçalves 2, 32, 33, 38, 39, 98, 119
González F. 31, 32, 90
Henn 23, 24, 67
Iacobone 22, 24, 26, 28, 38, 39, 72, 78, 117
Inglot 31, 32, 33, 85, 95
Janssens 38, 39, 40, 122, 124
Lovison 2, 23, 24, 26, 28, 30, 31, 32, 41, 48, 73, 81, 87, 88, 128
López Barrio 25, 26, 69
Lupi 30, 32, 92
Marpicati 21, 22, 23, 24, 26, 28, 45, 51, 79
Martines 36, 38, 116
Mendonça 32, 33, 100
Mikrut 32, 33, 34, 95, 97, 101
Monari 38, 39, 118
Morales 31, 32, 33, 35, 38, 40, 93, 101, 123
Mrkonjić 31, 32, 36, 38, 82
Muzj 22, 24, 26, 27, 38, 39, 41, 74, 121, 131
Panarace 22, 24, 26, 27, 36, 37, 38, 71, 113
Pangallo 21, 22, 63
Pasierbek 34
Pecklers 23, 24, 69
Pfeiffer 38, 39, 121
Regoli 25, 26, 28, 32, 34, 56, 81, 101
Renczes 25, 26, 68
Rocciolo 22, 24, 26, 27, 73
Sale 30, 31, 32, 90
Salviucci 22, 23, 24, 25, 26, 27, 36, 37, 38, 41, 49, 56, 72, 108, 109, 132
Sangalli 41, 128
Sans 23, 24, 38, 39, 64, 120
Scarselli 36, 38, 112
Serlupi Crescenzi 38, 39, 119
Storace 38, 39, 118
Tanner 1, 2, 22, 24, 26, 27, 32, 33, 76, 97
Tanzarella 25, 26, 30, 31, 32, 60, 86
Tarasco 36, 38, 114
Utro 21, 22, 36, 37, 38, 41, 106
Vitali 23, 24, 66, 70
Westall 23, 24, 32, 35, 60, 102
Xavier 21, 22, 65

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2012
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it